



REPUBBLICA ITALIANA

# Regione Lombardia

## BOLLETTINO UFFICIALE

MILANO - LUNEDÌ, 29 GIUGNO 2009

SERIE EDITORIALE ORDINARIA

### Sommario

**ERRATA CORRIGE N. 26/01-SE.O. 2009** (4.6.1)  
 D.G. Commercio, Fiere e Mercati – D.d.u.o. 11 giugno 2009 n. 5783 «Approvazione del secondo bando “Innova Retail” per il sostegno all’innovazione tecnologica delle piccole imprese commerciali (Asse 1 Accordo di Programma per lo sviluppo economico e la competitività del Sistema Lombardo)», pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 25, 1° Supplemento Straordinario del 23 giugno 2009 . . . . . 1828

### A) CONSIGLIO REGIONALE

**DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE 9 GIUGNO 2009 - N. VIII/837** (1.2.0)  
 Composizione delle Commissioni consiliari permanenti – Diciottesima variazione . . . . . 1828

**DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE 9 GIUGNO 2009 - N. VIII/838** (1.8.0)  
 Variazione della composizione della Commissione speciale Statuto istituita con d.c.r. n. VIII/266 del 5 dicembre 2006 – Quarto provvedimento . . . . . 1828

**DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE 9 GIUGNO 2009 - N. VIII/841** (1.3.3)  
 Richiesta, ai sensi del primo comma dell’art. 75 della Costituzione di sottoposizione a *referendum* popolare abrogativo della legge 23 luglio 2008, n. 124 pubblicata sulla G.U. n. 173 del 25 luglio 2008 recante «Disposizioni in materia di sospensione del processo penale nei confronti delle alte cariche dello Stato» (*Deliberazione di non passaggio all’esame del provvedimento*). . . . . 1829

**DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE 9 GIUGNO 2009 - N. VIII/842** (5.3.5)  
 Risoluzione concernente la discarica di inerti sita nel territorio di Stabio, nella Confederazione Svizzera, a ridosso del confine con la Lombardia . . . . . 1829

### B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

**DECRETO PRESIDENTE REGIONE LOMBARDIA 19 GIUGNO 2009 - N. 6174** (2.2.1)  
 Approvazione ai sensi dell’art. 6 della l.r. 14 marzo 2003 n. 2 dell’Accordo di Programma tra la Regione Lombardia, la Provincia di Cremona, il Comune di Crema, ERSAF e Istituto Lazzaro Spallanzani per la valorizzazione del Centro Ippico di Crema. . . . . 1830

### C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

**DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 19 GIUGNO 2009 - N. 8/9623** (2.1.0)  
 Variazione al bilancio per l’esercizio finanziario 2009 (art. 40, comma 3, l.r. 34/78) – 13° provvedimento . . . . . 1831

**DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 19 GIUGNO 2009 - N. 8/9636** (5.0.0)  
 Avvio del procedimento di Valutazione Ambientale VAS di cui all’atto integrativo, promosso con d.g.r. 7910 del 6 agosto 2008, all’Accordo di Programma sottoscritto il 13 dicembre 2003 con la Provincia di Como, i Comuni di Como, Montano Lucino e San Fermo della Battaglia, l’A.O. Sant’Anna di Como, finalizzato alla localizzazione ed alla realizzazione del «Nuovo Ospedale Sant’Anna di Como» (ai sensi dell’art. 34 del d.lgs. n. 267/2000 e della l.r. n. 2 del 14 marzo 2003) . . . . . 1832

**DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 19 GIUGNO 2009 - N. 8/9642** (3.1.0)  
 Accreditalimento della Comunità Socio Sanitaria per persone con disabilità «Casa Mia» sita in Sant’Ilario di Nerviano, via Pedretti n. 5 – Finanziamento a carico del Fondo Sanitario Regionale per l’anno 2009 . . . . . 1833

4.6.1 SVILUPPO ECONOMICO / Attività terziarie / Commercio  
 1.2.0 ASSETTO ISTITUZIONALE / Ordinamento regionale  
 1.8.0 ASSETTO ISTITUZIONALE / Nomine  
 1.3.3 ASSETTO ISTITUZIONALE / Enti locali / Circoscrizioni comunali e provinciali  
 5.3.5 AMBIENTE E TERRITORIO / Ambiente / Rifiuti e discariche  
 2.2.1 ORDINAMENTO FINANZIARIO / Programmazione / Accordi di programma  
 2.1.0 ORDINAMENTO FINANZIARIO / Bilancio e contabilità  
 5.0.0 AMBIENTE E TERRITORIO  
 3.1.0 SERVIZI SOCIALI / Assistenza

Anno XXXIX - N. 129 - Poste Italiane - Spedizione in abb. postale - 45% - art. 2, comma 20/b - Legge n. 662/1996 - Filiale di Varese

<b>DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 19 GIUGNO 2009 - N. 8/9656</b> (5.3.5)	
Diffida ad adempiere e assegnazione del termine alla Provincia di Varese per l'adozione e la trasmissione del Piano provinciale dei rifiuti (l.r. n. 26/2003, art. 8 l.r. 12/2007)	1834
<b>DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 19 GIUGNO 2009 - N. 8/9663</b> (5.1.2)	
Determinazioni in merito alle procedure di assegnazione e di acquisto di alloggi ai sensi delle leggi nn. 137/1952 e 560/1993 - Modifica d.g.r. n. 1384/2000	1834
<b>DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 19 GIUGNO 2009 - N. 8/9708</b> (2.2.1)	
Adesione alla promozione dell'Accordo di Programma per la localizzazione e la realizzazione della residenza universitaria e per la fornitura di moduli prefabbricati da utilizzare come scuola primaria nella città di L'Aquila tra Comune di L'Aquila, dipartimento della Protezione Civile, Regione Lombardia, Regione Abruzzo, Provincia di L'Aquila e Arcidiocesi Metropolitana di L'Aquila e contestuale approvazione dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 16 giugno 2009	1835

## D) ATTI DIRIGENZIALI

### GIUNTA REGIONALE

#### Presidenza

<b>DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 15 GIUGNO 2009 - N. 5899</b> (4.2.2)	
Direzione Centrale Programmazione Integrata - R.r. 24 marzo 2006 n. 2 e t.u. 11 dicembre 1933 n. 1775 - Cambio di titolarità a favore della società Enel Green Power S.p.A. della concessione di grande derivazione di acqua ad uso idroelettrico dal Torrente Varrone ed affluenti, interessante il territorio dei Comuni di Pagnona, Tremenico, Introzzo, Sueglio, Vestreno, Dervio (LC), precedentemente concessa alla società Enel Produzione S.p.A. impianto idroelettrico di Corenno	1839
<b>DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 16 GIUGNO 2009 - N. 6018</b> (2.1.0)	
Direzione Centrale Programmazione Integrata - Prelevamento dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie ai sensi dell'art. 39 della l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni	1839
<b>DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 16 GIUGNO 2009 - N. 6001</b> (2.1.0)	
Direzione Centrale Programmazione Integrata - Assegnazione di contributi FRISL, iniziativa 2008/2010 «Miglioramento della mobilità stradale e sicurezza» - L.r. 33/91	1840
<b>DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 19 GIUGNO 2009 - N. 6183</b> (2.3.2)	
Direzione Centrale Programmazione Integrata - Ammissione all'agevolazione della riduzione di un punto percentuale dell'aliquota IRAP ai sensi degli artt. 2 e 9, commi da 1 a 5 della l.r. del 5 maggio 2004 n. 11, delle imprese individuali di cui all'allegato elenco A/30	1861

#### D.G. Istruzione, formazione e lavoro

<b>DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 24 GIUGNO 2009 - N. 6353</b> (3.4.0)	
«Modifiche ed integrazioni al d.d.u.o. n. 5486 del 3 giugno 2009, allegato B "Dote percorsi personalizzati per allievi con disabilità - Anno formativo 2009-2010"»	1861

#### D.G. Famiglia e solidarietà sociale

<b>DECRETO DIRETTORE GENERALE 19 GIUGNO 2009 - N. 6202</b> (3.1.0)	
Approvazione della graduatoria dei progetti di servizio civile nazionale presentati dall'1 al 31 ottobre 2008	1862
<b>DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA II GIUGNO 2009 - N. 5802</b> (3.1.0)	
Attuazione d.g.r. n. 14333 del 30 settembre 2003: Assegnazione delle somme spettanti a favore delle Associazioni, Enti, Istituzioni che operano nei confronti degli emigrati e delle loro famiglie, ex art. 9 l.r. n. 1/85 - Fondi anno 2009	1876
<b>DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA II GIUGNO 2009 - N. 5823</b> (3.1.0)	
Attuazione d.g.r. n. 2103 del 15 marzo 2006: Approvazione graduatoria e relativo piano di riparto dei finanziamenti ad associazioni, enti, istituzioni che operano a favore di emigrati e delle loro famiglie per la realizzazione di interventi progettuali di cui all'art. 2 - l.r. n. 1/85 - Fondi anno 2009	1880

#### D.G. Sanità

<b>CIRCOLARE REGIONALE 18 GIUGNO 2009 - N. 15</b> (3.2.0)	
Situazione pandemia influenzale A/H1N1 e indicazioni operative per la sorveglianza	1882

#### D.G. Agricoltura

<b>DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA II GIUGNO 2009 - N. 5801</b> (4.3.1)	
Nuove determinazioni in ordine alla modulistica relativa all'attività agrituristica ai sensi della l.r. 31/08 e del relativo regolamento di attuazione	1883
<b>DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 12 GIUGNO 2009 - N. 5879</b> (4.3.1)	
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, misura 311A «Diversificazione verso attività non agricole - agriturismo» - Riparto delle risorse finanziarie alla Amministrazione Provinciale di Varese - Secondo periodo anno 2008 e modifica dell'allegato n. 5 del d.d.u.o. n. 5057 del 21 maggio 2009	1891

#### D.G. Giovani, sport, turismo e sicurezza

<b>COMUNICATO REGIONALE 17 GIUGNO 2009 - N. 79</b> (4.6.4)	
Elenco candidati idonei Guida turistica - Bandi espletati dalla Amministrazione provinciale di Lodi - Anno 2007	1892

5.3.5 AMBIENTE E TERRITORIO / Ambiente / Rifiuti e discariche  
 5.1.2 AMBIENTE E TERRITORIO / Territorio / Edilizia economica, popolare e scolastica  
 2.2.1 ORDINAMENTO FINANZIARIO / Programmazione / Accordi di programma  
 4.2.2 SVILUPPO ECONOMICO / Infrastrutture generali / Energia  
 2.1.0 ORDINAMENTO FINANZIARIO / Bilancio e contabilità  
 2.3.2 ORDINAMENTO FINANZIARIO / Strumenti finanziari / Finanze e tributi  
 3.4.0 SERVIZI SOCIALI / Diritto allo studio  
 3.1.0 SERVIZI SOCIALI / Assistenza  
 3.2.0 SERVIZI SOCIALI / Sanità  
 4.3.1 SVILUPPO ECONOMICO / Agricoltura / Credito Agrario  
 4.6.4 SVILUPPO ECONOMICO / Attività terziarie / Turismo

**D.G. Reti e servizi di pubblica utilità e sviluppo sostenibile**

<b>DECRETO DIRETTORE GENERALE 18 GIUGNO 2009 - N. 6105</b> (5.3.4)	
Approvazione del progetto di sperimentazione del Deflusso Minimo Vitale nel bacino del torrente Borlezza proposto da parte di Idroelettrica Lombardia s.r.l. . . . .	1892

**D.G. Industria, PMI e cooperazione**

<b>DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 18 GIUGNO 2009 - N. 6133</b> (4.0.0)	
Riconoscimento a strutture operative estere della qualifica di «LombardiaPoint Estero» per l'erogazione di servizi al sistema economico lombardo (IV finestra 2009) . . . . .	1894
<b>DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 8 GIUGNO 2009 - N. 5641</b> (4.0.0)	
Parere favorevole all'erogazione del finanziamento, ai sensi dell'art. 8 l.r. 35/96, all'impresa PBR Piattaforma Bresciana Recuperi s.r.l., tramite l'Istituto di credito convenzionato . . . . .	1895
<b>DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 17 GIUGNO 2009 - N. 6101</b> (4.0.0)	
Fondo Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde all'estero – Linea 6 Internazionalizzazione: ammissione dei fornitori nell'elenco dei «fornitori di servizi a valore sul Fondo Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde nei Paesi esteri (appartenenti all'area extra Unione Europea)» . . . . .	1895

**D.G. Qualità dell'ambiente**

<b>DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 7 MAGGIO 2009 - N. 4467</b> (5.3.5)	
Impegno a favore del Comune di Rodano nella misura di € 622.305,34, e liquidazione di € 80.473,36, per la realizzazione degli interventi resisi necessari per il mantenimento in funzione della messa in sicurezza di emergenza della falda idrica sottostante l'area delle discariche A, B e C nell'area Sisas di Rodano/Pioltello, previsto dall'Accordo di Programma, sottoscritto il 21 dicembre 2007, approvato con d.p.r.l. 10 gennaio 2008, n. 88. . . . .	1897
<b>DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 12 GIUGNO 2009 - N. 5864</b> (5.3.1)	
Diniego ai sensi del comma 7, dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, all'autorizzazione della «Variante al progetto operativo di bonifica dell'area dell'ex deposito petrolifero "CAM Petroli"» ubicato nei Comuni di Rho e Pero . . . . .	1897
<b>DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 12 GIUGNO 2009 - N. 5872</b> (5.3.1)	
Presa d'atto delle determinazioni conclusive delle Conferenze di Servizi dell'1 dicembre 2008 e del 15 maggio 2009 e contestuale ripermimetrazione del sito della centrale elettrica E-ON Produzione S.p.A. oggetto di procedimento di bonifica, ubicato nei Comuni di Montanaso Lombardo e Tavazzano con Villavesco (PV) . . . . .	1898
<b>DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 4 GIUGNO 2009 - N. 5548</b> (5.3.5)	
Progetto di impianto per il trattamento superficiale dei metalli, in Comune di Pescarolo (CR), via per Pieve Terzagni 15 – Committente: Steel Color S.p.A., sede legale via per Pieve Terzagni 15 – 26033 Pescarolo (CR) – Verifica ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152 del 3 aprile 2006 – Fasc. n. 18961/08 . . . . .	1898
<b>DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 9 GIUGNO 2009 - N. 5692</b> (5.3.5)	
Progetto di ampliamento di impianto per il trattamento dei metalli, in Comune di Rovato (BS), via S. Andrea 3 – Committente: Eural Gnutti S.p.A., sede legale via S. Andrea 3 – 25038 Rovato (BS) – Verifica ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152 del 3 aprile 2006 – Fasc. n. 16151/08. . . . .	1898
<b>DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 16 GIUGNO 2009 - N. 5986</b> (5.3.5)	
Modifica ed integrazioni del decreto AIA n. 13654 del 30 novembre 2006 avente per oggetto: «Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 rilasciata a Foroni S.p.A. con sede legale a Gorla Minore (VA) via Ambrogio Colombo, 285, per l'impianto ubicato nel Comune di Gorla Minore (VA) via Ambrogio Colombo, 285 . . . . .	1899

**D.G. Protezione civile, prevenzione e polizia locale**

<b>DECRETO DIRETTORE GENERALE 16 GIUGNO 2009 - N. 6003</b> (5.5.0)	
Gestione delle opere di pronto intervento – Razionalizzazione delle risorse e delle procedure . . . . .	1899

(BUR2009011)

**Err.corr. n. 26/01-Se.O. 2009**

(4.6.1)

**D.G. Commercio, Fiere e Mercati – D.d.u.o. 11 giugno 2009 n. 5783 «Approvazione del secondo bando “Innova Retail” per il sostegno all’innovazione tecnologica delle piccole imprese commerciali (Asse 1 Accordo di Programma per lo sviluppo economico e la competitività del Sistema Lombardo)», pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 25, 1° Supplemento Straordinario del 23 giugno 2009**

Nell'allegato al decreto di cui all'oggetto, al quarto capoverso del punto **9) Verifica dei requisiti e concessione dei contributi** al posto di «... non superiore a 200 giorni consecutivi ...», si legga «... non superiore a **20** giorni consecutivi ...».

## A) CONSIGLIO REGIONALE

(BUR2009012)

**D.c.r. 9 giugno 2009 - n. VIII/837**

(1.2.0)

**Composizione delle Commissioni consiliari permanenti – Diciottesima variazione**

Presidenza del Presidente De Capitani

### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Richiamata la deliberazione del Consiglio regionale n. VIII/675 avente ad oggetto «Rinnovo delle Commissioni consiliari – come modificata dalle d.c.r. n. VIII/694 e n. VIII/712;

Richiamata la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza in data 11 maggio 2009, n. VIII/169, in ordine, alla costituzione del Gruppo consiliare «Unione per Unaltralombardia» e alla nuova composizione dei Gruppi consiliari «Rifondazione Comunista – Sinistra europea» e «Partito Democratico della Lombardia»;

Considerata la necessità di prevedere una rappresentanza del Gruppo di nuova costituzione nelle Commissioni;

Visto l'art. 21, comma 4, del regolamento interno;

Vista la proposta formulata dell'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 186 del 25 maggio 2009;

Con votazione palese, per alzata di mano:

Delibera

– di rideterminare la composizione delle Commissioni consiliari così come segue:

<i>COMMISSIONI CONSILIARI</i>	<i>I</i>	<i>II</i>	<i>III</i>	<i>IV</i>	<i>V</i>	<i>VI</i>	<i>VII</i>
<b>TOTALE CONSIGLIERI ASSEGNATI</b>	21	23	30	29	26	24	24
<b>GRUPPI</b>							
FORZA ITALIA – IL POPOLO DELLA LIBERTÀ	2	2	7	4	4	3	4
PARTITO DEMOCRATICO DELLA LOMBARDIA	4	6	6	6	5	5	4
LEGA LOMBARDA – LEGA NORD – PADANIA	2	2	2	5	3	3	3
ALLEANZA NAZIONALE – IL POPOLO DELLA LIBERTÀ	1	1	3	2	2	1	1
RIFONDAZIONE COMUNISTA – SINISTRA EUROPEA SINISTRA DEMOCRATICA U.D.C. VERDI PER LA PACE COMUNISTI ITALIANI PER IL MOVIMENTO ANTIFASCISTA ITALIANO M.A.I. ITALIA DEI VALORI PARTITO PENSIONATI PER LA LOMBARDIA UNIONE PER UNALTRALOMBARDIA	1 componente per ogni gruppo consiliare in ciascuna commissione						
MISTO	1 componente per ogni formazione politica del gruppo misto in ciascuna commissione						

Il presidente: Giulio De Capitani

I consiglieri segretari:

Carlo Maccari – Battista Bonfanti

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Maria Emilia Paltrinieri

(BUR2009013)

**D.c.r. 9 giugno 2009 - n. VIII/838**

(1.8.0)

**Variazione della composizione della Commissione speciale Statuto istituita con d.c.r. n. VIII/266 del 5 dicembre 2006 – Quarto provvedimento**

Presidenza del Presidente De Capitani

### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Richiamata la d.c.r. n. VIII/266 del 5 dicembre 2006 avente ad oggetto «Istituzione della Commissione speciale Statuto. Revoca della d.c.r. n. VIII/7 del 28 giugno 2005», come variata dalla d.c.r. n. VIII/361 del 27 marzo 2007, dalla d.c.r. n. VIII/536 del 26 febbraio 2008 e dalla d.c.r. n. VIII/614 del 22 aprile 2008;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 169 dell'11 maggio 2009 di presa d'atto della costituzione del gruppo consiliare Unione per Unaltralombardia composto da tre consiglieri e della conseguente riduzione numerica dei gruppi consiliari Partito Democratico della Lombardia e Rifondazione Comunista – Sinistra europea;

Vista la proposta di deliberazione adottata dall'Ufficio di Presidenza nella seduta del 25 maggio 2009;

Ritenuto, in coerenza con i criteri di rappresentanza adottati nella deliberazione istitutiva:

– di assegnare al nuovo gruppo consiliare Unione per Unaltralombardia un numero di componenti fino a due;

- di stabilire che il gruppo consiliare Rifondazione comunista - Sinistra europea sia rappresentato da un consigliere;
- di confermare che il gruppo Partito Democratico della Lombardia è rappresentato da un numero di componenti fino a tre;

Visto l'articolo 16 dello Statuto;

Visto l'articolo 21, commi 3 e 4, del regolamento;

Con votazione palese, per alzata di mano

Delibera

di variare come segue la composizione della Commissione speciale Statuto:

GRUPPI	N. Componenti
FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTÀ	FINO A 3
LEGA LOMBARDA - LEGA NORD PADANIA	FINO A 3
PARTITO DEMOCRATICO DELLA LOMBARDIA	FINO A 3
ALLEANZA NAZIONALE	FINO A 2
UNIONE PER UNALTRALOMBARDIA	FINO A 2
RIFONDAZIONE COMUNISTA - SINISTRA EUROPEA	1
U.D.C.	1
SINISTRA DEMOCRATICA	1
VERDI PER LA PACE	1
COMUNISTI ITALIANI PER IL MOVIMENTO ANTIFASCISTA ITALIANO M.A.I.	1
ITALIA DEI VALORI	1
PARTITO PENSIONATI	1
PER LA LOMBARDIA	1
MISTO - 9103	1
MISTO - CENTRO POPOLARE PER LE LIBERTÀ	1
MISTO - CRISTIANI E FEDERALISTI	1

Il presidente: Giulio De Capitani

I consiglieri segretari:

Carlo Maccari - Battista Bonfanti

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Maria Emilia Paltrinieri

(BUR2009014)

(1.3.3)

**D.c.r. 9 giugno 2009 - n. VIII/841**

**Richiesta, ai sensi del primo comma dell'art. 75 della Costituzione di sottoposizione a referendum popolare abrogativo della legge 23 luglio 2008, n. 124 pubblicata sulla G.U. n. 173 del 25 luglio 2008 recante «Disposizioni in materia di sospensione del processo penale nei confronti delle alte cariche dello Stato» (Deliberazione di non passaggio all'esame del provvedimento)**

Presidenza del Presidente De Capitani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'articolo 14 dello Statuto della Regione Lombardia;

Vista la proposta di referendum concernente «Richiesta, ai sensi del primo comma dell'art. 75 della Costituzione di sottoposizione a referendum popolare abrogativo della legge 23 luglio 2008, n. 124 pubblicata sulla G.U. n. 173 del 25 luglio 2008 recante «Disposizioni in materia di sospensione del processo penale nei confronti delle alte cariche dello Stato»»;

Sentita la relazione della Commissione consiliare «Affari Istituzionali»;

Con votazione per appello nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n. 48
Consiglieri votanti	n. 48
Voti favorevoli	n. 32
Voti contrari	n. 16
Astenuti	n. =

Delibera

il non passaggio all'esame della proposta di referendum n. 8.

Il presidente: Giulio De Capitani

I consiglieri segretari:

Carlo Maccari - Battista Bonfanti

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Maria Emilia Paltrinieri

(BUR2009015)

**D.c.r. 9 giugno 2009 - n. VIII/842**

**Risoluzione concernente la discarica di inerti sita nel territorio di Stabio, nella Confederazione Svizzera, a ridosso del confine con la Lombardia**

(5.3.5)

Presidenza del Presidente De Capitani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Premesso:

- che nel territorio del Comune di Stabio, nella Confederazione Svizzera, è stata realizzata una discarica di inerti a ridosso del confine con la Lombardia e precisamente del territorio del Comune di Cantello - località Gaggiolo, in Provincia di Varese;

- che in tale discarica risulta presente anche cemento-amianto;

- che la normativa svizzera, diversamente da quella vigente nell'Unione Europea, consente lo smaltimento del cemento-amianto mediante semplice interrimento in discariche di inerti;

Considerato che tale discarica, come emerso dalle relazioni svolte nella seduta della VI Commissione del 22 aprile 2009:

- si configura come deposito in rilevato, che raggiunge un'altezza superiore ai 50 metri, per una lunghezza di 350 metri e una larghezza di 50 metri;

- è posta a una distanza media di circa 5 metri dal confine la Lombardia, e in alcuni punti coincide con la linea di confine;

Considerato che sul territorio lombardo, in prossimità della linea di confine, insistono alcune abitazioni, preesistenti alla discarica medesima, da cui la discarica dista poche decine di metri, mentre risulta rispettata la distanza dalle abitazioni in territorio svizzero prevista dalla normativa svizzera;

Considerato che la presenza nella discarica di materiale contenente amianto, anche in superficie, è motivo di forte preoccupazione per le possibili conseguenze negative sulla salute della popolazione lombarda residente in prossimità del confine;

Considerato altresì che:

- la discarica per le sue dimensioni, soprattutto in altezza, oltre che avere un impatto fortemente negativo sul paesaggio, ha parzialmente compromesso le preesistenti normali condizioni di soleggiamento delle abitazioni, riducendo le ore di illuminazione solare delle medesime;

- la presenza della discarica ha recato e reca forte pregiudizio economico ai proprietari residenti, in quanto gli immobili degli stessi hanno registrato un rilevante calo del loro valore e sono divenuti praticamente incommerciabili;

Considerato che in data 22 maggio 2007 è stato raggiunto un accordo presso il Consolato generale d'Italia a Lugano, con cui le Autorità svizzere si impegnavano al ridimensionamento del progetto originario sia per il primo che per il secondo lotto, e precisamente a un abbassamento della quota massima del rilievo e alla riduzione del volume utile di deposito, per conseguire un minore impatto per le abitazioni dei residenti lombardi a ridosso del confine;

Considerato che, secondo le notizie apprese, il Comune di Stabio ha autorizzato l'avvio dei lavori del secondo lotto del sito di stoccaggio in questione, che ne comporta l'ampliamento;

Considerato che tale ampliamento, consistente in una estensione del deposito, è destinato a interessare il crinale di confine in direzione della località di Rodero - San Maffeo, sì da incidere su una zona di pregio naturalistico e rilevante ai fini della ricarica della falda acquifera del Varesotto;

Vista la relazione della Provincia di Varese - Settore Ecologia ed Energia in data 31 ottobre 2008, nella quale viene riassunto lo stato di fatto progettuale della discarica, viene analizzato il contenuto del progetto di ampliamento, con osservazioni relativamente ai diversi aspetti di impatto della discarica, ed infine vengono proposte alcune misure, anche di carattere preventivo, per contenere gli effetti negativi della discarica sul territorio lombardo, in particolare per quanto riguarda i rifiuti (amianto), la tutela delle risorse idriche sia superficiali che sotterranee, la tutela degli ecosistemi;

Preso atto che a distanza di due anni dal suddetto accordo, anche a causa dell'imminente ampliamento sopra riferito, le condizioni dei luoghi hanno accresciuto le preoccupazioni nella popolazione locale;

Considerato che, trattandosi di discarica localizzata sul territorio di uno Stato estero, non vi è alcun potere di verifica diretta in capo alle Autorità italiane relativamente al rispetto, da parte della società che gestisce l'impianto, di quanto convenuto nell'accordo del 22 maggio 2007;

Considerato che la tutela della salute è riconosciuta dalla Costituzione, all'articolo 32, come diritto fondamentale dell'individuo e interesse della collettività;

Considerato che il diritto alla salute si esplica anche nel diritto all'ambiente salubre, che pertanto riveste il medesimo rango di diritto fondamentale e primario;

Considerato che la tutela di tali diritti e interessi deve essere assicurata indistintamente sull'intero territorio italiano, indipendentemente dalla prossimità ad un altro Stato, anche non appartenente all'Unione Europea;

Considerato che anche la Confederazione Svizzera, come membro dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, è tenuta al perseguimento dell'obiettivo fondamentale dell'Organizzazione, indicato dalla relativa Costituzione, consistente nel raggiungimento da parte di tutte le popolazioni del livello più alto possibile di salute, definita nella medesima Costituzione come condizione di completo benessere fisico, mentale e sociale, e non soltanto come assenza di malattia o di infermità;

Ritenuto pertanto necessario, in particolare in questo momento in cui stanno per iniziare i lavori della seconda fase della discarica, sia verificare il rispetto dell'accordo raggiunto il 22 maggio 2007 sia appurare se, anche con l'applicazione delle misure di limitazione derivanti dall'accordo sopra citato, la discarica, data la vicinanza alle abitazioni, rappresenti comunque un fattore di pericolo per la salute dei residenti lombardi di confine e per l'ambiente;

Preso atto altresì che sulla vicenda risulta aperta un'indagine della Procura della Repubblica di Varese;

Visto l'art. 38 del Regolamento interno del Consiglio regionale;

Con votazione palese, per alzata di mano;

Impegna la Giunta

- ad assumere ogni iniziativa, tramite le competenti Autorità italiane, nei confronti della Confederazione Svizzera, affinché vengano effettuate verifiche sul rispetto delle misure di limitazione alla discarica stabilite nell'accordo del 22 maggio 2007 e venga inoltre appurato se, anche con l'applicazione delle misure di limitazione predette, la discarica rappresenti comunque un fattore di pericolo per la salute dei residenti lombardi di confine e per le componenti ambientali in territorio lombardo, con impegno altresì a fornire i dati risultanti da tali verifiche;
- ad assumere, in caso di esito negativo delle verifiche, ogni iniziativa, tramite le competenti Autorità italiane, nei confronti della Confederazione Svizzera, affinché venga eliminata la situazione di pericolo per la salute della popolazione residente e per l'ambiente determinata dalla presenza della discarica;
- a riferire alla Commissione delle iniziative assunte e dei risultati conseguiti.

Il presidente: Giulio De Capitani  
I consiglieri segretari:  
Carlo Maccari - Battista Bonfanti  
Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Maria Emilia Paltrinieri

## B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(BUR2009016)

D.p.g.r. 19 giugno 2009 - n. 6174

(2.2.1)

**Approvazione ai sensi dell'art. 6 della l.r. 14 marzo 2003 n. 2 dell'Accordo di Programma tra la Regione Lombardia, la Provincia di Cremona, il Comune di Crema, ERSAF e Istituto Lazzaro Spallanzani per la valorizzazione del Centro Ippico di Crema**

### IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

Vista la l.r. 14 marzo 2003, n. 2 «Programmazione negoziata regionale», ed in particolare l'art. 6 - Accordo di Programma;

Vista la d.g.r. n. 9344 del 22 aprile 2009 di approvazione dell'ipotesi di Accordo di Programma tra la Regione Lombardia, la Provincia di Cremona, il Comune di Crema, ERSAF ed Istituto Spallanzani per la valorizzazione del Centro Ippico di Crema;

Dato atto che in data 29 aprile 2009 l'Accordo di Programma in oggetto è stato sottoscritto dalla Regione Lombardia, dalla Provincia di Cremona, dal Comune di Crema, da ERSAF e dall'Istituto Lazzaro Spallanzani e riportato in Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamato l'art. 10 dell'Accordo di Programma che stabilisce i componenti del Collegio di Vigilanza nelle persone di:

- per la Regione Lombardia: il Presidente o suo delegato con funzione di Presidente del Collegio di Vigilanza;
- per la Provincia di Cremona: il Presidente o l'Assessore delegato;
- per il Comune di Crema: il Sindaco o suo delegato;
- per l'Istituto Lazzaro Spallanzani: il Presidente o suo delegato;
- per ERSAF: il Presidente o suo delegato;

e che lo stesso si avvalga della Segreteria Tecnica già nominata dal Comitato per l'Accordo di Programma, fatta salva la facoltà di modificarne la composizione e provvedere alle necessarie sostituzioni, ai sensi dell'art. 6, comma 9 della l.r. 2/2003;

Ritenuto di delegare il Vice Presidente, Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, signor Gianni Rossoni, allo svolgimento di tutte le attività e all'adozione degli atti conseguenti relativi all'Accordo di Programma in oggetto;

Vista la l.r. 20/2008, nonché i provvedimenti organizzativi della VIII legislatura;

Decreta

1. di approvare ai sensi dell'art. 6, comma 8 della legge 14 marzo 2003, n. 2 l'Accordo di Programma sottoscritto a Crema in data 29 aprile 2009 dalla Regione Lombardia, dalla Provincia di Cremona, dal Comune di Crema, da ERSAF e dall'Istituto Lazzaro Spallanzani per adesione ed accettazione dei reciproci impegni, avente ad oggetto la valorizzazione del Centro Ippico di Crema, riportato in Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto (1) (*omissis*);

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 6, comma 9, della l.r. 2/2003, i membri del Collegio di Vigilanza sono individuati nelle persone di:

- per la Regione Lombardia: il Presidente o suo delegato con funzione di Presidente del Collegio di Vigilanza;
- per la Provincia di Cremona: il Presidente o l'Assessore delegato;
- per il Comune di Crema: il Sindaco o suo delegato;
- per l'Istituto Lazzaro Spallanzani: il Presidente o suo delegato;
- per ERSAF: il Presidente o suo delegato;

3. di dare atto che il Collegio di Vigilanza si avvarrà della Segreteria Tecnica già nominata dal Comitato per l'Accordo di Programma, fatta salva la facoltà di modificarne la composizione e provvedere alle necessarie sostituzioni, ai sensi dell'art. 6, comma 9, della l.r. 2/2003;

4. di delegare il Vice Presidente, Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, signor Gianni Rossoni, allo svolgimento di tutte le attività e all'adozione degli atti conseguenti relativi all'Accordo di Programma in oggetto;

5. di disporre, ai sensi dell'art. 6, comma 10, della l.r. 2/2003, la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

6. di trasmettere copia del presente decreto a tutti gli Enti coinvolti nell'attuazione dell'Accordo di Programma.

Il presidente:  
Roberto Formigoni

(1) Gli originali degli atti che risultano dichiarati allegati al presente decreto e non vengono riprodotti nel presente Bollettino, possono essere consultati presso la sede territoriale di Cremona - via Dante 136 - 26100 Cremona (CR).

## C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

(BUR2009017)

D.g.r. 19 giugno 2009 - n. 8/9623

(2.1.0)

**Variatione al bilancio per l'esercizio finanziario 2009 (art. 40, comma 3, l.r. 34/78) - 13° provvedimento**

### LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 40, comma 3, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34, e successive modificazioni ed integrazioni che consente di disporre, con deliberazione della Giunta regionale, il prelievo dal fondo di riserva per far fronte a spese impreviste;

Visto l'art. 1 comma 6 della legge regionale 29 dicembre 2005, n. 22, «Legge finanziaria 2006» che al fine di assicurare la necessaria flessibilità di bilancio istituisce un fondo per il rispetto degli obblighi di stabilità finanziaria che consente di effettuare il prelievo da detto fondo, secondo le modalità di cui all'art. 40 comma 3 della l.r. 34/78, sulla base delle esigenze e della verifica degli andamenti di spesa, comunque garantendo il rispetto dei limiti individuati nell'applicazione del comma 4 della legge stessa;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale del 29 luglio 2008 n. VIII/685 «Risoluzione concernente il documento di programmazione economico-finanziaria regionale per gli anni 2009-2011», con la struttura aggiornata degli ambiti e degli assi d'intervento, ed altresì il decreto della Presidenza del 9 marzo 2009, n. 2216 che formalizza gli obiettivi per l'anno 2009 ed in particolare gli obiettivi operativi:

Codice Operativo	Titolo Obiettivo Operativo
2.1.1.3	La Dote: lo strumento per sostenere la persona nella domanda di servizi di Istruzione, Formazione e Lavoro e gli strumenti per l'occupabilità e l'occupazione
6.3.2.1	Attuazione del Programma Energetico Regionale, con particolare riferimento allo sviluppo delle fonti rinnovabili e al risparmio energetico

Vista la legge regionale 29 dicembre 2008, n. 35 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e bilancio pluriennale 2009-2011 a legislazione vigente e programmatico»;

Vista la d.g.r. n. 8/8795 del 30 dicembre 2008 «Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e bilancio pluriennale 2009/2011 a legislazione vigente e programmatico»;

#### • **Prelievo fondo Patto in capitale**

Vista la comunicazione mail del 17 giugno 2009 della Direzione Generale Reti e Servizi di Pubblica Utilità che chiede un prelievo dal Fondo Patto di stabilità per investimenti per € 5.456.969,00 ad incremento del capitolo 6791;

#### • **Prelievo fondo Patto corrente**

Vista la comunicazione mail del 10 giugno 2009 della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro con la quale viene chiesto un prelievo dal Fondo Patto di stabilità corrente per € 19.000.000,00 ad incremento del capitolo 5315;

Visti altresì gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2009 e successivi;

Verificato da parte del Dirigente dell'Unità Organizzativa Autonomia Finanziaria e Bilancio la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia sotto il profilo tecnico che di legittimità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge:

#### Delibera

1. Di apportare al bilancio per l'esercizio finanziario 2009 e pluriennale 2009-2011 e al documento tecnico di accompagnamento le variazioni indicate all'allegato A della presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

2. Di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio regionale ai sensi e nei termini stabiliti dall'art. 40, comma 3 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni.

3. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 49, comma 10, della l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il segretario: Pilloni

## ALLEGATO A

**PRELIEVO FONDO PATTO IN CAPITALE****Stato di previsione delle spese:****6.3.2.3.138 Fonti energetiche**

6791 Contributi in capitale alla Provincia di Sondrio per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento, nonché per la conservazione, il riciclo, il riutilizzo e il risparmio delle risorse idriche in relazione all'accordo quadro di sviluppo territoriale «ambiente, energia, acque e rifiuti»

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 5.456.969,00	€ 5.456.969,00	€ 0,00		€ 0,00	

**7.4.0.3.211 Fondo per il finanziamento di spese d'investimento**

6834 Fondo regionale per il rispetto degli obblighi di stabilità finanziaria in conto capitale

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
- € 5.456.969,00	- € 5.456.969,00	€ 0,00		€ 0,00	

**PRELIEVO FONDO PATTO CORRENTE****Stato di previsione delle spese:****2.1.1.2.406 Sviluppo di un sistema educativo di istruzione e formazione professionale di qualità**

5315 Contributi alle famiglie per l'accesso e la libera scelta dei percorsi educativi

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 19.000.000,00	€ 19.000.000,00	€ 0,00		€ 0,00	

**7.4.0.2.210 Fondo per altre spese correnti**

6833 Fondo regionale per il rispetto degli obblighi di stabilità finanziaria di parte corrente

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
- € 19.000.000,00	- € 19.000.000,00	€ 0,00		€ 0,00	

(BUR2009018)

(5.0.0)

**D.g.r. 19 giugno 2009 - n. 8/9636**

**Avvio del procedimento di Valutazione Ambientale VAS di cui all'atto integrativo, promosso con d.g.r. 7910 del 6 agosto 2008, all'Accordo di Programma sottoscritto il 13 dicembre 2003 con la Provincia di Como, i Comuni di Como, Montano Lucino e San Fermo della Battaglia, l'A.O. Sant'Anna di Como, finalizzato alla localizzazione ed alla realizzazione del «Nuovo Ospedale Sant'Anna di Como» (ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. n. 267/2000 e della l.r. n. 2 del 14 marzo 2003)**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, disciplinante gli accordi di programma;
- la l.r. 14 marzo 2003 n. 2 «Programmazione negoziata regionale»;
- la l.r. 11 marzo 2005, n. 12, «Legge per il Governo del Territorio» e i relativi criteri attuativi;
- gli indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi (VAS), approvati con d.c.r. 13 marzo 2007, n. VIII/351, e gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati dalla Giunta regionale con d.g.r. 27 dicembre 2007, n. 8/6420;

Premesso che:

• in data 13 dicembre 2003, il Presidente della Regione Lombardia, l'Assessore regionale alla Sanità, il Presidente della Provincia di Como, il Sindaco del Comune di Como, il Sindaco del Comune di Montano Lucino, il Sindaco del Comune di San Fermo della Battaglia ed il Direttore Generale dell'A.O. Sant'Anna di Como, hanno sottoscritto l'Accordo di Programma, finalizzato alla localizzazione ed alla realizzazione del «Nuovo Ospedale Sant'Anna di Como»;

• detto Accordo è stato approvato con decreto dell'Assessore Regionale alla Sanità del 27 gennaio 2004 n. 808 - pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - estratto dalla Serie Ordinaria n. 7 del 9 febbraio 2004;

• in data 10 novembre 2005, il Presidente della Regione Lombardia, l'Assessore Regionale alla Sanità, il Presidente della Provincia di Como, il Sindaco del Comune di Como, il Sindaco del Comune di Montano Lucino, il Sindaco del Comune di San Fermo della Battaglia ed il Direttore Generale dell'A.O. Sant'Anna di Como, hanno sottoscritto l'Atto integrativo dell'Accordo di Programma in cui si prevede la revisione degli impegni in capo all'Azienda Ospedaliera Sant'Anna di Como, alla luce della funzione di stazione appaltante affidata a Infrastrutture Lombarde S.p.A.;

• detto atto integrativo è stato approvato con d.p.g.r. del 29 novembre 2005 n. 17623 - pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - estratto dalla Serie Ordinaria n. 50 del 12 dicembre 2005;

• in data 18 aprile 2009 il Collegio di Vigilanza ha condiviso la proposta di un nuovo Atto integrativo dell'Accordo di Programma che prevede una variante allo strumento generale del Comune di Como, finalizzata alla valorizzazione dell'area dell'attuale presidio ospedaliero di Sant'Anna, variante già condivisa nella Segreteria tecnica del 17 aprile 2009;

• detto Atto integrativo è stato promosso con d.g.r. 7910 del 6 agosto 2008;

Considerato che:

- gli effetti della variante urbanistica previsti nell'Atto integrativo, promosso il 6 agosto 2008, si produrranno a seguito dell'approvazione di detto Atto;

- è presente un SIC in fase avanzata di istituzione nell'area limitrofa a quella oggetto di variante urbanistica (area dell'attuale presidio ospedaliero);

si rende opportuno sottoporre a Valutazione Ambientale Strategica VAS l'Atto integrativo all'AdP, promosso il 6 agosto 2008;

Ritenuto pertanto opportuno:

- avviare il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica VAS;

- individuare quale Autorità procedente la D.C. Programmazione Integrata della Regione Lombardia;

- individuare quale Autorità competente per la VAS la D.G. Territorio ed Urbanistica della Regione Lombardia;

- individuare quale Autorità competente in materia di SIC e ZPS la Provincia di Como, Settore Territorio e Trasporti, Servizio aree protette, paesaggio e reti ecologiche;

- individuare i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati ed eventuali altri soggetti da coinvolgere nel procedimento;

Ritenuto di dare informazione al pubblico dell'avvio del procedimento di VAS mediante la pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della Regione Lombardia e sui siti della Regione Lombardia, della Provincia di Como e del Comune di Como;

Ritenuto altresì opportuno avviare la fase di consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territorialmente interessati, e prevedere opportune modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicazione delle informazioni;

Considerato che l'attuazione dell'Accordo di Programma non avrà effetti significativi sull'ambiente di un altro Stato e che non sono necessarie consultazioni transfrontaliere;

A votazione unanime espressa nelle forme di legge;

Delibera

Per le motivazioni espresse nelle premesse del presente provvedimento, che qui s'intendono integralmente riportate,

1. di dare avvio alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica - VAS dell'Atto integrativo all'Accordo di Programma sottoscritto il 13 dicembre 2003 tra Regione Lombardia, Provincia di Como, Comune di Como, Comune di Montano Lucino, Comune di San Fermo della Battaglia ed A.O. Sant'Anna di Como, finalizzato alla localizzazione ed alla realizzazione del «Nuovo Ospedale Sant'Anna di Como»;

2. di nominare:

- quale Autorità procedente per la VAS la D.C. Programmazione Integrata della Regione Lombardia;

- quale Autorità competente per la VAS la D.G. Territorio ed Urbanistica della Regione Lombardia;



- quale Autorità competente in materia di SIC e ZPS la Provincia di Como, Settore Territorio e Trasporti, Servizio aree protette, paesaggio e reti ecologiche;
- 3. di individuare, quali soggetti competenti in materia ambientale ed enti territorialmente interessati, i seguenti:
  - soggetti competenti in materia ambientale: ASL, ARPA, Direzione regionale per i Beni Culturali e paesaggistici della Lombardia, Ente gestore del Parco regionale Spina Verde di Como e del Parco naturale Spina Verde di Como;
  - enti territorialmente interessati: Comune di Como, Comune di Montano Lucino, Comune di San Fermo della Battaglia, Provincia di Como, Regione Lombardia, Autorità di bacino;
- 4. di provvedere, con successivo atto dirigenziale, a individuare i settori del pubblico interessati (associazioni, organizzazioni e gruppi presenti sul territorio) da coinvolgere attraverso la costituzione di un forum che realizzi un momento di informazione, partecipazione e confronto;
- 5. di indire la conferenza di valutazione, da articolarsi in almeno due sedute, a cui convocare i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati;
- 6. di mettere a disposizione del pubblico le informazioni riguardanti la procedura in corso e la documentazione prodotta mediante la pubblicazione sul sito web della Regione Lombardia (<http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/>), nonché su quelli della Provincia di Como e del Comune di Como;
- 7. di pubblicare il seguente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sui siti della Regione Lombardia (<http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/>), della Provincia di Como e del Comune di Como.

Il segretario: Pilloni

(BUR2009019)

(3.1.0)

**D.g.r. 19 giugno 2009 - n. 8/9642**

**Accreditamento della Comunità Socio Sanitaria per persone con disabilità «Casa Mia» sita in Sant'Ilario di Nerviano, via Pedretti n. 5 - Finanziamento a carico del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2009**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria» e successive modifiche ed integrazioni;
  - il d.P.R. 14 gennaio 1997 «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;
  - la l.r. 11 luglio 1997, n. 31 «Norme per il riordino del servizio sanitario regionale e sua integrazione con le attività dei servizi sociali» e successive modifiche e integrazioni;
  - la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112»;
  - la legge 8 novembre 2000, n. 328 «Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali»;
  - i dd.p.c.m. 14 febbraio 2001 «Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie» e 29 novembre 2001 «Definizione dei livelli essenziali di assistenza»;
  - la d.c.r. 26 ottobre 2006, n. 257 di approvazione del «Piano Socio Sanitario Regionale 2007-2009»;
  - la l.r. 1/2005 «Interventi di semplificazione - Abrogazione di leggi e regolamenti regionali - Legge di semplificazione 2004»;
  - la l.r. 2 aprile 2007, n. 8 «Disposizioni in materia di attività sanitarie e socio-sanitarie. Collegato»;
  - la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario»;
- Richiamate le dd.g.r.:
- 23 luglio 2004, n. 18333 «Definizione della nuova unità di offerta "Comunità alloggio Socio Sanitaria per persone con disabilità" (CSS): requisiti per l'accreditamento»;
  - 16 dicembre 2004, n. 19874 «Prima definizione del sistema tariffario delle Comunità Alloggio Socio Sanitarie (CSS) e dei Centri Diurni per persone Disabili (CDD) in attuazione delle dd.g.r. n. 18333 e n. 18334 del 23 luglio 2004»;
  - 26 novembre 2008, n. 8496 «Disposizioni in materia di eser-

- cizio, accreditamento, contratto e linee di indirizzo per la vigilanza ed il controllo delle unità d'offerta socio-sanitarie»;
- 26 novembre 2008, n. 8501 «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio-sanitario regionale per l'esercizio 2009»;

Dato atto che ai sensi della d.g.r. 8/8501, sopra citata, possono essere accreditate per l'anno 2009 le Comunità Socio Sanitarie per disabili realizzate con finanziamento statale o regionale e quelle che abbiano acquisito l'autorizzazione al funzionamento entro la data del 26 novembre 2008;

Dato atto che:

- il legale rappresentante de «La Ruota Società Cooperativa Sociale Onlus», con sede legale in Parabiago, via Sansovino, 10, Ente gestore della Comunità di Accoglienza Residenziale «Casa Mia», ubicata in Sant'Ilario di Nerviano, via Pedretti, 5, in data 25 settembre 2008 ha presentato domanda di accreditamento della stessa come Comunità Socio Sanitaria per persone con disabilità per n. 9 posti letto;
- il Comune di Nerviano ha rilasciato autorizzazione al funzionamento con deliberazione n. 138 del 29 novembre 2007 per n. 9 posti letto;
- l'ASL Milano 1 ha espresso parere favorevole all'accreditamento per n. 9 posti letto con determinazione n. 160 del 21 aprile 2009;
- la struttura risulta essere stata finanziata per la realizzazione di n. 8 posti letto ai sensi della d.g.r. n. 7/17795 del 4 giugno 2004 e l'iter di finanziamento risulta concluso;

Rilevato altresì che il legale rappresentante dell'ente gestore ha dichiarato di praticare una retta giornaliera di € 104,00, al netto del finanziamento regionale;

Ritenuto pertanto di dover accogliere la richiesta di accreditamento per la struttura in oggetto, in quanto rientrante nella programmazione annuale degli accreditamenti prevista dalla sopra citata d.g.r. n. 8/8501, essendo stata acquisita la autorizzazione al funzionamento entro il 26 novembre 2008;

Dato atto che il Patto di accreditamento, che dovrà essere sottoscritto tra il gestore della struttura in oggetto e l'ASL di ubicazione, è requisito indispensabile per poter assicurare ai propri ospiti gli interventi socio-sanitari stabiliti dal progetto e dal programma individualizzati e ricevere dalle ASL, tramite i voucher socio-sanitari di lungoassistenza, le remunerazioni corrispondenti ai 3 profili di voucher stabiliti. Copia di tale Patto dovrà essere trasmessa con tempestività alla competente Direzione Generale;

Dato atto che le tipologie di voucher e le modalità di accesso sono descritte nell'allegato 1 della già citata d.g.r. 18333/04 e le relative remunerazioni sanitarie mensili collegate ai profili dell'ospite sono stabilite dalla d.g.r. 16 dicembre 2004, n. 19874;

Ribadito che l'ASL territorialmente competente ha il compito di accertare:

- il possesso dell'idoneità professionale del personale nonché organizzativo-gestionale della struttura individuate dall'Allegato D della d.g.r. 18333/04 quali requisiti necessari alla sottoscrizione del Patto;
- la compiuta attuazione, da parte delle Comunità Socio Sanitarie accreditate, dei contenuti del Patto di accreditamento, d'ufficio oltre che su richiesta della persona assistita e/o dei suoi famigliari;

Stabilito che l'ASL deve provvedere, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza, al fine della verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento;

Preso atto che la Direzione Generale Famiglia e Solidarietà sociale ha verificato che l'onere stimato derivante dall'accreditamento disposto con il presente provvedimento è compatibile con le risorse destinate, nell'ambito del Fondo Sanitario regionale, alle attività socio-sanitarie integrate disponibili sull'UPB 5.2.1.2.87 capitolo 6678 del bilancio regionale 2009 e successivi;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e le dd.g.r. che dispongono l'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Ravvisata la necessità di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia nonché per la trasmissione dello stesso al Consiglio regionale, all'ente gestore interessato nonché alla Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

## Delibera

1. di accreditare, per le motivazioni espresse in premessa, con decorrenza dalla data di approvazione del presente atto, la Comunità alloggio Socio Sanitaria per persone con disabilità «Casa Mia» sita in Nerviano - via Pedretti, 5, gestita da «La Ruota Società Cooperativa Sociale Onlus» con sede legale in Parabiago, via Sansovino, 10, relativamente a n. 9 posti letto, sulla base delle verifiche compiute dall'ASL Milano 1;

2. di stabilire che il Patto di accreditamento, che deve essere sottoscritto tra il gestore della struttura in oggetto e l'ASL di ubicazione, è requisito indispensabile per poter assicurare ai propri ospiti gli interventi socio-sanitari stabiliti dal progetto e dal programma individualizzati e ricevere dalle ASL, tramite i voucher socio-sanitari di lungoassistenza, le remunerazioni corrispondenti ai 3 profili di voucher stabiliti;

3. di stabilire che la ASL territorialmente competente deve provvedere a trasmettere alla Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale della Regione Lombardia, con tempestività, copia del Patto suddetto, formulato in conformità ai requisiti di cui all'allegato D della deliberazione n. 18333/04;

4. di stabilire che la ASL territorialmente competente ha il compito di accertare:

- il possesso dell'idoneità professionale del personale nonché organizzativo-gestionale delle strutture, individuate dall'allegato D della d.g.r. 18333/04 quali requisiti necessari alla sottoscrizione del Patto;
- la compiuta attuazione, da parte della Comunità Socio Sanitaria accreditata, dei contenuti del Patto di accreditamento, d'ufficio oltre che su richiesta della persona assistita e/o dei suoi famigliari;

5. di disporre che entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto l'ASL di competenza deve provvedere all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza al fine della verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento;

6. di stabilire che per gli utenti ospiti per pronto intervento non può essere richiesto il voucher socio-sanitario di lungoassistenza;

7. di disporre la trasmissione del presente atto al Consiglio regionale, all'Ente gestore interessato nonché all'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente;

8. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

(BUR20090110)

(5.3.5)

**D.g.r. 19 giugno 2009 - n. 8/9656**

**Diffida ad adempiere e assegnazione del termine alla Provincia di Varese per l'adozione e la trasmissione del Piano provinciale dei rifiuti (l.r. n. 26/2003, art. 8 l.r. 12/2007)**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la legge regionale 12 dicembre 2000, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» e s.m.i., in particolare art. 20;

- il d.lgs. 152/2006 «Testo unico in materia ambientale» e s.m.i.;

- la legge regionale 12 luglio 2007 n. 12 «Modifiche alla legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche) ed altre disposizioni in materia di gestione dei rifiuti» in particolare l'art. 8;

- la legge regionale 18 giugno 2008 n. 17 - Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2008 ed al bilancio pluriennale 2008-2010 a legislazione vigente e programmatico - I provvedimenti di variazione con modifiche di leggi regionali;

Viste:

- la d.g.r. 27 giugno 2005 n. 8/220 - Approvazione del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) ai sensi degli artt. 19, 20 e 55 della l.r. 26 del 23 dicembre 2001 e in applicazione delle Direttive 75/442/CEE, 91/689/CEE, 94/62/CEE nonché del rapporto ambientale di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi della Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001;

- la d.g.r. 13 febbraio 2008 n. 8/6581 - Integrazioni al capitolo

8 «Linee guida per la revisione dei Piani provinciali di gestione dei rifiuti urbani e speciali per la localizzazione degli impianti» del programma regionale di gestione dei rifiuti approvato con d.g.r. n. 220/2005;

Considerato:

- che, secondo quanto stabilito dall'art. 8 comma 1 della l.r. 12/2007, così come modificata dalla l.r. 17/2008, le province devono adottare i Piani provinciali di cui all'articolo 20 della l.r. 26/2003 nel rispetto dei criteri di localizzazione di cui al comma 7 entro il 31 ottobre 2008;

- che Regione Lombardia ha inviato alla Provincia di Varese in data 5 dicembre 2008, prot. Q1.2008.0027380, una nota avente ad oggetto «Piani provinciali di gestione dei rifiuti. Avvio procedimento ex articolo 13-bis l.r. n. 26/2003 e art. 8 l.r. n. 12/2007», nella quale si evidenziava che il termine stabilito dalla legge per la trasmissione del Piano era scaduto e si prospettava la necessità di procedere all'avvio dell'iter di commissariamento;

- che la Provincia di Varese ha risposto con nota in atti regionali del 7 gennaio 2009, prot. n. Q1.2009.0000035 nella quale faceva rilevare che «... pur procedendo nell'iter per l'adozione del Piano, ha attivato un percorso volto alla definizione di accordi al fine di avviare a smaltimento rifiuti urbani indifferenziati provenienti dalla Provincia di Varese, in impianti già realizzati o in progetto nelle vicine Province di Como e Bergamo ...» ed inoltre che «... non appena saranno definiti i suddetti accordi con le Province di Como e Bergamo, si provvederà a definire numero, tipologia e potenzialità degli impianti per completare il fabbisogno di smaltimento dei rifiuti urbani; concluse tali fasi, si procederà all'ultimazione del Rapporto Ambientale, dello Studio di Incidenza e del progetto finale di Piano, i quali risultano già in fase avanzata di predisposizione»;

Rilevato che la Provincia di Varese non ha ancora provveduto ad adottare e a trasmettere alla Regione il Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti;

Ritenuto opportuno, nel rispetto del principio di leale collaborazione sancito dall'articolo 13-bis commi 1 e 2 della l.r. 26/2003, assegnare alla Provincia di Varese un termine ulteriore per consentire l'adozione del Piano conformemente agli obiettivi e agli indirizzi stabiliti con le dd.g.r. nn. 220/05 e 6581/08, con l'avvertimento che, permanendo l'inadempimento, si procederà alla nomina del Commissario *ad acta* nella persona del Presidente della Provincia, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della l.r. 12/2007;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge

## Delibera

1. di disporre che, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della presente deliberazione, la Provincia di Varese adotti e trasmetta alla Regione la proposta di Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti, secondo quanto previsto dalla legislazione regionale vigente e tenuto conto di quanto stabilito dalle dd.g.r. nn. 220/05 e 6581/08;

2. di procedere, decorso inutilmente il termine di cui al punto 1 e sentita la Provincia inadempiente ai sensi degli articoli 13-bis della l.r. 26/2003 e 8, comma 1, della l.r. 12/2007, all'attivazione dell'intervento sostitutivo regionale ai fini dell'adozione e della trasmissione alla Regione della proposta di Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti, secondo le indicazioni regionali, con avvio dell'iter di approvazione previsto dall'art. 20 della l.r. n. 26/2003;

3. di disporre la pubblicazione del testo integrale della presente deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL);

4. di disporre l'invio per la notifica della presente deliberazione all'amministrazione provinciale di Varese.

Il segretario: Pilloni

(BUR20090111)

(5.1.2)

**D.g.r. 19 giugno 2009 - n. 8/9663**

**Determinazioni in merito alle procedure di assegnazione e di acquisto di alloggi ai sensi delle leggi nn. 137/1952 e 560/1993 - Modifica d.g.r. n. 1384/2000**

## LA GIUNTA REGIONALE

Viste la deliberazione della Giunta regionale del 29 settembre 2000, n. 7/1384 concernente «Procedure di assegnazione degli alloggi realizzati ai sensi della legge 4 marzo 1952, n. 137 a favore dei profughi e di acquisto ai sensi della legge 24 dicembre 1993, n. 560» ed in particolare l'allegato alla stessa nella parte in cui prevede che la Commissione per la formazione della graduatoria è presieduta dal Presidente della Commissione per la formazione

della graduatoria di cui all'art. 6 della legge regionale 5 dicembre 1983 n. 91 e la deliberazione dell'11 giugno 2004, n. 7/17886 concernente «Modifica di parte dell'allegato alla deliberazione della Giunta regionale del 29 settembre 2000, n. 7/1384;

Considerato che:

– la d.g.r. n. 7/17886/2004 prevede la nomina a Presidente della Commissione per la formazione della graduatoria di un Funzionario della U.O. Politiche per la Casa nominato dal direttore generale OO.PP. in considerazione della necessaria competenza in materia di ERP;

– la legge regionale 27 dicembre 2006, n. 30 concernente «Disposizioni legislative per l'attuazione del documento di programma economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9-ter della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) – Collegato 2007 che all'art. 1 prevede che gli enti e le aziende, anche autonome, istituiti dalla Regione, gli enti del servizio sanitario regionale e le società regionali costituiscono con la Regione, il sistema regionale;

– pertanto, a fronte di ciò, è opportuno, per una più efficace organizzazione delle attività amministrative, prevedere la nomina di un dirigente dell'ALER, competente territorialmente, quale Presidente della Commissione per la formazione della graduatoria;

– inoltre è opportuno prevedere la partecipazione di un funzionario della Regione Lombardia quale componente della Commissione assegnazione alloggi;

– per l'effetto si rende necessaria la sostituzione nell'allegato alla d.g.r. 29 settembre 2000, n. 7/1384, già sostituito dalla d.g.r. 11 settembre 2004 n. 7/17886, al paragrafo avente titolo «Commissione per la formazione della graduatoria», come segue:

- a. la parte che recita «*da un Funzionario della U.O. Politiche per la casa nominato dal direttore generale OO.PP., politiche per la casa ed edilizia residenziale pubblica con funzioni di Presidente*» con le parole «*da un dirigente dell'ALER, competente territorialmente, con funzioni di Presidente*»;
- b. la parte che recita «*dal Presidente dell'ALER di ... o suo delegato*» con le parole «*da un Funzionario della Direzione Generale competente in materia di edilizia residenziale pubblica*»;

All'unanimità di voti favorevoli espressi nelle forme di legge,

#### Delibera

Per le ragioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di sostituire nell'allegato alla d.g.r. 29 settembre 2000, n. 7/1384, già sostituito dalla d.g.r. 11 settembre 2004 n. 7/17886, al paragrafo avente titolo «Commissione per la formazione della graduatoria» la parte che recita «*da un Funzionario della U.O. Politiche per la casa nominato dal direttore generale OO.PP., politiche per la casa ed edilizia residenziale pubblica con funzioni di Presidente*» con le parole «*da un dirigente dell'ALER, competente territorialmente, con funzioni di Presidente*»;

2. la parte che recita «*dal Presidente dell'ALER di ... o suo delegato*» con le parole «*da un Funzionario della Direzione Generale competente in materia di edilizia residenziale pubblica*»;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il presidente: Pilloni

(BUR20090112)

**D.g.r. 19 giugno 2009 - n. 8/9708**

**Adesione alla promozione dell'Accordo di Programma per la localizzazione e la realizzazione della residenza universitaria e per la fornitura di moduli prefabbricati da utilizzare come scuola primaria nella città di L'Aquila tra Comune di L'Aquila, dipartimento della Protezione Civile, Regione Lombardia, Regione Abruzzo, Provincia di L'Aquila e Arcidiocesi Metropolitana di L'Aquila e contestuale approvazione dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 16 giugno 2009**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

– il d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 recante «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e s.m.i.;

– la delibera CIPE 21 marzo 1997 n. 29 concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1 sull'Intesa Istituzionale di Programma nel quale, alla lettera b), è previsto che gli accordi di programma quadro da stipulare

dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti subregionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c), comma 203, dell'articolo 2 della legge n. 662/1996;

– la delibera adottata dalla Giunta della Regione Lombardia in data 19 novembre 2008 n. 8/8476 con la quale si approva il Programma attuativo regionale relativo al FAS 2007/2013;

– la delibera adottata dal CIPE in data 6 marzo 2009, in corso di registrazione, concernente l'«Aggiornamento dotazione del Fondo per le aree sottoutilizzate – Assegnazione risorse ai programmi strategici regionali, interregionali e agli obiettivi di servizio e modifica della delibera 166/2007», con la quale la dotazione dello stesso Fondo, per il periodo di programmazione 2007-2013, è determinata in complessivi 45.080,8 M€, di cui 22.344,364 M€ assegnati ai Programmi attuativi di interesse regionale i cui nuovi valori sono stabiliti al punto 1.2 (tavola 2) della medesima delibera;

– il provvedimento di «presa d'atto» adottato dal CIPE in data 6 marzo 2009, in corso di registrazione, concernente l'informativa di cui al punto 3.1.3 della delibera CIPE 166/07 relativamente al Programma attuativo regionale approvato dalla Regione Lombardia;

Premesso che:

– il 6 aprile 2009 la città di L'Aquila è stata colpita da un evento calamitoso che ha prodotto gravissimi danni al capoluogo abruzzese, tra cui il crollo della struttura adibita a casa dello studente;

– la Regione Lombardia, che ha immediatamente attivato una serie di iniziative di primo intervento e tutt'ora è impegnata nella gestione della prima fase di emergenza, in collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, ha manifestato la volontà di aiutare il comune di L'Aquila nella ripresa dell'attività didattica e accademica;

Richiamate pertanto:

– la delibera di Giunta della Regione Lombardia n. 8/9290 dell'8 aprile 2009 «Presa d'atto della Comunicazione del Presidente Formigoni avente ad oggetto "Sisma Regione Abruzzo – Iniziative di Regione Lombardia"»;

– i successivi aggiornamenti, ovvero la delibera di Giunta della Regione Lombardia n. 8/9340 del 22 aprile 2009 ed in particolare, la delibera di Giunta della Regione Lombardia n. 8/9543 del 27 maggio 2009, con la quale si esplicita la volontà della Regione Lombardia di aiutare il comune di L'Aquila anche tramite la realizzazione di due interventi quali la residenza universitaria e la scuola primaria;

Considerato che:

– d'intesa con i soggetti istituzionali locali e con il Ministero dello Sviluppo economico, sono stati individuati tra gli interventi prioritari per la città di L'Aquila, la residenza universitaria e la scuola primaria, opere che dovranno essere realizzate in tempo utile per l'apertura dell'anno accademico 2009-2010;

– il valore degli interventi ammonta per la residenza universitaria a 6.300.000,00 euro e per la scuola primaria a 700.000,00 euro, la cui copertura finanziaria è assicurata dal Programma attuativo regionale della Regione Lombardia, Asse 2 «Accrescere la competitività con lo sviluppo della conoscenza e del welfare», al netto della provvista derivante dall'invito rivolto ai Comuni, alle Province, alle Associazioni imprenditoriali al mondo dei movimenti e dei cittadini per collaborare finanziariamente alla realizzazione delle nuova casa dello studente di L'Aquila;

– la locale Arcidiocesi ha manifestato la concreta disponibilità di cedere a titolo gratuito il diritto di superficie a Regione Lombardia di un'area idonea alla realizzazione di nuova residenza universitaria con nota del 29 maggio 2009;

– gli interventi sopra citati saranno attuati tramite strumento di programmazione negoziata, quale l'Accordo di Programma;

Preso atto che:

– la Regione Lombardia con la delibera di Giunta n. 8/9550 del 3 giugno 2009 ha aderito alla promozione dell'Accordo di Programma Quadro interregionale per la realizzazione della residenza universitaria e della scuola primaria nella città di L'Aquila tra Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Lombardia e Regione Abruzzo e contestualmente ha approvato l'ipotesi di Accordo di Programma Quadro interregionale;

– in data 4 giugno 2009 è stato sottoscritto da Ministero per

lo Sviluppo Economico, Regione Lombardia e Regione Abruzzo il predetto Accordo di Programma Quadro interregionale;

– il Presidente della Regione Lombardia, con nota del 4 giugno 2009, ha chiesto al Capo Dipartimento della Protezione civile di promuovere l'emanazione di apposita o.p.c.m. che garantisca alla Regione Lombardia e ai suoi Enti strumentali la possibilità di avvalersi delle deroghe previste all'art. 3 dell'OPCM 3753 del 6 aprile 2009, al fine di realizzare gli interventi secondo i tempi stabiliti;

Considerato inoltre che:

– con delibera n. 152 del 5 giugno 2009 il comune di L'Aquila ha promosso l'Accordo di Programma per la realizzazione della residenza universitaria per la città di L'Aquila;

– affinché le opere siano operative per l'anno accademico 2009-2010, il Dipartimento della Protezione Civile, la Regione Lombardia, la Regione Abruzzo, la Provincia di L'Aquila e l'Arcidiocesi Metropolitana di L'Aquila hanno celermente provveduto in data 16 giugno 2009 a sottoscrivere l'Accordo di Programma per la localizzazione e per la realizzazione della residenza universitaria e per la fornitura di moduli prefabbricati da utilizzare come scuola primaria nella città di L'Aquila;

– per la realizzazione degli interventi, oggetto dell'Accordo di Programma, il cui testo si allega alla presente deliberazione, quale parte integrante della stessa (Allegato A), la Regione Lombardia intende avvalersi, quale stazione appaltante, della società Infrastrutture Lombarde S.p.A. (ILSPA), società *in house* della Regione;

Vagliate ed assunte come proprie le suddette motivazioni;

A Votazione unanime espressa nelle forme di legge

Delibera

1. di aderire alla promozione dell'Accordo di Programma per la localizzazione e per la realizzazione della residenza universitaria e per la fornitura di moduli prefabbricati da utilizzare come scuola primaria nella città di L'Aquila tra Comune di L'Aquila, Dipartimento della Protezione Civile, Regione Lombardia, Regione Abruzzo, Provincia di L'Aquila e Arcidiocesi Metropolitana di L'Aquila e contestualmente di approvare l'Accordo di Programma sottoscritto in data 16 giugno 2009, quale parte integrante del presente atto (Allegato A);

2. di confermare che la copertura finanziaria degli interventi residenza universitaria e scuola primaria è assicurata dal Programma attuativo regionale della Regione Lombardia, Asse 2 «Accrescere la competitività con lo sviluppo della conoscenza e del welfare», al netto della provvista derivante dall'invito rivolto ai Comuni, alle Province, alle Associazioni imprenditoriali al mondo dei movimenti e dei cittadini per collaborare finanziariamente alla realizzazione della nuova casa dello studente di L'Aquila;

3. di trasmettere la presente delibera al Consiglio regionale e di procedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

ALLEGATO A

Dipartimento della Protezione Civile  
Regione Lombardia – Regione Abruzzo  
Provincia dell'Aquila - Comune dell'Aquila  
Arcidiocesi Metropolitana dell'Aquila

#### ACCORDO DI PROGRAMMA

#### PER LA LOCALIZZAZIONE E LA REALIZZAZIONE DELLA RESIDENZA UNIVERSITARIA E PER LA FORNITURA DI MODULI PREFABBRICATI DA UTILIZZARE COME SCUOLA PRIMARIA NELLA CITTÀ DI L'AQUILA

#### ACCORDO DI PROGRAMMA

(ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000)

per la localizzazione e la realizzazione della residenza universitaria e per la fornitura di moduli prefabbricati da utilizzare come scuola primaria nella Città di L'Aquila

TRA

il Dipartimento della Protezione Civile, in persona del Commissario Delegato per la gestione dell'emergenza connessa con il Sisma che ha colpito la Regione Abruzzo,

la Regione Lombardia, in persona del Presidente Roberto Formigoni,

la Regione Abruzzo, in persona del Presidente Gianni Chiodi,

la Provincia di L'Aquila, in persona del Presidente Stefania Pezzopane,

il Comune di L'Aquila, in persona del Sindaco Massimo Ciafente,

l'Arcidiocesi Metropolitana di L'Aquila, in persona dell'Arcivescovo Monsignor Giuseppe Molinari,

Premesso che:

– il 6 aprile 2009 la Città di L'Aquila è stata colpita da un evento calamitoso che ha prodotto gravissimi danni, tra cui il crollo della struttura adibita a Casa dello Studente della Città;

– la Regione Lombardia ha immediatamente attivato una serie di iniziative di primo intervento e tutt'ora prosegue nella gestione della prima fase di emergenza, nell'ambito del coordinamento affidato al Dipartimento della Protezione Civile Nazionale;

– la Regione Lombardia ritiene necessario aiutare il Comune di L'Aquila anche nella ripresa dell'attività didattica e accademica;

– la Regione Lombardia ha, a tal proposito, rivolto un invito ai Comuni, alle Province, alle Associazioni imprenditoriali al mondo dei movimenti e dei cittadini per collaborare finanziariamente alla realizzazione della nuova Casa dello Studente di L'Aquila;

Premesso inoltre che:

– il Sindaco di L'Aquila con nota del 14 maggio 2009, prendendo atto dell'intento della Regione Lombardia di finanziare e realizzare un'importante infrastruttura di interesse pubblico, ha informato il Presidente della Regione Lombardia della piena convergenza tra l'amministrazione comunale e l'Arcidiocesi dell'Aquila in merito alla realizzazione di una residenza universitaria, ritenendo adeguato, quale strumento attuativo, l'Accordo di Programma affermando la disponibilità dei propri uffici ad attivare le procedure necessarie per la rapida definizione degli atti e per la celere realizzazione dell'opera;

– con la delibera n. 8/9543 del 27 maggio 2009, il Presidente della Regione Lombardia ha rinnovato la volontà di aiutare il Comune di L'Aquila nella ripresa dell'attività didattica ed accademica, tramite la realizzazione di una residenza universitaria e la fornitura di moduli prefabbricati da utilizzare come scuola primaria;

– l'Arcidiocesi dell'Aquila ha manifestato, con nota del 29 maggio 2009, la concreta disponibilità di mettere a disposizione il diritto di superficie relativo ad un'area di proprietà, idonea alla realizzazione della nuova residenza universitaria;

Considerato che:

– con delibera n. 8/9550 del 3 giugno 2009 la Giunta della Regione Lombardia ha aderito alla promozione dell'Accordo di Programma Quadro interregionale per la realizzazione della residenza universitaria e della scuola primaria nella città di L'Aquila tra Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Lombardia e Regione Abruzzo e contestualmente ha approvato l'ipotesi di Accordo di Programma Quadro interregionale;

– nel sopraccitato Accordo di Programma Quadro interregionale per la realizzazione della residenza universitaria e la fornitura di moduli prefabbricati da utilizzare come scuola primaria nella città di L'Aquila, sottoscritto il 4 giugno 2009 dal Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Lombardia e la Regione Abruzzo, si prende atto della necessità di dover modificare in tempi brevi lo strumento urbanistico al fine di variare la destinazione d'uso dell'area messa a disposizione dalla locale Arcidiocesi e quindi di dover attivare la procedura ex art. 34 del D.lgs. 267/00 finalizzata alla sottoscrizione di un Accordo di Programma quale variante al Piano Regolatore Generale del Comune di L'Aquila, e di attivare procedure caratterizzate da massima celebrità di realizzazione;

– le opere dovranno essere realizzate in tempo utile per essere operative per l'anno accademico 2009-2010;

– per la realizzazione degli interventi, oggetto del presente Accordo di Programma, la Regione Lombardia intende avvalersi, quale stazione appaltante, della società Infrastrutture Lombarde S.p.A. (ILSPA), società *in house* della Regione;

Considerato inoltre che:

– con delibera n. 152 del 5 giugno 2009 il Comune di L'Aquila

ha promosso il presente Accordo di Programma per la localizzazione e la realizzazione della residenza universitaria e per la fornitura di moduli prefabbricati da utilizzare come scuola primaria nella Città di L'Aquila;

– il presente Accordo di Programma, una volta sottoscritto, comportando variante al Piano Regolatore Generale Comunale, dovrà essere ratificato dal Consiglio Comunale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34, comma 5 del d.lgs. n. 267/00;

– il presente Accordo di Programma dovrà essere approvato con atto formale del Presidente della Giunta Regionale dell'Abruzzo, atto che dovrà essere pubblicato nel Bollettino Ufficiale della stessa Regione, determinando gli effetti di variante urbanistica al Piano Regolatore Generale del Comune di L'Aquila;

– per effetto dell'approvazione regionale, tutti gli interventi previsti dall'Accordo di Programma sono dichiarati di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza;

– Il Presidente della Regione Lombardia, con nota del 4 giugno 2009, ha chiesto al Capo Dipartimento della Protezione civile di promuovere l'emanazione di apposita o.p.c.m. che garantisca alla Regione Lombardia e ai suoi Enti strumentali la possibilità di avvalersi delle deroghe previste all'art. 3 dell'o.p.c.m. 3753 del 6 aprile 2009, al fine di realizzare gli interventi di cui al presente A.d.P. secondo i tempi stabiliti;

Tutto ciò premesso, tra i soggetti interessati all'Accordo di Programma, come sopra individuati

si conviene e si stipula quanto segue

#### **Art. 1. (Premesse)**

Le premesse e gli allegati (*omissis*) (1) costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

#### **Art. 2 (Obiettivi e finalità dell'Accordo)**

Lo scopo dell'Accordo di Programma è di consegnare alla Città di L'Aquila una struttura destinata a residenza universitaria, nel rispetto degli standard e della normativa DSU, in tempi limitati e coerenti con l'apertura dell'anno accademico 2009-2010, nonché la tempestiva fornitura di moduli prefabbricati da utilizzare come scuola primaria, così come descritti nel successivo art. 3, comma 2.

#### **Art. 3 (Ambito e descrizione degli interventi)**

L'intervento relativo alla residenza universitaria viene localizzato nelle vicinanze della Città di L'Aquila, in località Coppito, su area di proprietà dell'Arcidiocesi (Prebenda parrocchiale di S. Pietro in Coppito) riportata nel Comune censuario di L'Aquila, al foglio 60 particella n. 499 della superficie fondiaria di mq. 8.240.

Lo studio di fattibilità predisposto, prevede la realizzazione di una struttura prefabbricata di pregio avente una superficie coperta di 2.500 mq. ed una superficie utile massima totale di mq. 4.000, per un totale di n. 120 posti circa, aree a verde di pertinenza, parcheggi pubblici ed aree pavimentate per attività all'aperto come da grafici allegati alla presente.

L'attuale destinazione della stessa, secondo il PRG vigente, è parte zona agricola di rispetto ambientale e parte zona di rispetto stradale: con la sottoscrizione dell'Accordo di Programma la variante urbanistica comporta una nuova destinazione d'uso dell'area, variata in zona per attrezzature generali socio-sanitarie (S), con la superficie territoriale coincidente con la superficie fondiaria resa disponibile, esclusa la fascia di rispetto stradale e l'indice di utilizzazione territoriale massimo pari a 0,60 come da comma 6 dell'art. 31 delle NN.TT.A. del PRG.

La scuola primaria è costituita da 3 moduli di strutture prefabbricate che verranno posizionate su un basamento idoneo. Ogni modulo è composto ciascuno da n. 5 aule da 48 mq, n. 1 aula polifunzionale da 72 mq e servizi igienici.

Dette strutture potranno essere idoneamente riutilizzate una volta riattate le strutture scolastiche in muratura della Città di L'Aquila, in altre aree colpite dal sisma.

#### **Art. 4 (Piano dei costi e dei finanziamenti)**

Il valore complessivo degli interventi, ammonta a 7.000.000,00 euro, di cui 6.300.000,00 euro per la residenza universitaria e 700.000,00 euro per la scuola primaria.

La copertura finanziaria è assicurata dal Programma attuativo

regionale 2007-2013 del Fondo aree sottoutilizzate della Regione Lombardia, Asse 2 «Accrescere la competitività con lo sviluppo della conoscenza e del welfare», al netto della provvista derivante dall'invito rivolto ai Comuni, alle Province, alle Associazioni imprenditoriali al mondo dei movimenti, ai dipendenti della Regione Lombardia ed ai cittadini per collaborare finanziariamente alla realizzazione della nuova Casa dello Studente di L'Aquila.

Le parti convengono che l'Autorità di certificazione del PAR Lombardia provvederà alla certificazione della spesa a valere sul Programma al netto delle suddette offerte, certificando l'importo complessivo.

La disponibilità delle risorse assegnate dalla delibera CIPE n. 166/07 è vincolata al rispetto dei criteri delineati nella delibera stessa, in coerenza e compatibilità con le precedenti delibere del CIPE nn. 44/00, 76/02 e 14/06.

Eventuali economie rinvenienti dalla realizzazione degli interventi rientrano nelle disponibilità del PAR Lombardia per la quota parte imputabile al FAS.

#### **Art. 5 (Cronoprogramma)**

Per la realizzazione dell'intervento di cui al precedente art. 3 comma 1 è previsto, previa acquisizione della deroga di cui alla nota del Presidente della Regione Lombardia citata in premessa, l'inizio dei lavori entro il 20 luglio 2009 e la realizzazione delle opere al fine di permettere la conclusione dei lavori stessi in tempi limitati e coerenti con l'apertura dell'anno accademico 2009-2010.

#### **Art. 6 (Soggetti attuatori)**

Per l'attuazione degli interventi di cui al presente Accordo di Programma la Regione Lombardia si avvarrà di Infrastrutture Lombarde S.p.A., in qualità di stazione appaltante.

Il Responsabile dell'intervento delle opere oggetto del presente Accordo di Programma, è individuato nel Direttore della stazione appaltante Infrastrutture Lombarde S.p.A.

Il Responsabile dell'intervento, ad integrazione delle funzioni previste come Responsabile del procedimento ex art. 8 del d.P.R. 554/1999 e s.m.i., provvede a:

a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;

b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione degli interventi;

c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione degli interventi, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al Responsabile dell'APO gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;

d) trasmettere al Responsabile dell'Accordo una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione degli interventi e la proposta delle relative azioni correttive.

#### **Art. 7 (Impegni in capo ai soggetti sottoscrittori)**

La Regione Lombardia si impegna a:

- realizzare la residenza universitaria e fornire i moduli prefabbricati di cui all'art. 3 comma 2 per la realizzazione della scuola primaria, attraverso Infrastrutture Lombarde S.p.A., che assumerà le funzioni di stazione appaltante;

- acquisire dall'Arcidiocesi il diritto di superficie delle aree interessate dall'intervento come riportato all'art. 3, secondo le modalità e i tempi di cui appresso;

- assumere l'impegno finanziario ammontante complessivamente

(1) Gli allegati sono consultabili presso la D.C. Programmazione Integrata - U.O. Programmazione.

mente a 7.000.000,00 euro, di cui 6.300.000,00 euro per la residenza universitaria e 700.000,00 euro per la scuola primaria, come previsto all'art. 4;

- cedere a titolo gratuito, al collaudo dell'opera ultimata, la residenza universitaria al comune di L'Aquila unitamente al diritto di superficie nei limiti temporali sottorichiamati.

Il Comune di L'Aquila si impegna a:

- ratificare l'approvazione dell'Accordo di Programma con effetti di variante urbanistica al PRG vigente;
- rilasciare celermente i pareri di competenza al fine di garantire la conclusione degli interventi in tempi limitati e coerenti con l'apertura dell'anno accademico 2009-2010;
- ottimizzare l'utilizzo dei moduli prefabbricati nella fase di costruzione con prevalente destinazione ad uso didattico;
- trasferire, a titolo gratuito, alla Regione Abruzzo l'uso della struttura della residenza universitaria realizzata, affinché la Regione stessa, attraverso le sue articolazioni, provveda alla relativa gestione.

La Provincia di L'Aquila si impegna a rilasciare celermente i pareri di competenza al fine di garantire la conclusione degli interventi in tempo utile per l'inizio dell'anno accademico 2009-2010.

La Regione Abruzzo si impegna a rilasciare celermente i pareri di competenza e ad approvare, con decreto del Presidente della Giunta regionale, il presente Accordo di Programma, anche al fine di conseguire gli effetti di variante urbanistica in esso previsti e, comunque, per garantire la conclusione degli interventi in tempo utile per l'inizio dell'anno accademico 2009-2010.

La Arcidiocesi si impegna a cedere a titolo gratuito, alla Regione Lombardia, il diritto di superficie sull'area interessata dalla realizzazione della residenza universitaria di cui al presente Accordo di Programma, per il periodo di anni trenta, pari alla vita utile della residenza universitaria stessa, al termine dei quali si applica quanto disposto dall'art. 953 del Codice Civile, proponendosi quale gestore anche in relazione alla titolarità dell'area resa disponibile e garantendo l'applicazione delle regole e tariffe vigenti, stabilite dall'Azienda regionale per il Diritto allo Studio.

Il Dipartimento della Protezione Civile si impegna a promuovere l'emanazione dell'o.p.c.m. che garantisca alla Regione Lombardia ed ai suoi Enti strumentali la possibilità di avvalersi dei poteri e delle procedure indicate dalle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri adottate per fronteggiare l'emergenza e dal decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, con particolare riferimento all'art. 3 dell'o.p.c.m. 3753 del 6 aprile 2009.

Le parti sottoscrittrici concordano che la struttura realizzata dalla Regione Lombardia sia vincolata a sede per la residenza universitaria e che il soggetto gestore operi secondo le norme del DSU.

Si concorda inoltre che i pareri di rispettiva competenza dovranno essere espressi entro cinque giorni dalla data del presente Accordo di Programma.

In caso di infruttuosa decorrenza dei termini indicati, i pareri si intendono favorevoli e come tali tacitamente acquisiti.

#### Art. 8

##### *(Verifiche dell'Accordo - Collegio di Vigilanza)*

Ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. n. 267/2000, il Collegio di Vigilanza del presente Accordo di Programma è costituito dal Sindaco del Comune di L'Aquila o suo delegato, dal Presidente della Regione Lombardia o suo delegato, dal Presidente della Regione Abruzzo o suo delegato, dal Presidente della Provincia di L'Aquila o suo delegato, dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale o suo delegato, e dall'Arcivescovo dell'Aquila o suo delegato.

In caso di impossibilità del Presidente della Regione Abruzzo, o del suo delegato a presenziare alla seduta del Collegio di Vigilanza, le funzioni di Presidente vengono assunte dal membro più anziano dei presenti.

Per la validità delle riunioni del Collegio di Vigilanza è richiesta la presenza della maggioranza dei componenti.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti ad esclusione delle deliberazioni che autorizzano le modifiche e/o le integrazioni, che sono adottate a maggioranza qualificata dei 2/3 dei componenti.

Al Collegio di Vigilanza sono attribuite le seguenti competenze:

- a) vigilare sulla piena, tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di Programma;

- b) individuare gli ostacoli di fatto e di diritto che si verificassero nell'attuazione dell'Accordo di Programma, proponendo agli enti sottoscrittori dello stesso le soluzioni idonee alla loro rimozione;

- c) provvedere all'approvazione, ove ciò risultasse indispensabile per assicurare la piena, tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di Programma, di studi, progetti o documenti in senso lato, relativi all'intervento in parola;

- d) provvedere, ove necessario o previsto, alla convocazione dei soggetti sottoscrittori e di altri soggetti eventualmente interessati, anche riuniti in Conferenza di Servizi, per l'acquisizione di pareri in merito all'attuazione dell'Accordo di Programma;

- e) dirimere in via bonaria le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione dell'Accordo di Programma;

- f) disporre gli interventi sostitutivi in caso di inadempimento;
- g) applicare, in caso di inadempimento, le sanzioni previste al successivo art. 9 del presente Accordo di Programma;

- h) approvare eventuali integrazioni o modifiche e/o aggiornamenti del presente Accordo di Programma.

#### Art. 9

##### *(Sanzioni, controversie e verifiche)*

Il Collegio di Vigilanza, nel caso di accertato inadempimento da parte dei soggetti sottoscrittori del presente Accordo agli obblighi assunti, provvederà a:

- a) contestare l'inadempienza a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, con formale diffida ad adempiere entro un congruo termine;

- b) disporre, una volta decorso infruttuosamente detto termine, gli interventi necessari per ottenere l'esecuzione degli obblighi assunti e inadempiti.

Resta ferma la responsabilità del soggetto inadempiente per i danni arrecati con il proprio comportamento agli altri soggetti, ai quali compete di decidere la ripartizione degli oneri sostenuti in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato, salvo rivalersi successivamente nei confronti del soggetto inadempiente.

Nel caso in cui la gravità dell'inadempimento sia tale da compromettere definitivamente l'attuazione del presente Accordo, restano a carico del soggetto inadempiente tutte le spese sostenute dalle altre parti anche per studi, piani e progetti predisposti per la realizzazione di tutto quanto previsto nel presente Accordo.

Ogni controversia derivante dall'interpretazione e dall'esecuzione del presente Accordo, che non venga definita bonariamente dal Collegio di Vigilanza, spetterà all'Autorità Giudiziaria competente.

Il presente Accordo di Programma sarà soggetto a verifiche periodiche, su richiesta motivata dei singoli soggetti sottoscrittori o del Collegio di Vigilanza.

#### Art. 10

##### *(Sottoscrizione, effetti e durata)*

Ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. n. 267/2000, il presente Accordo di Programma, sottoscritto dai legali rappresentanti dei soggetti interessati, sarà approvato con decreto del Presidente della Regione Abruzzo, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e avrà valore di variante urbanistica.

Le attività programmate sono vincolanti per i soggetti attuatori, che si assumono l'impegno di realizzarle nei tempi indicati nel cronoprogramma di cui all'art. 5.

...

Letto, approvato e sottoscritto

L'Aquila, 16 giugno 2009

Per il Dipartimento della Protezione Civile

.....

Per la Regione Lombardia

.....

Per la Regione Abruzzo

.....

Per la Provincia di L'Aquila

.....

Per il Comune di L'Aquila

.....

Per l'Arcidiocesi

.....

**D) ATTI DIRIGENZIALI****GIUNTA REGIONALE  
Presidenza**

(BUR20090113)

**D.d.u.o. 15 giugno 2009 - n. 5899**

(4.2.2)

**Direzione Centrale Programmazione Integrata - R.r. 24 marzo 2006 n. 2 e t.u. 11 dicembre 1933 n. 1775 - Cambio di titolarità a favore della società Enel Green Power S.p.A. della concessione di grande derivazione di acqua ad uso idroelettrico dal Torrente Varrone ed affluenti, interessante il territorio dei Comuni di Pagnona, Tremenico, Introzzo, Sueglio, Vestreno, Dervio (LC), precedentemente concessa alla società Enel Produzione S.p.A. impianto idroelettrico di Corenno**

**IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA  
SEDE TERRITORIALE DI LECCO**

Visti:

- il regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006 - «Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'art. 52, comma 1 lett. c) della l.r. 12 dicembre 2003 n. 26;

- il t.u. di leggi 11 dicembre 1933 n. 1775 e successive modificazioni - «Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici» concernente norme sulle derivazioni e sulle autorizzazioni delle acque pubbliche;

- il d.P.R. 15 gennaio 1972 n. 8 - «Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale e dei relativi personali ed uffici» e il d.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 «Attuazione della delega di cui all'art. 1, l. 22 luglio 1975, n. 382», con i quali sono state delegate alle Regioni le funzioni concernenti la ricerca, l'estrazione e l'utilizzazione delle acque sotterranee nonché le concessioni relative alle piccole derivazioni;

- la legge 15 marzo 1997 n. 59, recante delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni e agli enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa;

- il d.lgs. 31 marzo 1998 n. 112, recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della citata legge n. 59 del 1997;

- il Programma di Tutela e Usi della Acque (PTUA), approvato con d.g.r. n. 2244 del 29 marzo 2006;

- la legge 7 agosto 1990 n. 241 recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e successive modificazioni;

Visti:

• la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», in particolare il combinato disposto degli articoli 4 e 17 relativo alle competenze e ai poteri della dirigenza;

• la d.g.r. 8710 del 22 dicembre 2008 - IV provvedimento organizzativo 2008;

Visti:

• il D.I. n. 3165 del 24 luglio 1959 con il quale è stato concesso alle Società cui Enel Produzione S.p.A. è regolarmente subentrata di derivare acqua dal torrente Varrone ed affluenti in territorio dei comuni di Pagnona, Tremenico, Introzzo e Sueglio, in Provincia di Lecco, per produrre nell'impianto di Corenno la potenza nominale media di 7.262,59 kW;

• il disciplinare n. 4834 dell'11 marzo 1959, regolante la concessione di grande derivazione assentita con decreto di cui sopra;

Visto il decreto d.u.o. n. 1460 del 17 febbraio 2009 con il quale sono state adeguate le opere di presa al rilascio del deflusso minimo vitale, secondo quanto contenuto nel PTUA, ed è stata ridefinita la potenza nominale dell'impianto in 6.123,93 kW;

Vista l'istanza pervenuta in data 22 luglio 2008, prot. n. AD10.2008.0001751, della società Enel Produzione S.p.A., con la quale la stessa ha chiesto ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del t.u. 1775/1933, il rilascio del «*nulla osta*» preventivo alla cessione dell'utenza di cui alle premesse ad una nuova società denominata Enel Green Power S.p.A.;

Vista la nota n. AD10.2008.0001906 dell'8 agosto 2008 della Sede Territoriale di Lecco con la quale è stato rilasciato il «*nulla*

*osta*» alla cessione della titolarità della concessione di derivazione di cui sopra;

Vista la nota n. 6438 dell'8 giugno 2009 della società Enel Green Power S.p.A., assunta al protocollo della Sede Territoriale di Lecco il 9 giugno 2009 al n. AD10.2009.0001640, con la quale la stessa società Enel Green Power S.p.A. ha chiesto il subentro nella concessione di cui sopra;

Visto l'atto di scissione parziale del Notaio Nicola Atlante n. 29782 di Repertorio - raccolta n. 12295 - in data 27 novembre 2008 registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Roma il 3 dicembre 2008 al n. 25352 serie 1T;

Vista la Visura Camerale rilasciata dalla CCIAA di Roma in data 1 dicembre 2008;

Decreta

Recepisce le premesse:

• di riconoscere alla Società Enel Green Power S.p.A., con sede legale in Roma - Viale Regina Margherita, 125 - cod. fisc. e p. IVA 10236451000 - la titolarità della concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal torrente Varrone ed affluenti, nei Comuni di Pagnona, Tremenico, Introzzo, Sueglio, Vestreno e Dervio, di cui alle premesse;

• di provvedere alla esecuzione del presente decreto mediante notifica alla Società e conseguente pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della U.O.  
sede territoriale di Lecco:  
Giovanni Manzi

(BUR20090114)

**D.d.u.o. 16 giugno 2009 - n. 6018**

(2.1.0)

**Direzione Centrale Programmazione Integrata - Prelevamento dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie ai sensi dell'art. 39 della l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni**

**IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA  
RAGIONERIA GENERALE E DIREZIONE OPR**

Vista la l.r. n. 35 del 29 dicembre 2008 riguardante l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e bilancio pluriennale 2009/2011 a legislazione vigente e programmatico;

Vista la d.g.r. n. 8/8795 del 30 dicembre 2008 «Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e bilancio pluriennale 2009/2011 a legislazione vigente e programmatico»;

Vista la legge regionale di contabilità n. 34/78 ed il Regolamento di contabilità e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 5 del regolamento di contabilità della Giunta regionale 2 aprile 2001 n. 1 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 39, della legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, che disciplina il prelievo dal fondo di riserva delle somme necessarie per l'integrazione degli stanziamenti dei capitoli di spesa che hanno carattere obbligatorio, la cui dotazione si è rilevata insufficiente e le spese relative ai residui passivi caduti in perenzione amministrativa a norma dell'art. 71 e reclamati dai creditori;

Vista la richiesta della Unità Organizzativa Autonomia Finanziaria - Struttura Gestione Tributi Regionali, prot. n. A1.2009.0085737 del 15 giugno 2009 che evidenzia la necessità di provvedere al pagamento, a favore di Poste Italiane a valere sull'impegno di spesa in perenzione n. 14200 del 2005, di fatture riferite alla regolarizzazione stragiudiziale della situazione debitoria tra Regione Lombardia e Poste Italiane, definita con d.g.r. n. 9431 del 20 maggio 2009 per l'importo di € 13.600.000,00;

Considerata la necessità di integrare la dotazione finanziaria di competenza e cassa dell'U.P.B. 7.4.0.2.210 cap. 544 «Fondo per la riassegnazione dei residui perenti di spese correnti proprie» per l'importo di € 13.600.000,00 del bilancio di previsione per l'esercizio 2009;

Considerato che il suddetto capitolo è classificato nel bilancio di previsione per l'esercizio 2009 tra le spese a carattere obbligatorio, come risulta dall'allegato D allo stesso bilancio e pertanto, può essere integrato tramite prelievo dall'U.P.B. 7.4.0.1.272 cap. 537 «Fondo di riserva per le spese obbligatorie» la cui dotazione finanziaria di competenza e di cassa è pari a € 14.792.965,89 alla data del 16 giugno 2009;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle

leggi regionali in materia di organizzazione e personale» ed i provvedimenti organizzativi della VIII legislatura;

Decreta

1. di apportare al Bilancio ed al Documento tecnico di accompagnamento per l'esercizio finanziario 2009 le seguenti variazioni:

– di prelevare, la somma di € 13.600.000,00 dalla dotazione di competenza e cassa dell'U.P.B. 7.4.0.1.272 cap. 537 «Fondo di riserva per le spese obbligatorie» ai sensi dell'art. 39 della l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni;

– di integrare per l'importo complessivo di € 13.600.000,00 la dotazione di competenza e di cassa dell'U.P.B. 7.4.0.2.210 cap. 544 «Fondo per la riassegnazione dei residui perenti di spese correnti proprie»;

2. di pubblicare copia del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente:  
Manuela Giaretta

(BUR20090115)

**D.d.s. 16 giugno 2009 - n. 6001**

**Direzione Centrale Programmazione Integrata – Assegnazione di contributi FRISL, iniziativa 2008/2010 «Miglioramento della mobilità stradale e sicurezza» – L.r. 33/91**

(2.1.0)

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA CONTROLLO DI GESTIONE E STRUMENTI FINANZIARI INTEGRATI

Vista la legge regionale 14 dicembre 1991, n. 33 di istituzione del fondo ricostituzione infrastrutture sociali Lombardia (FRISL), e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la d.g.r. n. 7599 dell'11 luglio 2008 «Schede delle iniziative FRISL 2008/2010 «Miglioramento della mobilità stradale e sicurezza» e «Eliminazione barriere architettoniche» e la circolare regionale 14 luglio 2008, n. 12 della Direzione Centrale Programmazione Integrata ad oggetto «Modalità per l'accesso ai contributi FRISL 2008/2010» iniziativa: «Miglioramento della mobilità stradale e sicurezza» e «Eliminazione barriere architettoniche» (Fondo Ricostituzione Infrastrutture Sociali Lombardia) (l.r. 33/91)», contenente le istruzioni generali per l'accesso al FRISL, entrambe pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) del 25 luglio 2008, 4° supplemento straordinario al n. 30;

Richiamate le d.g.r. n. 56393 del 3 agosto 1994 e n. 32906 del 5 dicembre 1997 recanti le modalità per la composizione ed il funzionamento dei Gruppi di lavoro di cui all'art. 11 della l.r. 33/91;

Visto il decreto del dirigente della Struttura Bilancio e Strumenti finanziari integrati n. 13359 del 19 novembre 2008 di costituzione del Gruppo di lavoro per l'iniziativa FRISL 2008/2010 I) «Miglioramento della mobilità stradale e sicurezza»;

Vista la legge regionale n. 5 del 27 febbraio 2007, art. 1 che disciplina il Nucleo di valutazione di cui alla legge 17 maggio 1999, n. 144, ed in particolare, il comma 5, lett. a), che affida all'Unità Tecnica Programmazione e Finanze le funzioni del Nucleo di Valutazione di cui all'art. 5 della l.r. 31/96;

Richiamata la d.g.r. 21 dicembre 2007, n. 6268 «IV Provvedimento organizzativo dell'anno 2007» con la quale sono state disciplinate, all'allegato «E3-b», composizione, modalità di nomina, funzioni, organizzazione, funzionamento e compensi dell'Unità Tecnica Programmazione e Finanze;

Considerato che con la d.g.r. n. 6268 del 21 dicembre 2007 sono stati nominati alcuni dei componenti esterni dell'Unità Tecnica Programmazione e Finanze;

Richiamata altresì, la d.g.r. 2 aprile 2008 n. 6916 «I Provvedimento organizzativo dell'anno 2008» con la quale viene integrata la composizione dell'Unità Tecnica Programmazione e Finanze con la nomina di due componenti esterni esperti di materie economiche;

Vista la motivata relazione rassegnata dal Nucleo di valutazione – Unità tecnica Programmazione e finanze – nella seduta del 13 maggio 2009 relativamente all'iniziativa I) Miglioramento della mobilità stradale e sicurezza, sulla base dell'istruttoria condotta dal Gruppo di lavoro sulle domande presentate ed agli atti dell'Unità Organizzativa incaricata per l'iniziativa;

Visti in particolare l'elenco dei progetti inammissibili (Elenco n. 1) e quello dei progetti ammissibili e finanziabili in ordine di priorità (Elenco n. 2), allegati alla relazione del citato Nucleo di valutazione – Unità tecnica Programmazione e finanze;

Dato atto che n. 18 progetti, contenuti nell'elenco degli ammissibili in ordine di priorità, raggiungono la soglia di punteggio fissata dalla scheda per l'iniziativa in 10 punti, quale misura minima della qualità progettuale richiesta;

Dato atto che, possono essere finanziati tutti i 18 progetti che hanno superato o raggiunto la soglia minima di punteggio, contenuti nell'elenco dei progetti ammissibili secondo l'ordine di priorità in esso definito;

Atteso che, secondo quanto stabilito dalla Delibera CIPE 27 dicembre 2002, n. 143 (Sistema per l'attribuzione del Codice Unico di Progetto di investimento pubblico – CUP), nonché dall'art. 11 (Codice Unico di Progetto degli investimenti pubblici) della legge 16 gennaio 2003, n. 3 e dall'art. 28 (Acquisizione di informazioni) della legge 27 dicembre 2002, n. 289, è fatto obbligo ai soggetti titolari di investimenti pubblici, o comunque attuatori di interventi finanziati con risorse pubbliche, in particolare stazioni appaltanti e/o soggetti aggiudicatori di lavori pubblici ex d.lgs. n. 163/2006, di provvedere alla codifica del progetto di investimento (CUP) secondo le procedure di cui alla delibera CIPE n. 143/02;

Ritenuto di stabilire condizioni, prescrizioni e termini che dovranno essere osservati da parte dei soggetti beneficiari ai sensi dell'art. 10 comma quarto l.r. 33/91 al fine di definire tempi e modalità certi per la realizzazione dei progetti finanziati;

Vista la l.r. 12 settembre 1983 n. 70 ed il d.lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 e successive modificazioni che dettano disposizioni in materia di opere e lavori pubblici;

Visto l'art. 7 del d.lgs n. 196/03 (Codice Privacy), «Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti»;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale del 29 luglio 2008 n. 8/685 «Risoluzione concernente il Documento di programmazione economico-finanziaria regionale 2009-2011»;

Vista altresì la d.g.r. n. 7456 del 13 giugno 2008 «Documento tecnico di accompagnamento all'assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2008 ed al bilancio pluriennale 2008-2010 – 1° provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali»;

Vista l.r. n. 17 del 17 giugno 2008 «Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2008 ed al bilancio pluriennale 2008-2010 a legislazione vigente e programmatico – 1° provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali»;

Considerato che nel bilancio regionale 2009/2011 il capitolo 6254 «Contributi a rimborso ventennale per il miglioramento della sicurezza sulle strade regionali», della UPB 7.4.0.3.266 «Iniziativa FRISL», ha una disponibilità di € 10.000.000,00 sull'anno di bilancio 2010 e di € 32.000.000,00 sull'anno di bilancio 2011 e che il capitolo 6255 «Contributi a fondo perduto per il miglioramento della sicurezza sulle strade regionali», della UPB 7.4.0.3.266 «Iniziativa FRISL», ha una disponibilità di € 1.400.000,00 sull'anno di bilancio 2010;

Viste le note della D.G. Infrastrutture e mobilità:

– n. 45713 del 26 maggio 2009 con la quale si indica la ripartizione delle risorse sui relativi capitoli di bilancio e l'utilizzo delle medesime per la suddetta iniziativa;

– n. 53303 dell'11 giugno 2009 con la quale si rettifica la precedente;

Vista la l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del Bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

1) di finanziare i progetti descrittivamente indicati negli elenchi allegati sotto la lettera A) «Elenco progetti finanziati in ordine di priorità», parte integrante del presente provvedimento, sulla base della relazione fatta propria dal Nucleo di valutazione – Unità Tecnica Programmazione e finanze – allegata sotto la lettera B) parte integrante del presente provvedimento;

2) di assegnare la somma complessiva di € 15.054.128,91 a favore dei beneficiari indicati nel predetto allegato elenco A) come di seguito indicato:

- € 14.879.837,21 a valere sul capitolo 6254 «Contributi a rimborso ventennale per il miglioramento della sicurezza sulle strade regionali», della UPB 7.4.0.3.266 «Iniziativa FRISL» del bilancio 2009/2011, di cui € 7.000.000,00 sull'anno di bilancio 2010 ed € 7.879.837,21 sull'anno di bilancio 2011;



- € 174.291,70 a valere sul capitolo 6255 «Contributi a fondo perduto per il miglioramento della sicurezza sulle strade regionali», della UPB 7.4.0.3.266 «Iniziativa FRISL» del bilancio 2009/2011, sull'anno di bilancio 2010;
- 3) di dichiarare, ai sensi dell'art. 10, comma 7, della l.r. 33/91, per le opere relative ai progetti finanziati, la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza. Il termine di fine lavori è fissato in 24 mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto di assegnazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;
- 4) di stabilire, ai fini dell'emanazione dei decreti di approvazione dei progetti quanto segue:
- il presente decreto deve essere comunicato ai beneficiari a cura della Unità Organizzativa incaricata per l'iniziativa (si veda successivo punto 14) entro 15 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL);
  - entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL i beneficiari dovranno inviare:
    - a) dichiarazione o deliberazione di accettazione del contributo assegnato, di impegno alla realizzazione del progetto approvato nei termini e alle condizioni indicate dalla legge regionale n. 33/91 e dal presente decreto e di esplicito impegno alla restituzione del contributo a rimborso in venti quote annue costanti senza interessi che dovranno essere versate alla Regione entro il 30 giugno a partire dal secondo anno successivo a quello della prima erogazione;
    - b) dichiarazione di non usufruire di altri finanziamenti regionali per la realizzazione del medesimo intervento o lotto funzionale;
    - c) una copia del progetto da appaltare, ove non confermato quello già inoltrato agli uffici competenti, corredato dalla copia conforme della deliberazione di approvazione del progetto;
    - d) copia conforme dei pareri, autorizzazioni, certificazioni e nulla osta necessari per la realizzazione del progetto, ovvero, richiesta dei medesimi ove non sia stato possibile acquisirli entro il termine sopra indicato;
  - entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia l'Unità Organizzativa regionale incaricata per l'iniziativa emetterà decreto di approvazione del progetto dopo aver verificato:
    - a) la congruenza dei costi del progetto ammesso a finanziamento o quelli del progetto presentato, se modificati;
    - b) l'acquisizione dei pareri, autorizzazioni, certificazioni e nulla osta necessari per la realizzazione dell'intervento ivi compresa l'attribuzione del codice unico di progetto (CUP). Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici il CUP deve essere assegnato al progetto a cura dell'Unità Organizzativa regionale incaricata per l'iniziativa;
    - c) l'acquisizione dell'eventuale ulteriore documentazione espressamente richiesta dall'Unità Organizzativa incaricata per l'iniziativa;
  - nel caso di presentazione di progetti di importo inferiore alla spesa ammessa il contributo assegnato sarà corrispondentemente ridotto dell'intero importo della minore spesa, mentre eventuali ulteriori costi saranno a carico del beneficiario;
  - il decreto di approvazione del progetto dovrà essere comunicato ai beneficiari entro 15 giorni dalla data di adozione;
- 5) di stabilire ai fini dell'adozione del decreto di conferma dei contributi e di liquidazione degli stessi quanto segue:
- ai sensi dell'art. 28 septies, comma 3, l.r. 34/78, richiamato dall'art. 12, comma 1, l.r. 33/91, l'erogazione dei contributi è subordinata alla presentazione:
    - a) della dichiarazione sottoscritta di accettazione da parte del beneficiario;
    - b) per gli enti pubblici, dell'atto di delega, debitamente notificato al tesoriere dell'ente, per l'importo pari alla quota annualmente da rimborsare con indicazione dell'anno a partire dal quale deve avvenire la restituzione;
    - c) della documentazione attestante l'effettiva disponibilità delle eventuali risorse finanziarie integrative rispetto al contributo concesso;
  - il certificato di inizio lavori dovrà pervenire all'Unità Organizzativa regionale incaricata entro 30 giorni dall'effettivo inizio dei lavori stessi;
  - in allegato al certificato di cui sopra dovrà pervenire entro il termine ivi indicato:
    - a) il contratto d'appalto lavori registrato ai sensi di legge;
    - b) l'ulteriore eventuale documentazione espressamente richiesta dall'Unità Organizzativa incaricata per l'iniziativa;
  - in caso di minori costi derivanti da ribassi d'asta il contributo verrà corrispondentemente ridotto dell'intero importo relativo al ribasso avvenuto;
- 6) la liquidazione dei contributi avverrà secondo quanto stabilito dalla scheda per l'iniziativa al punto «erogazione dei contributi», in particolare:
- le percentuali di liquidazione degli acconti dovranno essere riferite all'importo contrattuale al netto del ribasso d'asta, oltre gli oneri IVA qualora non recuperabile, e spese tecniche; queste ultime potranno essere liquidate ai sensi di quanto disposto dalla scheda per l'iniziativa entro l'importo massimo del 7% (IVA e oneri di sicurezza compresi);
  - le eventuali quote accantonate per imprevisti potranno essere liquidate al saldo entro l'importo massimo stabilito sempre dalla scheda per l'iniziativa del 5% dell'importo dei lavori (IVA e oneri di sicurezza compresi);
- 7) il decreto di prima liquidazione, dovrà essere emesso entro 45 giorni dal ricevimento del certificato di inizio lavori, i successivi decreti dovranno essere emessi entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione richiesta ai beneficiari;
- 8) l'autorizzazione di eventuali varianti in corso d'opera rispetto al progetto esecutivo approvato non potrà comunque comportare oneri aggiuntivi a carico della Regione, gli eventuali costi di realizzazione del progetto dovranno far carico al beneficiario;
- 9) ai sensi dell'art. 28-septies, comma 4, l.r. 34/78, dalla data del mandato di pagamento relativo alla prima liquidazione del contributo decorre il termine previsto per la restituzione dei contributi a rimborso;
- 10) tutti i termini stabiliti dal presente atto per adempimenti a carico dei beneficiari sono fissati a pena di decadenza dal diritto al contributo, decadenza che verrà dichiarata con apposito decreto della Direzione generale incaricata per l'iniziativa;
- 11) i termini di cui al punto 10) possono essere prorogati, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma terzo, l.r. 33/91, così come modificato dalla l.r. 2/00, ciascuno per una sola volta e comunque per un periodo complessivo non superiore a 120 giorni, quando la richiesta di proroga sia motivata da ragioni non dipendenti dalla volontà del richiedente, salvo quanto disposto dall'art. 27, commi 3 e 4 della l.r. 34/78. Delle ragioni addotte dal richiedente deve essere data giustificazione nel decreto di concessione della proroga richiesta;
- 12) di comunicare il presente decreto alla Commissione consiliare competente in materia di programmazione e bilancio ai sensi dell'art. 10, comma 5, l.r. n. 33/91;
- 13) di fornire i dati di cui all'art. 7 del d.lgs. n. 196/03 esclusivamente ai beneficiari dei contributi quali diretti interessati del loro trattamento;
- 14) di assegnare all'Unità Organizzativa Infrastrutture viarie della Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità, gli adempimenti esecutivi indicati nel presente decreto;
- 15) di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;
- 16) di rendere noto che contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 gg. dalla data di avvenuta notificazione o di piena conoscenza ai sensi dell'art. 21 della l. 1034/71 e successive modifiche ed integrazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione, ai sensi degli artt. 8 e 9 del d.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

# ELENCO PROGETTI FINANZIATI IN ORDINE DI PRIORITÀ

INIZIATIVA I/2008 MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀ STRADALE E SICUREZZA

ALLEGATO A

		Priorità	Costo intervento	Spesa ammessa	Contributo a rimborso	Contributo a fondo perso	Autofinanziamento	Altri finanziamenti	Contributo totale concesso
<b>1 Beneficiario</b>	PROVINCIA DI BERGAMO								
<b>Codice fiscale</b>	80004870160	<b>30,00</b>	720.000,00	720.000,00	504.000,00		216.000,00		504.000,00
<b>Località</b>	VILLA DI SERIO								
<b>Obiettivo</b>	(001) INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DI GALLERIE								
<b>Progetto</b>	I/2008/17 SP EX SS 671 - COMPLETAMENTO IMPIANTI TECNOLOGICI DI SICUREZZA DELLA GALLERIA MONTENEGRONE IN VILLA DI SERIO, SCANZOROSCIATE E PEDRENGO								
<b>Punteggio</b>	A = 7,00 B = 0,00 C = 10,00 D = 10,00 E = 0,00 F = 3,00								
<b>2 Beneficiario</b>	PROVINCIA DI VARESE								
<b>Codice fiscale</b>	80000710121	<b>30,00</b>	1.385.000,00	1.385.000,00	735.000,00		650.000,00		735.000,00
<b>Località</b>	LAVENO MOMBELLO								
<b>Obiettivo</b>	(001) INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DI GALLERIE								
<b>Progetto</b>	I/2008/19 SP 69 SESTO CALENDE-LUINO DI "SANTA CATERINA" - LAVORI PER LA SISTEMAZIONE DELLA GALLERIA "SASSO GALLETTI" NEI COMUNI DI LAVENO M. E CASTELVECCANA								
<b>Punteggio</b>	A = 7,00 B = 5,00 C = 5,00 D = 10,00 E = 2,50 F = 0,50								
<b>3 Beneficiario</b>	PROVINCIA DI BERGAMO								
<b>Codice fiscale</b>	80004870160	<b>29,00</b>	750.000,00	750.000,00	525.000,00		225.000,00		525.000,00
<b>Località</b>	AMBIVERE								
<b>Obiettivo</b>	(002) INTERVENTI PER REALIZZAZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI								
<b>Progetto</b>	I/2008/16 SS.PP EX SS.SS. DIVERSE - REALIZZAZIONE SISTEMA INFORMATIVO STRADALE ATTRAVERSO PANNELLI A MESSAGGIO VARIABILE IN AMBIVERE, SEDRINA, CURNO, TREVIOLO, AZZANO S.P., BERGAMO, GAZZANIGA E FIORANO AL SERIO								
<b>Punteggio</b>	A = 8,00 B = 0,00 C = 10,00 D = 10,00 F = 1,00								
<b>4 Beneficiario</b>	PROVINCIA DI BERGAMO								
<b>Codice fiscale</b>	80004870160	<b>27,00</b>	550.000,00	550.000,00	385.000,00		165.000,00		385.000,00
<b>Località</b>	VILLA D'ALME'								
<b>Obiettivo</b>	(002) INTERVENTI PER REALIZZAZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI								
<b>Progetto</b>	I/2008/18 SS.PP. DIVERSE- SP EX SS.SS. DIVERSE - REALIZZAZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI PER MIGLIORAMENTO SICUREZZA STRADALE IN VILLA D'ALME', SEDRINA, S.GIOVANNI B., CISANO B., STROZZA, CAPIZZONE, NEMBRO, SERIATE, ALBINO, PREDORE, SARNICO, RIVA DI SOLTÒ, CASTRO, SOLTÒ COLLINA, PARZANICA, COLERE, BERGAMO, BONATE SOPRA, CALCIO, MARTINENGO, MOZZANICA, CARAVAGGIO, MORENGO, TREVIGLIO, ARZAGO D'ADDA E CANONICA D'ADDA								
<b>Punteggio</b>	A = 6,00 B = 0,00 C = 10,00 D = 10,00 F = 1,00								



		Priorità	Costo intervento	Spesa ammessa	Contributo a rimborso	Contributo a fondo perso	Autofinanziamento	Altri finanziamenti	Contributo totale concesso
<b>10 Beneficiario</b>	COMUNE DI COLOGNO AL SERIO								
<b>Codice fiscale</b>	00281170167	<b>19,50</b>	230.000,00	230.000,00	207.000,00		23.000,00		207.000,00
<b>Località</b>	COLOGNO AL SERIO								
<b>Obiettivo</b>	(002) INTERVENTI PER REALIZZAZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI								
<b>Progetto</b>	I/2008/5		INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITA' STRADALE E DELLA SICUREZZA IN COLOGNO AL SERIO						
<b>Punteggio</b>	A = 6,00 B = 5,00 C = 8,00 D = 0,00 F = 0,50								
<b>11 Beneficiario</b>	PROVINCIA DI BRESCIA								
<b>Codice fiscale</b>	80008750178	<b>19,00</b>	3.986.209,50	3.986.209,50	3.587.588,55		398.620,95		3.587.588,55
<b>Località</b>	PROVAGLIO D'ISEO								
<b>Obiettivo</b>	(001) INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DI GALLERIE								
<b>Progetto</b>	I/2008/11		SP BS 510 "SEBINA ORIENTALE" - MESSA IN SICUREZZA GALLERIE MEDIANTE INSTALLAZIONE DI IMPIANTI TECNOLOGICI DI VIDEOSORVEGLIANZA, SOS ED ILLUMINAZIONE IN PROVAGLIO D'ISEO, ISEO, SULZANO, SALE MARASINO E MARONE						
<b>Punteggio</b>	A = 8,00 B = 0,00 C = 8,00 D = 0,00 E = 2,50 F = 0,50								
<b>12 Beneficiario</b>	PROVINCIA DI BRESCIA								
<b>Codice fiscale</b>	80008750178	<b>19,00</b>	4.000.000,00	4.000.000,00	3.600.000,00		400.000,00		3.600.000,00
<b>Località</b>	SALE MARASINO								
<b>Obiettivo</b>	(001) INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DI GALLERIE								
<b>Progetto</b>	I/2008/12		SP BS 510 "SEBINA ORIENTALE" - MESSA IN SICUREZZA GALLERIE MEDIANTE INSTALLAZIONE IMPIANTO DI RILEVAMENTO INCENDIO COMPRENSIVO DELLA RETE DI COLLEGAMENTO CON IL SISTEMA DI CONTROLLO CENTRALIZZATO IN SALE MARASINO, MARONE, D'ISEO, ISEO, SULZANO E PISOGNE						
<b>Punteggio</b>	A = 8,00 B = 0,00 C = 8,00 D = 0,00 E = 2,50 F = 0,50								
<b>13 Beneficiario</b>	PROVINCIA DI MILANO								
<b>Codice fiscale</b>	02120090150	<b>17,50</b>	300.000,00	300.000,00	270.000,00		30.000,00		270.000,00
<b>Località</b>									
<b>Obiettivo</b>	(002) INTERVENTI PER REALIZZAZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI								
<b>Progetto</b>	I/2008/4		VISUALIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI STRADALI ALL'UTENZA NEI COMUNI INTERESSATI DALLE SP EX SS415, SP103, SP14 ED SP40						
<b>Punteggio</b>	A = 6,00 B = 0,00 C = 10,00 D = 0,00 F = 1,50								
<b>14 Beneficiario</b>	PROVINCIA DI CREMONA								
<b>Codice fiscale</b>	80002130195	<b>13,50</b>	527.500,00	527.500,00	474.750,00		52.750,00		474.750,00
<b>Località</b>	CAPERGNANICA								
<b>Obiettivo</b>	(002) INTERVENTI PER REALIZZAZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI								
<b>Progetto</b>	I/2008/3		MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLA RETE STRADALE TRAMITE INSTALLAZIONE DI SEGNALETICA LUMINOSA O LAMPEGGIANTI LUNGO TRATTI CRITICI DI COMPETENZA PROVINCIALE IN CAPERGNANICA, CAPPELLA CANTONE, CASALMAGGIORE, CASALMORANO, CASTELLEONE, CASTELVERDE, CREMA, CREMONA, CROTTA D'ADDA, GABBIONETA BINANUOVA, GRUMELLO CREMONESE, MADIGNANO, MARTIGNANA PO, OSTIANO, PERSICO DOSIMO, PIEVE S. GIACOMO, PIZZIGHETONE, RIVOLTA D'ADDA, SAN GIOVANNI IN CROCE, SERGNANO, SONCINO, VAILATE, VESCOVATO						
<b>Punteggio</b>	A = 7,00 B = 0,00 C = 6,00 D = 0,00 F = 0,50								

		Priorità	Costo intervento	Spesa ammessa	Contributo a rimborso	Contributo a fondo perso	Autofinanziamento	Altri finanziamenti	Contributo totale concesso
<b>15 Beneficiario</b>	PROVINCIA DI PAVIA								
<b>Codice fiscale</b>	80000030181	<b>13,00</b>	400.000,00	400.000,00	340.000,00		60.000,00		340.000,00
<b>Località</b>	BRESSANA BOTTARONE								
<b>Obiettivo</b>	(002) INTERVENTI PER REALIZZAZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI								
<b>Progetto</b>	I/2008/10								
	SS.PP ED EX SS DIVERSE - IMPIANTI TECNOLOGICI PER LA SICUREZZA STRADALE IN BRESSANA BOTTARONE, BASTIDA PANCARANA, GIUSSAGO, BORGARELLO, GODIASCO, RIVANAZZANO, GAMBOLO', CARBONARA AL TICINO, MONTEBELLO D.B., CORVINO S. QUIRICO E FRASCAROLO								
<b>Punteggio</b>	A = 6,00 B = 0,00 C = 4,00 D = 2,50 F = 0,50								
<b>16 Beneficiario</b>	PROVINCIA DI LECCO								
<b>Codice fiscale</b>	92013170136	<b>12,00</b>	2.000.000,00	2.000.000,00	1.800.000,00		200.000,00		1.800.000,00
<b>Località</b>	VALMADRERA								
<b>Obiettivo</b>	(001) INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DI GALLERIE								
<b>Progetto</b>	I/2008/6								
	S.R.583 LARIANA - ADEGUAMENTO IMPIANTI TECNOLOGICI A FAVORE DELLA SICUREZZA NELLE GALLERIE PARE' E MELGONE IN VALMADRERA E MANDELLO DEL LARIO								
<b>Punteggio</b>	A = 4,00 B = 0,00 C = 5,00 D = 0,00 E = 2,50 F = 0,50								
<b>17 Beneficiario</b>	COMUNE DI SAN GIACOMO DELLE SEGNALE								
<b>Codice fiscale</b>	00453060204	<b>10,50</b>	110.000,00	110.000,00	49.500,00	49.500,00	11.000,00		99.000,00
<b>Località</b>	SAN GIACOMO DELLE SEGNALE								
<b>Obiettivo</b>	(002) INTERVENTI PER REALIZZAZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI								
<b>Progetto</b>	I/2008/9								
	INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITA' E SICUREZZA STRADALE IN SAN GIACOMO DELLE SEGNALE								
<b>Punteggio</b>	A = 6,00 B = 0,00 C = 4,00 D = 0,00 F = 0,50								
<b>18 Beneficiario</b>	COMUNE DI ARENA PO								
<b>Codice fiscale</b>	84000500185	<b>10,00</b>	277.314,88	277.314,88	124.791,70	124.791,70	27.731,48		249.583,40
<b>Località</b>	ARENA PO								
<b>Obiettivo</b>	(002) INTERVENTI PER REALIZZAZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI								
<b>Progetto</b>	I/2008/2								
	REALIZZAZIONE DI N. 7 IMPIANTI TECNOLOGICI A FAVORE DELLA SICUREZZA LUNGO S.P. N. 75 S.P. N. 144 E EX S.S. N. 10 IN ARENA PO, ZENEVREDO E BOSNASCO								
<b>Punteggio</b>	A = 6,00 B = 0,00 C = 4,00 D = 0,00 F = 0,00								
<b>Numero progetti finanziati</b>		<b>18</b>	<b>17.810.058,78</b>	<b>17.810.058,78</b>	<b>14.879.837,21</b>	<b>174.291,70</b>	<b>2.755.929,87</b>		<b>15.054.128,91</b>

ALLEGATO B)

FRISL 2008-2010

**Scheda INIZIATIVA I)  
«MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀ STRADALE  
E SICUREZZA»**

**OBIETTIVO ED INTERVENTI**

**Riferimenti al PRS**

- Asse di intervento 6.1.10: Altre azioni per il miglioramento delle infrastrutture di trasporto regionali
- Asse di intervento: 4.1.3: Sicurezza stradale

**Obiettivo**

Realizzazione di interventi per il miglioramento della mobilità stradale con risvolti anche in tema di sicurezza (impianti di monitoraggio e governo della mobilità urbana ed extraurbana; impianti di sicurezza) lungo strade:

- a. Provinciali
- b. Comunali extraurbane

Gli interventi riguardano la realizzazione di:

1. Interventi per la messa in sicurezza delle gallerie, in coerenza alle disposizioni del d.m. 5 giugno 2001 «Sicurezza nelle gallerie stradali.», del d.m. 14 settembre 2005 «Norme di illuminazione delle gallerie stradali.» e del d.m. n. 264 del 5 ottobre 2006, «Attuazione della direttiva 2004/54/CEE in materia di sicurezza per le gallerie della rete stradale trans-europea», «D.lgs. 30 aprile 1992 n. 285 – Nuovo Codice della strada» consistenti in:
  - a) adeguamento e/o rifacimento della segnaletica, anche luminosa:
    - orizzontale, verticale e complementare per la segnalazione della galleria e il miglioramento della sicurezza;
    - segnalazione piazzole, SOS ed estintori, vie di fuga;
  - b) installazione di pannelli a messaggio variabile (all'esterno e all'interno delle gallerie);
  - c) verniciatura o rivestimento delle pareti laterali delle gallerie fino ad un'altezza minima di 2,0 metri, con particolare attenzione alle zone di imbocco compresi consolidamento, adeguamento o manutenzione straordinaria delle pareti se necessario;
  - d) interventi per l'adeguamento dei forni di imbocco gallerie per il raggiungimento del prescritto livello di luminanza attraverso l'immissione controllata della luce naturale;
  - e) adeguamento e/o manutenzione straordinaria di pavimentazioni con tecnologie finalizzate alla riduzione dell'inquinamento e del rischio incendio in galleria;
  - f) realizzazione o adeguamento degli impianti:
    - di rilevamento incendio;
    - antincendio;
    - di rilevamento dei gas inquinanti e di smaltimento degli stessi (ventilazione);
    - di continuità frequenze radio di soccorso all'interno delle gallerie;
    - di illuminazione di emergenza;
    - di SOS;
    - relativi a sistemi di illuminazione per l'adeguamento alle indicazioni della norma UNI 11095/2003, ad eccezione dei casi in cui si sia già provveduto ai sensi delle istruzioni tecniche CIE 88-1990 di cui al decreto ministeriale 5 giugno 2001;
  - g) realizzazione di piazzole e/o vie di fuga;
  - h) tutti gli elementi di cui al successivo punto 2.
2. Interventi per la realizzazione di impianti tecnologici a favore della sicurezza e di monitoraggio per il governo della mobilità, anche alimentati da fonti energetiche rinnovabili, consistenti in acquisto e installazione di:
  - a) dispositivi per la rilevazione automatica della velocità, conformi alle modalità e caratteristiche di cui al d.l. n. 117 del 3 agosto 2007 «Obbligo di presegnalazione delle postazioni mobili e fisse per il rilevamento della velocità» e s.m.i.;

- b) pannelli a messaggio variabile per il miglioramento della comunicazione e della sicurezza (indicazioni sulla situazione del traffico e della viabilità, deviazioni del traffico, chiusura al traffico, situazioni di emergenza, ecc.) comprensivi di videocamere e strumentazione per rilevazione condizioni meteo;
- c) segnalazioni luminose dei tratti curvilinei;
- d) segnali lampeggianti di limite di velocità o di pericolo, fissi o attivati da rilevatori di veicolo in avvicinamento, «speed warning» (informazione all'utente sulla velocità rilevata al momento del passaggio del veicolo):
  - nei tratti caratterizzati da ostacoli specifici (strette, ecc.);
  - presso attraversamenti pedonali, insediamenti scolastici, luoghi di culto ecc.;
  - in avvicinamento a curve pericolose o intersezioni;
- e) videocamere per la sorveglianza di punti o zone critiche in ambito extraurbano, finalizzate sia al monitoraggio ed al governo della mobilità sia all'individuazione di comportamenti scorretti (passaggi col rosso ai semafori, ecc.);
- f) postazioni fisse e/o mobili di monitoraggio del traffico, che prevedano la trasmissione dei dati in tempo reale all'operatore collegato, ivi compresi sistemi con tecnologie basate su rilevatori ad induzione magnetica;
- g) semafori con ciclo attuato o semi attuato, anche a seguito della rilevazione della velocità di percorrenza;
- h) dispositivi, anche di tipo sperimentale, per l'adeguamento dei guard rail a protezione dei motociclisti;
- i) illuminazione di intersezioni, viadotti e attraversamenti pedonali;
- j) sistemi di controllo centralizzati relativi alle installazioni di cui ai precedenti punti;
- k) segnaletica orizzontale con dispositivi luminosi o lampeggianti a terra.

Non sono ammissibili opere non attinenti agli interventi di cui ai punti precedenti.

**Indicatori di efficacia:**

- Numero di chilometri di galleria messi a norma
- Numeri di chilometri gallerie di cui è aumentato il livello di sicurezza
- Numero di impianti tecnologici per la sicurezza stradale per km
- Numero di punti critici dotati di preventiva segnalazione e/o monitorati
- Numero impianti installati per la prevenzione dei comportamenti scorretti
- Coefficiente di incidentalità riconducibile al punto dell'intervento

**Dotazione finanziaria**

€ 40.000.000,00 anni di bilancio 2009 e 2010, di cui € 20.000.000,00 per gli interventi di cui al punto 1. del precedente paragrafo Obiettivo ed € 20.000.000,00 per gli interventi di cui al punto 2. dello stesso paragrafo. Qualora una categoria di interventi non esaurisse le risorse ad essa destinate, i residui verranno assegnati all'altra categoria.

**CONTRIBUTI****Tipo ed entità dei contributi**

Può essere richiesto contributo, soggetto a rimborso ventennale senza applicazione di interessi, sino alla concorrenza massima del 90% della spesa ammissibile.

La quota del cofinanziamento obbligatorio è pari al 10% della spesa ammissibile.

Ai sensi dell'art. 8, comma 3, della l.r. 33/91 e sue modifiche ed integrazioni, è data facoltà di richiedere una quota di contributo, anziché a rimborso ventennale, a fondo perduto, e nello specifico:

- fino al 50% del contributo ammesso, ai piccoli comuni (così come individuati dall'art. 2 della l.r. 11/2004);
- fino al 25% del contributo ammesso, per interventi previsti da strumenti di programmazione negoziata (ai sensi della l.r. 2/2003).

**Spese ammesse**

- Costo dei lavori;
- Costo delle aree da acquisire;
- Costo dello spostamento di reti tecnologiche;
- IVA (qualora non rimborsabile/recuperabile);
- Spese tecniche (IVA e contributi compresi), nella misura massima del 7% dell'importo dei lavori (IVA e oneri sicurezza compresi);
- Imprevisti (IVA compresa), nella misura massima del 5% dell'importo dei lavori (IVA e oneri sicurezza compresi).

**PRESENTAZIONE E AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE****Beneficiari**

- Comuni singoli o associati;
- Province.

**Caratteristiche**

Sono ammissibili a finanziamento progetti definitivi o esecutivi di costo complessivo compreso:

- per i progetti relativi al miglioramento della sicurezza nelle gallerie - tra € 200.000,00 ed € 4.000.000,00;
- per i progetti relativi alla realizzazione di impianti tecnologici in favore della sicurezza e di monitoraggio per il governo della mobilità, tra € 100.000,00 ed € 750.000,00.

Ciascun progetto, comunque relativo ad una delle due specifiche categorie suddette, potrà prevedere anche un sistema di interventi (interventi localizzati in più punti e/o con caratteristiche diverse).

**Domande**

- Ogni Provincia ha facoltà di presentare domande in numero non superiore a 5 (2 relativi agli interventi di cui al precedente paragrafo *Obiettivo* punto 1 e 3 relativi agli interventi di cui al precedente paragrafo *Obiettivo* punto 2);
- ogni Comune ha facoltà di presentare domande in numero non superiore a 2.

**Tempi di realizzazione**

- Termine lavori: entro 24 mesi dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del decreto di assegnazione del contributo.

**Unità di misura per l'iniziativa**

- Metri lineari
- N. impianti.

**Elenco dei documenti richiesti a pena di inammissibilità della domanda (da presentarsi entro la scadenza prevista)**

- A) Domanda e scheda illustrativa secondo modello tipo.
- B) Relazione esplicativa delle motivazioni d'intervento e dei livelli di incidentalità e di traffico strutturata rispondendo a tutti i seguenti punti:
  - 1) *inquadramento infrastrutturale e viabilistico delle arterie in esame* per individuare eventuali correlazioni con l'incidentalità. In particolare bisogna fare riferimento alle eventuali criticità riscontrate e alle caratteristiche viabilistiche che hanno una ricaduta sul normale deflusso veicolare;
  - 2) *dati relativi al traffico giornaliero* (0-24) dell'asta o delle aste nel caso di intersezioni (Scheda A Allegato 1);
  - 3) *tabella rilievi incidentalità sul punto dell'intervento* (Scheda B Allegato 1);
  - 4) dettagliata analisi della situazione esistente e descrizione dei *principali fattori di rischio*, correlati anche con i dati di incidentalità;
  - 5) *descrizione del progetto e della sua capacità risolutiva*, anche facendo riferimento alle caratteristiche/tipologie degli incidenti riscontrati, evidenziando come criticità e fattori di rischio individuati verranno rimossi;
  - 6) *eventuale progetto di comunicazione dell'intervento preventivo all'inizio dei lavori* (sito web, volantini, cartello-nistica, etc.).

I dati relativi ai punti 2) e 3) devono essere riportati anche nelle specifiche schede dell'Allegato 1.

- C) Dichiarazione di impegno a rilevare e fornire alla Regione i dati sull'incidentalità relativi ai due anni seguenti all'ade-

guamento infrastrutturale sia dell'area ove è stato realizzato l'intervento sia dell'intero percorso, per consentire una verifica dell'efficacia dell'intervento. Detti dati dovranno pervenire alla Regione entro i sei mesi successivi ai due anni dall'ultimazione lavori.

- D) Progetto definitivo o esecutivo dell'intervento proposto approvato dall'ente proponente, ai sensi del d.lgs. 163/2006 e del d.P.R. 554/1999 e successive modificazioni. Qualora il progetto venisse indicato con due diversi livelli progettuali (es.: progetto definitivo/esecutivo), si terrà conto del livello inferiore.
- E) Delibera di approvazione del progetto definitivo o esecutivo finalizzata alla richiesta del contributo FRISL.
- F) Dichiarazione di conformità dell'intervento rispetto agli strumenti urbanistici generali e attuativi, vigenti o adottati, a firma dell'amministrazione Comunale (responsabile U.T./ Sindaco).
- G) Autorizzazione preliminare alla realizzazione dell'opera da parte dell'ente proprietario della strada qualora diverso dal richiedente.

Se necessario, la Regione può invitare i richiedenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

**Documenti facoltativi**

- H) Certificazioni e/o omologazioni da parte di enti riconosciuti per le apparecchiature ed impianti.
- I) Eventuale proposta di partenariato con soggetti per il supporto scientifico (es. Università).
- J) Dati su applicazioni pregresse che confermino l'efficacia dell'intervento.

Per i sistemi di interventi vanno forniti gli elementi utili alla valutazione dei singoli interventi.

**Scadenza**

- Presentazione domande entro 6 mesi dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

**VALUTAZIONE DEI PROGETTI****Criteri di valutazione e selezione dei progetti (qualità progettuale dell'intervento definita in termini di punteggio)**

- a) qualità dell'intervento in relazione alla risoluzione delle criticità individuate (0-10);
- b) grado di cantierabilità (0;5);
- c) rilevanza della viabilità interessata sulla base della classificazione amministrativa della strada o dell'intersezione interessata, entità dei flussi di traffico (0-10);
- d) disponibilità di altri finanziamenti rispetto a quello regionale oltre al cofinanziamento obbligatorio (0-10);
- e) obiettivo punto 1 (gallerie): grado di miglioramento della sicurezza (0-5);
- f) obiettivo punto 2 (impianti tecnologici): livello di incidentalità dell'asta o del nodo interessati dall'intervento (0-5).

Non saranno finanziabili i progetti con punteggio complessivo inferiore a 10 o punteggio relativo al punto a) inferiore a 4.

Per i sistemi di interventi verrà considerata, ai fini della graduatoria, la media pesata.

In caso di progetti pari merito saranno finanziati prioritariamente quelli con punteggio relativo al grado di cantierabilità più elevato e, successivamente, quelli con punteggio relativo alla disponibilità di altri finanziamenti più elevato.

Le modalità di attribuzione dei punteggi sono riportate nell'allegato tecnico «Appendice 1».

**EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI**

L'erogazione avverrà sulla base del costo dell'intervento, ride-terminato al netto del ribasso d'asta e degli accantonamenti, e con le modalità di cui all'articolo 12, comma 1, legge regionale 33/91 (50% all'inizio lavori; 40% al compimento del 60% dei lavori; 10% al collaudo o al certificato di regolare esecuzione).

**Condizioni e modalità per l'erogazione dei contributi**

Le condizioni e le modalità per l'erogazione dei contributi sono le seguenti:

- i termini temporali, per gli adempimenti procedurali fina-

lizzati alla liquidazione dei contributi sono previsti negli atti di assegnazione degli stessi e devono essere tassativamente rispettati ai sensi della l.r. 33/91 art. 12;

- in caso di minori costi derivanti dalla presentazione di un progetto esecutivo di costo inferiore alla spesa ammessa al finanziamento, il contributo assegnato sarà corrispondentemente ridotto dell'intero importo della minore spesa;
- in caso di minori costi derivanti da ribassi d'asta, il contributo assegnato verrà corrispondentemente ridotto dell'intero importo relativo al ribasso avvenuto;
- in caso di minori costi risultanti dal quadro finale di tutti i costi sostenuti per l'esecuzione delle opere (lavori, somme a disposizione), il contributo assegnato verrà corrispondentemente ridotto dell'intero importo relativo ai minori costi rispetto al quadro iniziale;
- l'autorizzazione di eventuali varianti in corso d'opera rispetto al progetto esecutivo approvato non potrà comunque comportare oneri aggiuntivi a carico della Regione; gli eventuali ulteriori costi di realizzazione del progetto faranno carico al beneficiario;
- ai fini della liquidazione dei contributi il richiedente dovrà presentare atto di delega al tesoriere per importo pari alla quota annualmente da rimborsare con indicazione dell'anno a partire dal quale deve avvenire la restituzione;
- la mancata comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto) costituisce elemento ostativo all'erogazione del contributo. La comunicazione del CUP dovrà avvenire in concomitanza con l'accettazione del contributo.

Laddove prevista, la cartellonistica di segnalazione di cantiere dovrà contenere il logo della Regione Lombardia.

#### **RIFERIMENTI**

##### ***Direzioni Generali interessate***

- Infrastrutture e Mobilità, Unità Organizzativa Infrastrutture Viarie;
- Protezione civile, Prevenzione e Polizia locale, Unità Organizzativa Polizia locale e sicurezza urbana;
- Territorio e Urbanistica, Unità Organizzativa Piano, programmi e progetti urbani;
- Presidenza, Direzione Centrale Programmazione Integrata, Unità Organizzativa Centrale Autonomia finanziaria; Struttura Bilancio e Strumenti finanziari integrati.

##### ***Struttura incaricata per l'iniziativa e per l'assistenza ai richiedenti***

- Unità Organizzativa Infrastrutture Viarie della Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità.

— • —



**Allegato 1****SCHEDA A - RIEPILOGO DEI DATI RELATIVI AL LIVELLO DI TRAFFICO**

Area di intervento:  tronco stradale  
 intersezione

Strada 1 (SP EX SS, SP, SC): \_\_\_\_\_

Tipo CNR <sup>(1)</sup>: B  C  D  F extraurbana

*Nel caso di intersezione anche:*

Strada 2 (SS, SP EX SS, SP, SC): \_\_\_\_\_

Tipo CNR<sub>(1)</sub>: B  C  D  E  F extraurbana

STRADA	Riferimento	TGM	2003	2004	2005	2006
Strada 1	B1	Traffico giornaliero (0-24) <sup>(2)</sup> :				
Strada 2	C1	Traffico giornaliero (0-24) <sup>(3)</sup> :				

(1) Tipologia prevalente della strada.

(2) Il valore del TGM (Traffico Giornaliero Medio), espresso in veicoli effettivi, deve essere opportunamente attualizzato con l'applicazione di un coefficiente pari al 2% annuo.

(3) Solo nel caso di intersezioni.

**SCHEDA B - RILIEVI DELL'INCIDENTALITÀ**

Area di analisi	Riferimento	Parametro	Modalità di calcolo	Valore			
				2003	2004	2005	2006
Tronco stradale o intersezione	A1	Incidenti <sup>(1)</sup>	-				
	A2	Morti <sup>(1)</sup>	-				
	A3	Feriti <sup>(1)</sup>	-				
	A4	Rapporto di mortalità	A2/A1				
	A5	Rapporto di lesività	A3/A1				

(1) Il numero di incidenti, morti e feriti dovrà essere riferito al periodo 1° gennaio 2003 - 31 dicembre 2006.

Gli incidenti devono fare riferimento ai dati ufficiali ACI – ISTAT, ovvero essere opportunamente documentati (verbali delle forze dell'ordine).

## Appendice 1 – Allegato tecnico

### MODALITÀ E CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI PER LA VALUTAZIONE E SELEZIONE DEI PROGETTI

In caso di presentazione di sistemi di interventi andranno forniti gli elementi utili alla valutazione di ogni singolo intervento; ai fini della graduatoria si terrà conto della media pesata.

- a) **qualità dell'intervento in relazione alla risoluzione delle criticità individuate (0-10):** la qualità dell'intervento verrà valutata sulla base della capacità risolutiva dello stesso, raffrontata con le cause di impedimento ad una adeguata mobilità e di pericolosità rilevate in termini di appropriatezza ed efficacia della soluzione prospettata.
- b) **grado di cantierabilità = (0;5):** progetto definitivo = 0; progetto esecutivo = 5.
- c) **rilevanza della viabilità interessata sulla base della classificazione amministrativa della strada o intersezione interessata e dell'entità dei flussi di traffico (0-10)**

#### Tipologia di strada (punti 0-4)

Il punteggio viene attribuito in base alla classificazione amministrativa della strada o, nel caso di intersezioni, delle strade interessate dall'intervento.

Tronchi stradali	
Strada	punteggio
<b>SS</b>	<b>Non ammissibile</b>
<b>SP EX SS</b>	<b>4</b>
<b>SP</b>	<b>3</b>
<b>SC</b>	<b>0</b>

Intersezioni				
Strada	SS	SP EX SS	SP	SC
<b>SS</b>	<i>Non ammiss.</i>	4	3	2
<b>SP EX SS</b>	4	4	3	2
<b>SP</b>	3	3	2	1
<b>SC</b>	2	2	1	0

#### Entità dei flussi di traffico (punti 0-6)

Il punteggio viene attribuito in base ai flussi di traffico presenti.

Tronchi stradali	
TGM [veic]	Punteggio
$TGM \geq 14.000$	6
$10.000 \leq TGM < 14.000$	4
$7.000 \leq TGM < 10.000$	2
$TGM < 7.000$	0

Intersezioni	
Momento di traffico [mln di veicoli]	Punteggio
$M \geq 200$	6
$100 \leq M < 200$	4
$50 \leq M < 100$	2
$M < 50$	0

TGM – Traffico Giornaliero Medio (numero di veicoli)

M – Momento di traffico = TGM strada 1 \* TGM strada 2

- d) **disponibilità di altri finanziamenti rispetto a quello regionale oltre al cofinanziamento obbligatorio (0-10):** punti 0,5 per ogni punto percentuale aggiuntivo di cofinanziamento, fino ad un massimo di punti 10.
- e) **Obiettivo punto 1 (gallerie): grado di miglioramento della sicurezza**
- punti 5 per adeguamento alle norme;
  - punti 2,5 per miglioramenti senza raggiungere la completa messa a norma;
  - punti 0 per miglioramento di situazione già a norma.
- f) **Obiettivo punto 2 (impianti tecnologici): livello di incidentalità dell'asta o del nodo interessati dall'intervento (0-5).**

#### Livello di incidentalità dell'asta o del nodo (punti 0-5)

Per il calcolo del punteggio occorre calcolare il coefficiente d'incidentalità ( $f_{incidentalità}$ ) del tronco o dell'intersezione stradale con i dati contenuti nella scheda riepilogativa di cui all'Allegato 1.

Nel caso di tronchi stradali:

$$f'_{incidentalità} = \frac{[A1 + (A2 \times 3) + (A3 \times 1.5)]}{B1^{0.1}} \times [(A4 \times 3) + (A5 \times 1.5)]$$

Nel caso di intersezioni stradali:

$$f'_{incidentalità} = \frac{[A1 + (A2 \times 3) + (A3 \times 1.5)]}{(B1 \times C1)^{0.05}} \times [(A4 \times 3) + (A5 \times 1.5)]$$

Verrà attribuito punteggio massimo (5 punti) al progetto con il coefficiente di incidentalità ( $f_{incidentalità}$ ) più alto.

Agli altri progetti verrà attribuito un punteggio proporzionalmente inferiore in funzione del valore del coefficiente di incidentalità ( $f_{incidentalità}$ ). Il punteggio sarà arrotondato per eccesso con un passo pari a 0,5.

## FRISL 2008-2010

## INIZIATIVA MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀ STRADALE E SICUREZZA

## RELAZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE – UNITÀ TECNICA PROGRAMMAZIONE E FINANZE

## 1. PREMESSA

Il Gruppo di lavoro, costituito con decreto n. 13359 del 19 novembre 2008, in collaborazione con l'Unità Organizzativa Infrastrutture Viarie della Direzione Infrastrutture e Mobilità a seguito dell'analisi e della valutazione delle domande di finanziamento pervenute ai sensi dell'iniziativa FRISL «Miglioramento della mobilità stradale e sicurezza» per l'anno 2008-2010 relaziona dettagliatamente come segue.

## 2. DOMANDE PRESENTATE

Sono pervenute nel complesso n. 23 domande di finanziamento.

La richiesta complessiva di finanziamento è di € 16.213.882,95 (€ 11.026.588,55 per le gallerie, € 5.187.294,40 per gli impianti tecnologici), di cui € 16.009.289,73 a rimborso ventennale ed € 204.593,22 a fondo perduto, a fronte di un costo progettuale complessivo di € 19.414.448,78 (€ 13.291.209,50 per le gallerie, € 6.123.239,28 per gli impianti tecnologici).

La dotazione finanziaria per l'iniziativa ammonta complessivamente a € 40.000.000,00, nelle annualità 2009 e 2010, di cui € 20.000.000,00 per le gallerie ed € 20.000.000,00 per gli impianti tecnologici.

La distribuzione territoriale per ambito provinciale delle domande pervenute è riportato nella seguente tabella:

DOMANDE PRESENTATE							
PROVINCIA	NUMERO PROGETTI	di cui gallerie	di cui Impianti tecnologici	COSTO COMPLESSIVO PROGETTI	RICHIESTA COMPLESSIVA DI FINANZIAMENTO	DI CUI A RIMBORSO	DI CUI A FONDO PERDUTO
BERGAMO	6	1	5	2.322.000,00	1.681.603,04	1.651.301,52	30.301,52
BRESCIA	5	2	3	10.236.043,90	9.212.439,51	9.212.439,51	0,00
COMO	1		1	132.390,00	119.151,00	119.151,00	0,00
CREMONA	2		2	672.500,00	605.250,00	605.250,00	0,00
LECCO	2		2	3.200.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00	0,00
LODI	0						
MILANO	1		1	300.000,00	270.000,00	270.000,00	0,00
MANTOVA	1		1	110.000,00	99.000,00	49.500,00	49.500,00
PAVIA	3		3	856.514,88	711.439,39	586.647,70	124.791,70
SONDRIO	0						
VARESE	2	1	1	1.585.000,00	915.000,00	915.000,00	0,00
<b>TOTALI</b>	<b>23</b>	<b>4</b>	<b>19</b>	<b>19.414.448,78</b>	<b>16.213.882,94</b>	<b>16.009.289,73</b>	<b>204.593,22</b>

## 3. DOMANDE RITENUTE NON AMMISSIBILI

L'istruttoria sulle domande e sui progetti presentati al fine della verifica dell'ammissibilità al finanziamento, è stata svolta dal Gruppo di lavoro. Le richieste ritenute «non ammissibili» sono 4 (17%). Le motivazioni per esteso delle cause di esclusione sono riportate nella seguente tabella «Domande non ammissibili».

Si riportano di seguito le diverse motivazioni di esclusione applicate in istruttoria:

- intervento non rispondente al punto «Obiettivo» del bando;
- costo complessivo del progetto non rientrante nei limiti previsti dal bando;
- incompletezza della documentazione obbligatoria;
- mancanza del livello progettuale richiesto dal bando;
- domanda pervenuta fuori termine.

DOMANDE NON AMMISSIBILI				
N.	Ente	Prov.	Intervento	Motivi inammissibilità
1	Comune di Valbondione	BG	Nuovo impianto semaforico in località Gavazzo su SP n. 49 Alta Valle Seriana finalizzato alla messa in sicurezza delle intersezioni in località Gavazzo.	COSTO NON RIENTRANTE NELLA SOGLIA (IMPORTO INFERIORE ALLA SOGLIA).
2	Comune di Valbondione	BG	Nuovo impianto semaforico in località Fiumenero su SP n. 49 Alta Valle Seriana finalizzato alla messa in sicurezza per l'attraversamento dei pedoni.	COSTO NON RIENTRANTE NELLA SOGLIA (IMPORTO INFERIORE ALLA SOGLIA).
3	Provincia di Lecco	LC	Miglioramento del collegamento fra la SP 72 e la SP 65 tramite la realizzazione di due rotatorie (ingressi sud - nord galleria).	NON RIENTRANTE NELL'OBIETTIVO, DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE NON CONFORME (STUDIO DI FATTIBILITÀ).
4	Comune di Malnate	VA	Lavori di aggiornamento tecnologico di segnaletica e viabilità.	DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE NON CONFORME (PROGETTO PRELIMINARE), DOMANDA PRESENTATA FUORI TERMINE, MANCANZA DI DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA (SCHEDE ILLUSTRATIVE).

## 4. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI AMMISSIBILI

Con riferimento ai progetti ammissibili, sono di seguito indicate le modalità adottate dal Gruppo di lavoro per l'attribuzione dei relativi punteggi in coerenza con i criteri definiti dalla scheda legislativa per l'iniziativa.

## 4.1. Qualità dell'intervento in relazione alla risoluzione delle criticità individuate (punti 0-10)

Il Gruppo di lavoro ha valutato la capacità risolutiva degli interventi sulla base degli aspetti qualificanti del progetto, della capacità di riduzione/eliminazione dei fattori di rischio individuati, della risoluzione delle criticità connesse alla mobilità.

Nello specifico:

• **Gallerie**

*Qualità degli elaborati progettuali, con particolare riferimento all'accuratezza:*

1. dell'inquadramento infrastrutturale e viabilistico dell'area interessata;
2. degli elaborati relativi ai dati del TGM;
3. degli elaborati relativi ai rilievi dell'incidentalità;
4. dell'analisi del rischio:
  - a. analisi preliminare della galleria: descrizione delle caratteristiche geometriche, del traffico, degli impianti e dispositivi, delle procedure di emergenza;
  - b. descrizione dell'origine dei rischi: inserimento dell'opera nel suo contesto fisico, normativo e gestionale, con una lista di situazioni pericolose, la più esauriente possibile, che permetta di dedurre le conseguenze potenziali sull'esercizio del o degli eventi temuti e degli incidenti ad essi collegabili;
  - c. la definizione dei livelli di gravità dei rischi;
  - d. l'individuazione dei livelli di probabilità di prodursi;
  - e. la determinazione della matrice gravità/probabilità di prodursi;
  - f. l'individuazione delle dotazioni di sicurezza necessarie, indipendentemente dalla determinazione degli standard minimi definiti in base alla classe di rischio di appartenenza della galleria e l'indicazione della gerarchia di priorità nella loro realizzazione.

*Qualità e tipologia degli interventi proposti:*

5. misure strutturali (piazzole di sosta/emergenza, uscite di emergenza o vie di fuga da mettere in relazione con l'accessibilità dei mezzi di soccorso e con la loro dislocazione nel territorio);
6. impianti (impianti di illuminazione, illuminazione di emergenza e il corrispettivo impianto che garantisca la continuità dell'energia elettrica, quello della ventilazione con un impianto di controllo ambientale per la misurazione dei fumi e del monossido di carbonio che renda autonoma la ventilazione stessa);
7. impianti di controllo e gestione (tutti quei dispositivi che permettono di controllare da remoto le condizioni della galleria, del traffico al suo interno e della funzionalità degli impianti presenti);
8. gestione delle emergenze (impianti che consentono la comunicazione dall'interno della galleria per la segnalazione dell'evento, come le colonnine SOS o gli impianti di tele radiocomunicazione, la comunicazione fra le Forze dell'ordine per l'organizzazione dei soccorsi, come l'impianto per la trasmissione delle frequenze radio per le emergenze che possa garantire non solo un continuo rapporto con le rispettive centrali, ma anche la comunicazione fra gli stessi operatori appartenenti a forze dell'ordine diverse e infine la comunicazione agli utenti della strada rimasti fuori dalla galleria attraverso pannelli a messaggio variabile. Impianti e apparecchi per il pronto intervento antincendio, come estintori, idranti e bocchette).

*Progetto di comunicazione dell'intervento preventivo all'inizio dei lavori*

• **Impianti tecnologici**

*Qualità degli elaborati progettuali, con particolare riferimento all'accuratezza:*

1. dell'inquadramento infrastrutturale e viabilistico dell'area interessata;
2. degli elaborati relativi ai dati del TGM;
3. degli elaborati relativi ai rilievi dell'incidentalità;
4. dell'analisi della situazione esistente e dell'individuazione dei principali fattori di rischio;
5. delle scelte progettuali con particolare riferimento al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento della mobilità e della sicurezza stradale;
6. delle previsioni di controllo e monitoraggio dell'efficacia del sistema.

*Qualità e tipologia degli interventi proposti:*

7. monitoraggio e gestione dinamica dei flussi di traffico con installazione di impianti tecnologici in grado di rilevare e mantenere monitorati in tempo reale i flussi di traffico attraverso un'unica centrale operativa, anche per la gestione delle informazioni e dei dati raccolti;
8. gestione della mobilità con installazione di semafori a ciclo attuato;
9. installazione di pannelli a messaggio variabile per il governo della mobilità (anche per la gestione delle emergenze);
10. installazione di rilevatori/dissuasori di velocità per l'incremento della sicurezza;
11. installazione di dispositivi luminosi in punti critici per l'incremento della sicurezza.

*Progetto di comunicazione dell'intervento preventivo all'inizio dei lavori*

**4.2. Grado di cantierabilità (punti 0-5)**

Il punteggio è stato attribuito in base al livello di progettazione dell'intervento:

Livello di progettazione	Punteggio
Definitivo	0
Esecutivo	5

**4.3. Rilevanza della viabilità interessata sulla base della classificazione amministrativa della strada o intersezione interessata e dell'entità dei flussi di traffico (punti 0-10)**

*Tipologia di strada (punti 0-4)*

Il punteggio è stato attribuito, sulla scorta delle seguenti tabelle, in base alla classificazione amministrativa della strada o, nel caso di intersezioni, delle strade interessate dall'intervento.

Nel caso gli interventi riguardassero strade di differente classificazione amministrativa, per l'attribuzione del punteggio si è fatto riferimento alla strada di rango maggiore.

<b>Tronchi stradali</b>	
<b>Strada</b>	<b>Punteggio</b>
<b>S.S.</b>	Non ammissibile
<b>S.P. EX S.S.</b>	4
<b>S.P.</b>	3
<b>S.C.</b>	0

<b>Intersezioni</b>				
<b>Strada</b>	<b>S.S.</b>	<b>S.P. EX S.S.</b>	<b>S.P.</b>	<b>S.C.</b>
<b>S.S.</b>	Non ammissibile	4	3	2
<b>S.P. EX S.S.</b>	4	4	3	2
<b>S.P.</b>	3	3	2	1
<b>S.C.</b>	2	2	1	0

#### Entità dei flussi di traffico (punti 0-6)

Il punteggio è stato attribuito, sulla scorta della seguente tabella, in base al valore del TGM (traffico giornaliero medio).

Il valore di TGM per la strada secondaria, quando assente, si è assunto pari a 1 (ipotesi svantaggiosa).

Quale valore del TGM si è assunto quello relativo all'anno 2006 (nel caso fossero stati indicati valori di TGM riferiti ad anni precedenti, gli stessi sono stati attualizzati al 2006 incrementandone il valore in misura del 2% annuo).

Nel caso di un progetto contemplante un sistema di interventi, per il calcolo del TGM è stata fatta la media aritmetica dei TGM relativi ai singoli interventi.

<b>Intersezioni</b>	<b>Tronchi stradali</b>	<b>Punti</b>
<b>Momento di traffico [mln di veicoli]</b>	<b>TGM [veic]</b>	
M ≥ 200	TGM ≥ 14.000	6
100 ≤ M < 200	10.000 ≤ TGM < 14.000	4
50 ≤ M < 100	7.000 ≤ TGM < 10.000	2
M < 50	TGM < 7.000	0

#### 4.4. Disponibilità di altri finanziamenti rispetto a quello regionale oltre al cofinanziamento obbligatorio (punti 0-10)

Il Gruppo di lavoro ha assegnato 0 punti in caso di partecipazione finanziaria del 10% (obbligatoria) e progressivamente a crescere, fino ad un valore massimo di punti 10 per finanziamenti pari o superiori al 30% (0,5 punti per ogni punto percentuale di cofinanziamento, con arrotondamento per difetto).

<b>% cofinanziamento</b>	<b>Punteggio</b>
10	0
10 < % cofinanziamento ≤ 30	0,5 punti per ogni punto percentuale di finanziamento aggiuntivo rispetto a quello regionale
> 30	10

#### 4.5. Obiettivo punto 1 (gallerie)

##### Grado di miglioramento della sicurezza (punti 0-5)

- punti 5 per adeguamento alle norme;
- punti 2,5 per miglioramenti senza raggiungere la completa messa a norma,
- punti 0 per miglioramenti di situazioni già a norma.

Per le valutazioni di cui sopra si è fatto riferimento alle disposizioni di cui al d.m. 5 giugno 2001 «Sicurezza nella gallerie stradali» ed al d.lgs. 5 ottobre 2006, n. 264, recante «Attuazione della direttiva 2004/54/CE in materia di sicurezza per le gallerie della rete stradale trans europea».

#### 4.6. Obiettivo punto 2 (impianti tecnologici): livello di incidentalità dell'asta o del nodo interessati dall'intervento

##### Livello di incidentalità dell'asta o del nodo (punti 0-5)

Il Gruppo di lavoro ha ritenuto essere significativi, per il calcolo del punteggio sull'incidentalità, gli incidenti verificatesi nel 2006.

Nel caso di un progetto contemplante un sistema di interventi, per il calcolo del punteggio sull'incidentalità si sono mediate i valori di incidentalità - opportunamente documentati (attestazione delle forze dell'ordine) o facenti riferimento ai dati ufficiali ACI - ISTAT - riferiti all'anno 2006 e relativi ai singoli interventi.

<b>Area di analisi</b>	<b>Riferimento</b>	<b>Parametro</b>	<b>Modalità di calcolo</b>	<b>Valore</b>			
				<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>
Tronco stradale o intersezione	A1	Incidenti	-				
	A2	Morti	-				
	A3	Feriti	-				
	A4	Rapporto di mortalità	A2/A1				
	A5	Rapporto di lesività	A3/A1				

Si è potuto così calcolare il coefficiente d'incidentalità ( $f_{incidentalità}$ ) del tronco stradale:

$$f_{incidentalità} = \frac{[A1 + (A2 \times 3) + (A3 \times 1.5)]}{B1^{0.1}} \times [(A4 \times 3) + (A5 \times 1.5)]$$

o dell'intersezione stradale:

$$f_{\text{incidentalità}} = \frac{[A1 + (A2 \times 3) + (A3 \times 1.5)]}{(B1 \times C1)^{0.05}} \times [(A4 \times 3) + (A5 \times 1.5)]$$

dando un peso pari a 3 per i morti e pari a 1.5 per i feriti.

Una volta calcolato il coefficiente d'incidentalità ( $f_{\text{incidentalità}}$ ) di ogni progetto presentato si è individuato il progetto con il valore più alto di tale coefficiente ( $f_{\text{incidentalità max}}$ ) al quale è stato attribuito punteggio massimo (5 punti). Agli altri progetti è stato attribuito un punteggio proporzionalmente inferiore in funzione del valore del coefficiente d'incidentalità ( $f_{\text{incidentalità}}$ ).

Il punteggio è stato arrotondato per eccesso con un passo pari a 0,5 (ad esempio: 2,2 viene arrotondato a 2,5; 4,6 viene arrotondato a 5).

#### Ulteriori considerazioni

- Il Gruppo di lavoro, in fase pre istruttoria, ha verificato i quadri economici delle singole richieste, tenendo conto dei limiti previsti dal bando per le spese tecniche (7%) e per gli imprevisti (5%).  
Al riguardo non si è reso necessario rideterminare alcun quadro economico.
- Al comune di Rocca Susella (piccolo Comune) ed alla Provincia di Pavia (intervento inserito nell'AQST dopo la pubblicazione del bando FRISL) che pur avendone diritto non hanno richiesto la prevista quota del contributo a fondo perduto, è stato riconosciuto, come da istanza, il solo contributo a rimborso.
- Per quanto riguarda la documentazione presentata, qualora non formalmente corretta ma sostanzialmente coerente con quanto richiesto dal bando (es: conformità urbanistica non allegata o non certificata dal soggetto competente), sono state richieste specifiche integrazioni;

In caso di progetti pari merito per l'ordine di graduatoria si è tenuto conto, come previsto dal bando, del punteggio relativo al grado di cantierabilità più elevato e, successivamente, di quello relativo alla disponibilità di altri finanziamenti più elevata.

#### 5. DOMANDE RITENUTE AMMISSIBILI

I progetti ritenuti «ammissibili» sono risultati complessivamente 19 (83%) per una richiesta complessiva di contributo pari a € 15.173.279,91, di cui € 14.998.988,21 a rimborso ed € 174.291,70 a fondo perduto. Le graduatorie con i singoli punteggi assegnati sono riportate nell'Allegato 1) «Elenco domande ammissibili».

PROGETTI AMMISSIBILI						
PROVINCIA	AMMISSIBILI	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO COMPLESSIVO	FINANZIAMENTO A RIMBORSO	FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO	AUTO-FINANZIAMENTO
BERGAMO	4	2.250.000,00	1.621.000,00	1.621.000,00		629.000,00
BRESCIA	5	10.236.043,90	9.212.439,51	9.212.439,51		1.023.604,39
COMO	1	132.390,00	119.151,00	119.151,00		13.239,00
CREMONA	2	672.500,00	605.250,00	605.250,00		67.250,00
LECCO	1	2.000.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00		200.000,00
LODI	0					
MILANO	1	300.000,00	270.000,00	270.000,00		30.000,00
MANTOVA	1	110.000,00	99.000,00	49.500,00	49.500,00	11.000,00
PAVIA	3	856.514,88	711.439,40	586.647,70	124.791,70	145.075,48
SONDRIO	0					
VARESE	1	1.385.000,00	735.000,00	735.000,00		650.000,00
<b>TOTALI</b>	<b>19</b>	<b>17.942.448,78</b>	<b>15.173.279,91</b>	<b>14.998.988,21</b>	<b>174.291,70</b>	<b>2.769.168,87</b>

#### 6. DOMANDE RITENUTE FINANZIABILI

Delle 19 domande risultate ammissibili (83% delle domande pervenute), 18 (78%) risultano finanziabili per aver conseguito il punteggio minimo di 10 punti (di cui 4 relativi al criterio del punto 1. «Qualità dell'intervento in relazione alla risoluzione delle criticità individuate» (punti 0-10), per una richiesta di contributo complessivo pari a € 15.054.128,91 di cui € 14.879.837,21 a rimborso ventennale ed € 174.291,70 a fondo perduto.

L'elenco dei progetti finanziabili e le relative graduatorie con i singoli punteggi assegnati sono riportate nell'Allegato 2) «Elenco domande finanziabili».

PROGETTI FINANZIABILI						
PROVINCIA	FINANZIABILI	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO COMPLESSIVO	FINANZIAMENTO A RIMBORSO	FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO	AUTO-FINANZIAMENTO
BERGAMO	4	2.250.000,00	1.621.000,00	1.621.000,00		629.000,00
BRESCIA	5	10.236.043,90	9.212.439,51	9.212.439,51		1.023.604,39
COMO	0					
CREMONA	2	672.500,00	605.250,00	605.250,00		67.250,00
LECCO	1	2.000.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00		200.000,00
LODI	0					
MILANO	1	300.000,00	270.000,00	270.000,00		30.000,00
MANTOVA	1	110.000,00	99.000,00	49.500,00	49.500,00	11.000,00
PAVIA	3	856.514,88	711.439,40	586.647,70	124.791,70	145.075,48
SONDRIO	0					
VARESE	1	1.385.000,00	735.000,00	735.000,00		650.000,00
<b>TOTALI</b>	<b>18</b>	<b>17.810.058,78</b>	<b>15.054.128,91</b>	<b>14.879.837,21</b>	<b>174.291,70</b>	<b>2.755.929,87</b>

Non è stata ritenuta finanziabile la domanda del comune di Cantù (CO) in quanto non raggiunge il punteggio minimo di 10 punti, come richiesto dal bando (il punteggio attribuito al progetto in sede di istruttoria è pari a 7,5).

## **7. CONCLUSIONI E PROPOSTE**

### **Conclusioni**

A fronte di una disponibilità finanziaria pari a € 40.000.000,00, si sono avute richieste di finanziamento per € 16.213.882,94 (40,6%).

È ipotizzabile ritenere che la limitazione dell'ambito di intervento alle sole strade provinciali e comunali extraurbane possa avere in parte condizionato la consistenza numerica dei possibili progetti.

Peraltro dall'analisi dei progetti presentati si è riscontrata in generale una discreta qualità progettuale – soprattutto per quanto riguarda gli interventi relativi alla messa in sicurezza delle gallerie – sia per quanto riguarda gli aspetti tecnici adottati, sia per quanto riguarda la completezza ed esaustività della documentazione allegata.

Per quanto riguarda gli interventi relativi agli impianti tecnologici per il miglioramento del governo della mobilità si è riscontrato che gli stessi, più che ad un disegno articolato sul territorio, sono in generale mirati a risolvere situazioni contingenti.

Il parziale utilizzo delle risorse messe a disposizione (comunque superiori a quelle stanziato con le passate iniziative) è però da attribuirsi alla novità dell'iniziativa.

Le iniziative in tema di sicurezza stradale si erano ormai consolidate, negli ultimi anni, sulla realizzazione di interventi più tradizionali (ad es. rotatorie) ed il tema delle categorie gallerie ed impianti tecnologici non era mai stato affrontato dagli Enti Locali.

È da valutarsi se la riproposizione più costante dell'iniziativa nei medesimi contenuti, riutilizzando le risorse già stanziato e che non verranno impegnate, possa dare ulteriori positivi riscontri in futuro.

### **Allegati:**

ELENCO 1 – Elenco Progetti non ammissibili

ELENCO 2 – Elenco Progetti ammissibili in ordine di priorità

## ELENCO PROGETTI NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

## ELENCO N. 1

INIZIATIVA I/2008 MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITA' STRADALE E SICUREZZA

			Provincia	Costo intervento	Richiesta
<b>Progetto</b>	I/2008/20	NUOVO IMPIANTO SEMAFORICO IN LOCALITA' GAVAZZO SU STRADA PROVINCIALE SP N. 49 ALTA VALLE SERIANA FINALIZZATO ALLA MESSA IN SICUREZZA DELLE INTERSEZIONI IN LOC. GAVAZZO IN VALBONDIONE (002) INTERVENTI PER REALIZZAZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI	BG	48.000,00	40.700,88
<b>Richiedente</b>	COMUNE DI VALBONDIONE				
<b>Motivi inammissibilità c.r.</b>	COSTO NON RIENTRANTE NELLA SOGLIA				
<b>Progetto</b>	I/2008/21	NUOVO IMPIANTO SEMAFORICO IN LOCALITA' FIUMENERO SU STRADA PROVINCIALE S.P. 49 ALTA VALLE SERIANA FINALIZZATO ALLA MESSA IN SICUREZZA PER L'ATTRAVERSAMENTO DEI PEDONI IN VALBONDIONE (002) INTERVENTI PER REALIZZAZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI	BG	24.000,00	19.902,16
<b>Richiedente</b>	COMUNE DI VALBONDIONE				
<b>Motivi inammissibilità c.r.</b>	COSTO NON RIENTRANTE NELLA SOGLIA				
<b>Progetto</b>	I/2008/22	MIGLIORAMENTO DEL COLLEGAMENTO FRA LA SP 72 E LA SP 65 TRAMITE LA REALIZZAZIONE DI DUE ROTATORIE IN VARENNA (001) INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DI GALLERIE	LC	1.200.000,00	800.000,00
<b>Richiedente</b>	PROVINCIA DI LECCO				
<b>Motivi inammissibilità c.r.</b>	NON RIENTRANTE NELL'OBIETTIVO DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE NON CONFORME E/O INCOMPLETA				
<b>Progetto</b>	I/2008/23	AGGIORNAMENTO TECNOLOGICO DI SEGNALETICA E VIABILITA' IN MALNATE (002) INTERVENTI PER REALIZZAZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI	VA	200.000,00	180.000,00
<b>Richiedente</b>	COMUNE DI MALNATE				
<b>Motivi inammissibilità c.r.</b>	PRESENTATO FUORI TERMINE (IRRICEVIBILITÀ DELLA DOMANDA) IL PROGETTO PRESENTATO E' UN PRELIMINARE DOCUMENTAZIONE A CORREDO INCOMPLETA				
<b>Totale progetti non ammissibili</b>	<b>4</b>			<b>1.472.000,00</b>	<b>1.040.603,04</b>



# ELENCO DEI PROGETTI AMMISSIBILI IN ORDINE DI PRIORITÀ

ELENCO N.2

INIZIATIVA I/2008 MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀ STRADALE E SICUREZZA

Ultimo progetto finanziabile : punteggio = 10,00

		Punteggio	Costo intervento	Spesa ammessa	Contributo a rimborso	Contributo a fondo perso	Autofinanziamento	Altri finanziamenti	Contributo totale proposto
<b>1</b>	<b>Progetto</b>	I/2008/19	<b>30,00</b>	1.385.000,00	1.385.000,00		650.000,00		735.000,00
	<b>Obiettivo</b>	(001) INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DI GALLERIE							
	<b>Beneficiario</b>	PROVINCIA DI VARESE SP 69 SESTO CALENDE-LUINO DI "SANTA CATERINA" - LAVORI PER LA SISTEMAZIONE DELLA GALLERIA "SASSO GALLETTI" NEI COMUNI DI LAVENO M. E CASTELVECCANA							
	<b>Punteggio</b>	A = 7,00 B = 5,00 C = 5,00 D = 10,00 E = 2,50 F = 0,50							
<b>2</b>	<b>Progetto</b>	I/2008/17	<b>30,00</b>	720.000,00	720.000,00		216.000,00		504.000,00
	<b>Obiettivo</b>	(001) INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DI GALLERIE							
	<b>Beneficiario</b>	PROVINCIA DI BERGAMO SP EX SS 671 - COMPLETAMENTO IMPIANTI TECNOLOGICI DI SICUREZZA DELLA GALLERIA MONTENEGRONE IN VILLA DI SERIO, SCANZOROSCIATE E PEDRENGO							
	<b>Punteggio</b>	A = 7,00 B = 0,00 C = 10,00 D = 10,00 E = 0,00 F = 3,00							
<b>3</b>	<b>Progetto</b>	I/2008/16	<b>29,00</b>	750.000,00	750.000,00		225.000,00		525.000,00
	<b>Obiettivo</b>	(002) INTERVENTI PER REALIZZAZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI							
	<b>Beneficiario</b>	PROVINCIA DI BERGAMO SS.PP EX SS.SS. DIVERSE - REALIZZAZIONE SISTEMA INFORMATIVO STRADALE ATTRAVERSO PANNELLI A MESSAGGIO VARIABILE IN AMBIVERE, SEDRINA, CURNO, TREVILOLO, AZZANO S.P., BERGAMO, GAZZANIGA E FIORANO AL SERIO							
	<b>Punteggio</b>	A = 8,00 B = 0,00 C = 10,00 D = 10,00 F = 1,00							
<b>4</b>	<b>Progetto</b>	I/2008/18	<b>27,00</b>	550.000,00	550.000,00		165.000,00		385.000,00
	<b>Obiettivo</b>	(002) INTERVENTI PER REALIZZAZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI							
	<b>Beneficiario</b>	PROVINCIA DI BERGAMO SS.PP. DIVERSE- SP EX SS.SS. DIVERSE - REALIZZAZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI PER MIGLIORAMENTO SICUREZZA STRADALE IN VILLA D'ALME', SEDRINA, S.GIOVANNI B., CISANO B., STROZZA, CAPIZZONE, NEMBRO, SERIATE, ALBINO, PREDORE, SARNICO, RIVA DI SOLTO, CASTRO, SOLTO COLLINA, PARZANICA, COLERE, BERGAMO, BONATE SOPRA, CALCIO, MARTINENGO, MOZZANICA, CARAVAGGIO, MORENGO, TREVIGLIO, ARZAGO D'ADDA E CANONICA D'ADDA							
	<b>Punteggio</b>	A = 6,00 B = 0,00 C = 10,00 D = 10,00 F = 1,00							

			<b>Punteggio</b>	<b>Costo intervento</b>	<b>Spesa ammessa</b>	<b>Contributo a rimborso</b>	<b>Contributo a fondo perso</b>	<b>Autofinanziamento</b>	<b>Altri finanziamenti</b>	<b>Contributo totale proposto</b>
<b>5</b>	<b>Progetto</b>	I/2008/8	<b>23,00</b>	179.200,00	179.200,00	121.856,00		57.344,00		121.856,00
	<b>Obiettivo</b>	(002) INTERVENTI PER REALIZZAZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI								
	<b>Beneficiario</b>	COMUNE DI ROCCA SUSELLA MIGLIORAMENTO VIABILITA' E SICUREZZA IN ROCCA SUSELLA								
	<b>Punteggio</b>	A = 6,00 B = 5,00 C = 2,00 D = 10,00 F = 0,00								
<b>6</b>	<b>Progetto</b>	I/2008/13	<b>23,00</b>	749.944,80	749.944,80	674.950,32		74.994,48		674.950,32
	<b>Obiettivo</b>	(002) INTERVENTI PER REALIZZAZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI								
	<b>Beneficiario</b>	PROVINCIA DI BRESCIA SP BS 11 "PADANA SUPERIORE" - MONITORAGGIO E GESTIONE DINAMICA DEI FLUSSI DI TRAFFICO IN INGRESSO ALL'AREA METROPOLITANA DI BRESCIA: SETTORE CENTRALE IN BRESCIA E CONCESIO								
	<b>Punteggio</b>	A = 8,00 B = 0,00 C = 10,00 D = 0,00 F = 5,00								
<b>7</b>	<b>Progetto</b>	I/2008/1	<b>21,50</b>	145.000,00	145.000,00	130.500,00		14.500,00		130.500,00
	<b>Obiettivo</b>	(002) INTERVENTI PER REALIZZAZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI								
	<b>Beneficiario</b>	COMUNE DI CREMA INTERVENTO DI INSTALLAZIONE DI POSTAZIONE FISSA PER LA RILEVAZIONE DELLA VELOCITA' TANGENZIALE DI CREMA - S.P. EX S.S. 415								
	<b>Punteggio</b>	A = 6,00 B = 5,00 C = 10,00 D = 0,00 F = 0,50								
<b>8</b>	<b>Progetto</b>	I/2008/14	<b>20,50</b>	749.944,80	749.944,80	674.950,32		74.994,48		674.950,32
	<b>Obiettivo</b>	(002) INTERVENTI PER REALIZZAZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI								
	<b>Beneficiario</b>	PROVINCIA DI BRESCIA SP BS 11 "PADANA SUPERIORE" - MONITORAGGIO E GESTIONE DINAMICA DEI FLUSSI DI TRAFFICO IN INGRESSO ALL'AREA METROPOLITANA DI BRESCIA: SETTORE ORIENTALE IN DESENZANO, MONTICHIARI E REZZATO								
	<b>Punteggio</b>	A = 8,00 B = 0,00 C = 10,00 D = 0,00 F = 2,50								
<b>9</b>	<b>Progetto</b>	I/2008/15	<b>20,00</b>	749.944,80	749.944,80	674.950,32		74.994,48		674.950,32
	<b>Obiettivo</b>	(002) INTERVENTI PER REALIZZAZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI								
	<b>Beneficiario</b>	PROVINCIA DI BRESCIA SP BS 11 "PADANA SUPERIORE" - MONITORAGGIO E GESTIONE DINAMICA DEI FLUSSI DI TRAFFICO IN INGRESSO ALL'AREA METROPOLITANA DI BRESCIA: SETTORE SUD-OCCIDENTALE IN MANERBIO, ORZINUOVI E OSPITALETTO								
	<b>Punteggio</b>	A = 8,00 B = 0,00 C = 10,00 D = 0,00 F = 2,00								
<b>10</b>	<b>Progetto</b>	I/2008/5	<b>19,50</b>	230.000,00	230.000,00	207.000,00		23.000,00		207.000,00
	<b>Obiettivo</b>	(002) INTERVENTI PER REALIZZAZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI								
	<b>Beneficiario</b>	COMUNE DI COLOGNO AL SERIO INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITA' STRADALE E DELLA SICUREZZA IN COLOGNO AL SERIO								
	<b>Punteggio</b>	A = 6,00 B = 5,00 C = 8,00 D = 0,00 F = 0,50								

		Punteggio	Costo intervento	Spesa ammessa	Contributo a rimborso	Contributo a fondo perso	Autofinanziamento	Altri finanziamenti	Contributo totale proposto
<b>11 Progetto</b>	I/2008/11	<b>19,00</b>	3.986.209,50	3.986.209,50	3.587.588,55		398.620,95		3.587.588,55
<b>Obiettivo</b>	(001) INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DI GALLERIE								
<b>Beneficiario</b>	PROVINCIA DI BRESCIA SP BS 510 "SEBINA ORIENTALE" - MESSA IN SICUREZZA GALLERIE MEDIANTE INSTALLAZIONE DI IMPIANTI TECNOLOGICI DI VIDEOSORVEGLIANZA, SOS ED ILLUMINAZIONE IN PROVAGLIO D'ISEO, ISEO, SULZANO, SALE MARASINO E MARONE								
<b>Punteggio</b>	A = 8,00 B = 0,00 C = 8,00 D = 0,00 E = 2,50 F = 0,50								
<b>12 Progetto</b>	I/2008/12	<b>19,00</b>	4.000.000,00	4.000.000,00	3.600.000,00		400.000,00		3.600.000,00
<b>Obiettivo</b>	(001) INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DI GALLERIE								
<b>Beneficiario</b>	PROVINCIA DI BRESCIA SP BS 510 "SEBINA ORIENTALE" - MESSA IN SICUREZZA GALLERIE MEDIANTE INSTALLAZIONE IMPIANTO DI RILEVAMENTO INCENDIO COMPRESIVO DELLA RETE DI COLLEGAMENTO CON IL SISTEMA DI CONTROLLO CENTRALIZZATO IN SALE MARASINO, MARONE, PROVAGLIO D'ISEO, ISEO, SULZANO E PISOGNE								
<b>Punteggio</b>	A = 8,00 B = 0,00 C = 8,00 D = 0,00 E = 2,50 F = 0,50								
<b>13 Progetto</b>	I/2008/4	<b>17,50</b>	300.000,00	300.000,00	270.000,00		30.000,00		270.000,00
<b>Obiettivo</b>	(002) INTERVENTI PER REALIZZAZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI								
<b>Beneficiario</b>	PROVINCIA DI MILANO VISUALIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI STRADALI ALL'UTENZA NEI COMUNI INTERESSATI DALLE SP EX SS415, SP103, SP14 ED SP40								
<b>Punteggio</b>	A = 6,00 B = 0,00 C = 10,00 D = 0,00 F = 1,50								
<b>14 Progetto</b>	I/2008/3	<b>13,50</b>	527.500,00	527.500,00	474.750,00		52.750,00		474.750,00
<b>Obiettivo</b>	(002) INTERVENTI PER REALIZZAZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI								
<b>Beneficiario</b>	PROVINCIA DI CREMONA MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLA RETE STRADALE TRAMITE INSTALLAZIONE DI SEGNALETICA LUMINOSA O LAMPEGGIANTI LUNGO TRATTI CRITICI DI COMPETENZA PROVINCIALE IN CAPERGNANICA, CAPPELLA CANTONE, CASALMAGGIORE, CASALMORANO, CASTELLEONE, CASTELVERDE, CREMA, CREMONA, CROTTA D'ADDA, GABBIONETA BINANUOVA, GRUMELLO CREMONESE, MADIGNANO, MARTIGNANA PO, OSTIANO, PERSICO DOSIMO, PIEVE S. GIACOMO, PIZZIGHETTONE, RIVOLTA D'ADDA, SAN GIOVANNI IN CROCE, SERGNANO, SONCINO, VAILATE, VESCOVATO								
<b>Punteggio</b>	A = 7,00 B = 0,00 C = 6,00 D = 0,00 F = 0,50								
<b>15 Progetto</b>	I/2008/10	<b>13,00</b>	400.000,00	400.000,00	340.000,00		60.000,00		340.000,00
<b>Obiettivo</b>	(002) INTERVENTI PER REALIZZAZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI								
<b>Beneficiario</b>	PROVINCIA DI PAVIA SS.PP ED EX SS DIVERSE - IMPIANTI TECNOLOGICI PER LA SICUREZZA STRADALE IN BRESSANA BOTTARONE, BASTIDA PANCARANA, GIUSSAGO, BORGARELLO, GODIASCO, RIVANAZZANO, GAMBOLO', CARBONARA AL TICINO, MONTEBELLO D.B., CORVINO S. QUIRICO E FRASCAROLO								
<b>Punteggio</b>	A = 6,00 B = 0,00 C = 4,00 D = 2,50 F = 0,50								

		Punteggio	Costo intervento	Spesa ammessa	Contributo a rimborso	Contributo a fondo perso	Autofinanziamento	Altri finanziamenti	Contributo totale proposto	
<b>16 Progetto</b>	I/2008/6	<b>12,00</b>	2.000.000,00	2.000.000,00	1.800.000,00		200.000,00		1.800.000,00	
<b>Obiettivo</b>	(001) INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DI GALLERIE									
<b>Beneficiario</b>	PROVINCIA DI LECCO S.R.583 LARIANA - ADEGUAMENTO IMPIANTI TECNOLOGICI A FAVORE DELLA SICUREZZA NELLE GALLERIE PARE' E MELGONE IN VALMADRERA E MANDELLO DEL LARIO									
<b>Punteggio</b>	A = 4,00 B = 0,00 C = 5,00 D = 0,00 E = 2,50 F = 0,50									
<b>17 Progetto</b>	I/2008/9	<b>10,50</b>	110.000,00	110.000,00	49.500,00	49.500,00	11.000,00		99.000,00	
<b>Obiettivo</b>	(002) INTERVENTI PER REALIZZAZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI									
<b>Beneficiario</b>	COMUNE DI SAN GIACOMO DELLE SEGNATE INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITA' E SICUREZZA STRADALE IN SAN GIACOMO DELLE									
<b>Punteggio</b>	A = 6,00 B = 0,00 C = 4,00 D = 0,00 F = 0,50									
<b>18 Progetto</b>	I/2008/2	<b>10,00</b>	277.314,88	277.314,88	124.791,70	124.791,70	27.731,48		249.583,40	
<b>Obiettivo</b>	(002) INTERVENTI PER REALIZZAZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI									
<b>Beneficiario</b>	COMUNE DI ARENA PO REALIZZAZIONE DI N. 7 IMPIANTI TECNOLOGICI A FAVORE DELLA SICUREZZA LUNGO S.P. N. 75 S.P. N. 144 E EX S .S. N. 10 IN ARENA PO, ZENEVREDO E BOSNASCO									
<b>Punteggio</b>	A = 6,00 B = 0,00 C = 4,00 D = 0,00 F = 0,00									
<b>19 Progetto</b>	I/2008/7	<b>7,50</b>	132.390,00	132.390,00	119.151,00		13.239,00		*	
<b>Obiettivo</b>	(002) INTERVENTI PER REALIZZAZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI									
<b>Beneficiario</b>	COMUNE DI CANTU' REALIZZAZIONE DI IMPIANTI TECNOLOGICI A FAVORE DELLA SICUREZZA E DI MONITORAGGIO PER IL GOVERNO DELLA MOBILITA' CONSISTENTI IN ACQUISTO E INSTALLAZIONE DI SEMAFORI A CICLO ATTUATO OTTIMIZZATO DA MICROCONTROLORE (SISTEMA MOVA) IN CANTU'									
<b>Punteggio</b>	A = 7,00 B = 0,00 C = 0,00 D = 0,00 F = 0,50									
									<b>15.054.128,91</b>	
<b>Totale progetti ammissibili</b>		<b>19</b>								

(BUR20090116)

**D.d.s. 19 giugno 2009 - n. 6183**

(2.3.2)

**Direzione Centrale Programmazione Integrata – Ammissione all'agevolazione della riduzione di un punto percentuale dell'aliquota IRAP ai sensi degli artt. 2 e 9, commi da 1 a 5 della l.r. del 5 maggio 2004 n. 11, delle imprese individuali di cui all'allegato elenco A/30**

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA GESTIONE TRIBUTI REGIONALI

Visti gli artt. 2 e art. 9, commi da 1 a 5 della l.r. del 5 maggio 2004 n. 11, che agevola le imprese di nuova costituzione, a partire dall'anno solare 2004, nonché le imprese esercenti attività commerciali di vicinato nei comuni, in situazioni di svantaggio economico-sociale, con popolazione residente non superiore a 2000 abitanti, individuati nell'allegato B alla d.g.r. 7/19319 del 12 novembre 2004;

Vista la circolare regionale 13 dicembre 2004 n. 43 avente per oggetto «Prime indicazioni applicative delle agevolazioni in favore delle imprese di nuova costituzione a partire dall'anno solare 2004, nonché delle attività commerciali di vicinato esercitate nei comuni, in situazioni di svantaggio economico-sociale, con popolazione residente non superiore a 2000 abitanti, individuati nell'allegato B alla d.g.r. 7/19319 del 12 novembre 2004;

Viste le domande di ammissione all'agevolazione della riduzione di un punto percentuale dell'aliquota IRAP delle imprese individuali elencate nell'allegato «A30»;

Verificato che le documentazioni presentate dalle imprese individuali elencate nell'allegato «A30» comprovano il possesso dei seguenti requisiti:

a) le sedi legali, amministrative ed operative sono ubicate in uno dei comuni individuati nell'allegato B alla d.g.r. 7/19319 del 12 novembre 2004;

b) si sono costituite successivamente all'8 maggio 2004 data di entrata in vigore della l.r. 11/2004 e si trovano attualmente nello stato di vigenza;

c) alla data odierna, secondo le risultanze relative ad analoghe

iniziative in possesso dell'amministrazione regionale, l'agevolazione richiesta è compatibile con l'importo complessivo degli aiuti pubblici ricevuti a titolo di «*de minimis*»;

d) sono iscritte alla competente Camera di Commercio;

e) la non titolarità di quote o azioni di società o di ditte individuali beneficiarie della medesima agevolazione oggetto della presente richiesta;

Tenuto conto dell'obbligo di procedere alla verifica sostanziale del possesso dei requisiti precedentemente elencati, ai sensi degli artt. 71 e 72 del d.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e successive modifiche ed integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi VIII legislatura;

#### Decreta

1. di ammettere, per le motivazioni espresse in premessa, le imprese individuali elencate nell'allegato «A30» che è parte integrante del presente atto all'agevolazione che prevede la riduzione di un punto percentuale dell'aliquota IRAP, di cui al d.lgs. n. 446/97 per gli anni dal 2009 al 2012;

2. di riservarsi di effettuare ispezioni e verifiche volte ad accertare il possesso e la permanenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi che hanno determinato la concessione delle agevolazioni, ai sensi degli artt. 71 e 72 del d.P.R. 445/2000 anche avvalendosi degli uffici dell'Agenzia delle Entrate per la Lombardia;

3. di trasmettere il presente decreto ai beneficiari e alla Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate per la Lombardia per il seguito di competenza;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della struttura  
gestione tributi regionali:  
Danilo Musumeci

ALL. «A/30»

N.	IMPRESA INDIVIDUALE	INDIRIZZO	CAP - COMUNE - (PROV.)	C.F.
1	O.M.R. DI ROGANTINI LUCA	VIA NAZIONALE 80 (FRAZIONE BORGONUOVO)	23020 PIURO	RGNLUC73T13F712K
2	PASOTTI ROBERTO	VIA ING. MAZZA 50	27054 MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA (PV)	PSTRRT60R12B201K

## D.G. Istruzione, formazione e lavoro

(BUR20090117)

**D.d.u.o. 24 giugno 2009 - n. 6353**

(3.4.0)

**«Modifiche ed integrazioni al d.d.u.o. n. 5486 del 3 giugno 2009, allegato B "Dote percorsi personalizzati per allievi con disabilità - Anno formativo 2009-2010"»**

#### IL DIRIGENTE DELLA U.O. AUTORITÀ DI GESTIONE

Richiamati:

• la l.r. 28 settembre 2006 n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia»;

• la l.r. 6 agosto 2007 n. 19 «Norma sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» e successive modifiche e integrazioni;

• il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;

• il Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo Sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;

• il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) 1260/1999;

• il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento (CE) n. 1080/2006;

• la l. 12 marzo 1999 n. 68 «Norme per il diritto al lavoro dei disabili» ed in particolare l'art. 14 che prevede l'istituzione da parte delle Regioni del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili;

• la l.r. 4 agosto 2003 n. 13 «Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate»;

Richiamati altresì:

• la d.g.r. del 9 luglio 2004 n. 7/18130 «Linee di indirizzo per l'individuazione delle iniziative a sostegno dell'inserimento lavorativo delle persone disabili e dei relativi servizi di sostegno e di collocamento mirato a valere sul Fondo regionale istituito con la l.r. 4 agosto 2003 n. 13»;

• il d.d.g. del 10 aprile 2007 n. 3616 di approvazione dei documenti «Certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi» e «Linee guida per il passaggio tra i sistemi di istruzione e di istruzione e formazione professionale»;

• la d.g.r. del 12 dicembre 2007 n. 6113 «Determinazioni in merito ad interventi sperimentali a sostegno delle persone disabili. Integrazione d.g.r. n. 4562/2007»;

• la d.g.r. del 13 febbraio 2008 n. 6563 «Indicazioni regionali per l'offerta formativa in materia di istruzione e formazione professionale»;

• la d.g.r. del 13 febbraio 2008 n. 6564 «Repertorio dell'offerta di istruzione e formazione professionale»;

• il d.d.u.o. del 23 luglio 2008 n. 8158 «Approvazione dell'avviso e delle relative modalità di attuazione per favorire la formazione di giovani disabili in diritto-dovere finalizzata allo sviluppo delle competenze professionali e all'incremento delle possibilità di inserimento socio-lavorativo»;

• il d.d.u.o. del 30 luglio 2008 n. 8486 «Adozione del Quadro Regionale degli Standard Professionali della Regione Lombardia» e successive modifiche e integrazioni;

• il d.d.u.o. del 12 settembre 2008 n. 9837 «Approvazione delle procedure relative allo svolgimento delle attività formative dei soggetti accreditati al sistema di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia»;

• il d.d.g. del 29 gennaio 2009 n. 695 «Aggiornamento del repertorio dell'offerta di Istruzione e formazione professionale per l'anno 2009/2010, in attuazione dell'art. 23 della l.r. 19/2007 - Revoca del decreto direttoriale n. 244 del 19 gennaio 2009»;

• il d.d.u.o. del 3 aprile 2009 n. 3299, «Approvazione dell'Atto

di adesione, del Manuale Operatore e del Manuale per la pubblicità e la comunicazione delle attività promosse nell'ambito del sistema regionale dell'offerta dei servizi di formazione e per il lavoro per l'attuazione degli interventi finanziati con il Sistema Dote»;

• il d.d.u.o. del 4 maggio 2009 n. 4316 «Aggiornamento del quadro regionale degli standard minimi dei servizi formativi e al lavoro - Integrazione del d.d.u.o. del 22 gennaio 2009, n. 420»;

Visto l'avviso Dote «Dote Percorsi Personalizzati per Allievi con Disabilità - Anno Formativo 2009-2010», di cui al d.d.u.o. del 3 giugno 2009 n. 5486 ed in particolare l'allegato «B» del citato avviso che riconosce ai destinatari della Dote la possibilità di comporre un percorso formativo con diverse modalità di erogazione, tra cui la formazione individuale, la formazione collettiva e lo stage;

Ritenuto, nonostante la specificità dell'intervento, di dover adeguare la tabella di cui all'allegato «B» del citato d.d.u.o. n. 5486/2009, agli standard previsti per i servizi formativi e al lavoro di cui al d.d.u.o. n. 4316/09 «Aggiornamento del quadro

regionale degli standard minimi dei servizi formativi e al lavoro - Integrazione del d.d.u.o. del 22 gennaio 2009, n. 420», per quanto concerne:

1) il monte ore dei servizi di elaborazione e realizzazione del PIP;

2) l'indicazione dell'importo orario massimo della formazione individuale non indicato per mero errore materiale determinandolo per analogia dal costo orario dei servizi al lavoro previsti nell'allegato «B» al d.d.u.o. n. 4316/2009;

3) l'adeguamento dell'importo orario massimo della formazione collettiva al costo orario previsto per la lotta alla dispersione scolastica previsto nell'Allegato «A» al d.d.u.o. n. 4316/2009;

Ritenuto inoltre di assestare, in considerazione della particolare tipologia di allievi, il costo orario massimo per l'alternanza a € 32 per il 25% delle ore complessive di stage;

Considerato pertanto, di dover integrare la tabella di cui all'Allegato «B» al d.d.u.o. n. 5486/2009 con la seguente tabella che la integra e la sostituisce:

Servizio		Durata	Importo orario	Alternanza max	Costo orario Alternanza	Costo totale massimo
Servizi elaborazione e realizzazione PIP		Max 14 ore	32 €			
Servizi di formazione	Formazione individuale	Min. 600 ore	32 €			Centri di Formazione accreditati trasferiti € 5500
	Formazione collettiva		Centri di Formazione accreditati trasferiti: € 6,61			
			Centri di Formazione accreditati: € 8,46			
Stage (alternanza)		50% monte ore	€ 32 per 25% max		Centri di Formazione accreditati: € 7500	

Vista la l.r. del 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Visti i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

1. di integrare l'allegato B «Dote percorsi personalizzati per allievi con disabilità» del citato d.d.u.o. del 3 giugno 2009 n. 5486, con l'indicazione dell'importo orario massimo della formazione individuale, come riportato nella tabella che integra e sostituisce quella di cui all'allegato B al d.d.u.o. del 3 giugno 2009 n. 5486, che segue:

Servizio		Durata	Importo orario	Alternanza max	Costo orario Alternanza	Costo totale massimo
Servizi elaborazione e realizzazione PIP		Max 14 ore	32 €			
Servizi di formazione	Formazione individuale	Min. 600 ore	32 €			Centri di Formazione accreditati trasferiti € 5500
	Formazione collettiva		Centri di Formazione accreditati trasferiti: € 6,61			
			Centri di Formazione accreditati: € 8,46			
Stage (alternanza)		50% monte ore	€ 32 per 25% max		Centri di Formazione accreditati: € 7500	

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet [www.dote.regione.lombardia.it](http://www.dote.regione.lombardia.it).

Il dirigente della U.O.  
Autorità di Gestione:  
Renato Pirola

## D.G. Famiglia e solidarietà sociale

(BUR20090118)

(3.1.0)

**D.d.g. 19 giugno 2009 - n. 6202**

**Approvazione della graduatoria dei progetti di servizio civile nazionale presentati dall'1 al 31 ottobre 2008**

IL DIRETTORE GENERALE FAMIGLIA  
E SOLIDARIETÀ SOCIALE

Vista la legge n. 64 del 6 marzo 2001, con la quale è stato isti-

tuito il Servizio Civile Nazionale, su base volontaria, le cui finalità sono elencate all'art 1 dello stesso testo normativo;

Visto il d.lgs. n. 77 del 5 aprile 2002 «Disciplina del Servizio Civile Nazionale» che disciplina, all'art. 5, la tenuta dell'albo nazionale per il servizio civile, al quale possono iscriversi gli enti che intendono presentare progetti in materia e che siano in possesso dei requisiti richiesti;

Richiamato in particolare il punto 6 del citato decreto nel quale si stabilisce che le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, esaminano ed approvano i progetti presentati dagli enti ed organizzazioni che svolgono attività nell'ambito delle competenze regionali o delle province autonome sul loro territorio, avendo cura di comunicare all'ufficio Nazionale Servizio Civile, in ordine di priorità, i progetti approvati;

Vista la circolare dell'ufficio Nazionale Servizio Civile del 2 febbraio 2006 concernente le «Norme sull'accREDITAMENTO degli enti di servizio civile nazionale»;

## Richiamato:

- il d.m. 3 agosto 2006 «Approvazione del prontuario concernente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzarsi in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi»;

- il decreto del Segretario Generale di Regione Lombardia del 6 marzo 2001 n. 4907 «Modalità per la costituzione e il funzionamento dei gruppi di lavoro pluridisciplinari e interfunzionali ai sensi dell'art. 26 della l.r. 10 marzo 1995 n. 10»;

## Visto:

- il protocollo d'intesa tra l'Ufficio nazionale per il servizio civile, le Regioni e le Province autonome, sottoscritto in data 26 gennaio 2006 relativo alla modalità e ai tempi di attuazione del d.lgs 77 del 2002;

- il parere dell'Avvocatura Generale dello Stato (Prot. Cs. 48161/06 sez.) che rileva il carattere concorsuale del procedimento;

Vista la l.r. n. 2 del 3 gennaio 2006 «servizio civile in Lombardia»;

## Visto:

- il regolamento di attuazione n. 15/2007 «attuazione della l.r. 3 gennaio 2006, n. 2», e in particolare l'art. 15 nel quale vengono stabilite le regole di composizione e funzionamento della «Commissione di valutazione dei progetti»;

- il decreto n. 3830 del 21 aprile 2008, con il quale il Direttore Generale Famiglia e Solidarietà Sociale ha provveduto a nominare una apposita «commissione di valutazione dei progetti di servizio civile nazionale – bando 2009»;

Richiamata la l.r. n. 3 del 12 marzo 2008 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario» e in particolare l'art. 11 (competenze della regione), comma 1, lettera r che prevede che Regione Lombardia promuova e attui il servizio civile nazionale e regionale, di cui alla legge 6 marzo 2001, n. 64 (Istituzione del servizio civile nazionale) e alla l.r. 3 gennaio 2006;

Vista la d.g.r. 8/8034 del 19 settembre 2008 «Determinazioni in merito alle modalità di valutazione dei progetti di servizio civile previsti dalla d.g.r. n. 5429/2007» nella quale vengono stabiliti criteri aggiuntivi per la valutazione dei progetti di servizio civile nazionale presentati in Regione Lombardia dal 1° al 31° ottobre 2008;

Visto il verbale dei lavori svolti dalla «commissione di valutazione dei progetti di servizio civile nazionale – bando 2009» dai quali risultano 253 progetti presentati dei quali 238 approvati, 7 approvati con limitazione e 8 non approvati, sulla base dei criteri di approvazione formali e sostanziali stabiliti dal bando;

Visto il nullaosta all'approvazione della graduatoria rilasciato dall'ufficio Nazionale Servizio Civile, rispetto ai progetti pervenuti in Regione Lombardia dal 1° al 31° ottobre 2008, ns. prot. G1.2009.0007854 e la lettera di integrazione ns. prot. G1.2009.0007855;

Dato atto che la commissione ha concluso la valutazione dei 253 progetti presentati e, sulla base delle indicazioni, contenute nel d.m. 3 agosto 2006 e nella d.g.r. 8/8034/2009, ha determinato:

- la graduatoria, così come riportata nell'allegato A «Graduatoria», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- i progetti approvati con limitazione, così come riportati nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- i progetti non approvati, così come riportati nell'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Rilevato che la collocazione dei progetti nella graduatoria non comporta l'automatico finanziamento degli stessi e che il finanziamento verrà disposto secondo la quota di ripartizione fissata dall'ufficio Nazionale Servizio Civile;

Dato atto che verrà autorizzato il finanziamento dei progetti con i punteggi più elevati, fino alla concorrenza delle risorse finanziarie che l'ufficio Nazionale Servizio Civile metterà a disposizione;

Vista la l.r. 20/2008, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

## Decreta

1) di approvare gli esiti della valutazione dei progetti pervenuti, condotti dalla «commissione di valutazione dei progetti di servizio civile nazionale – bando 2009», come risultanti dall'allegato A (graduatoria), dall'allegato B (progetti approvati con limitazio-

ne e dall'allegato C (progetti non approvati), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2) di trasmettere il decreto all'ufficio Nazionale Servizio Civile;

3) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, nonché di inserirlo nel sito web della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale.

Il direttore generale:  
Umberto Fazzone

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

## GRADUATORIA DEI PROGETTI APPROVATI

Codice Ente	Denominazione Ente	Codice Progetto	Titolo Progetto	Settore	Area di Intervento	Vol. Richiesti	Vol. Effettivi	Punteggio	Limitazioni
NZ00301	COMUNE DI CINISELLO BALSAMO	R03NZ0030109100504NR03	CUSTODIAMO LA SAGGEZZA!	Assistenza	Anziani	2	2	85	NO
NZ00504	A.N.C.I. LOMBARDIA – ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI	R03NZ0050409106159NR03	Un portiere per amico	Assistenza	Anziani	22	21	82	SI
NZ02045	A.V.I.S. ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE – SEDE REGIONALE LOMBARDIA	R03NZ0204509104697NR03	Donatori si diventa 3	Assistenza	Salute	5	5	80	NO
NZ02045	A.V.I.S. ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE – SEDE REGIONALE LOMBARDIA	R03NZ0204509104698NR03	DONARE IN TUTTE LE LINGUE DEL MONDO	Educazione e Promozione culturale	Altro	2	2	80	NO
NZ00705	AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI LODI	R03NZ0070509103412NR03	FARSI PIÙ PROSSIMI	Assistenza	Anziani	7	7	79	NO
NZ01208	A.V.I.S. – ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE, COMITATO LOCALE DI LEGNANO	R03NZ0120809100500NR03	AVIS: DONO E SALUTE (seconda edizione)	Assistenza	Salute	4	4	79	NO
NZ01416	COMUNE DI LECCO	R03NZ0141609106780NR03	Progetto Custode Socio Sanitario. Sperimentazione di un modello di intervento con gli anziani fragili a Lecco	Assistenza	Anziani	6	6	79	NO
NZ00224	COMUNE DI CREMONA	R03NZ0022409104237NR03	TERRITORI DELL'ARTE: IL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE PER PARTECIPARE DA PROTAGONISTI	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso giovani	4	4	78	NO
NZ00224	COMUNE DI CREMONA	R03NZ0022409104238NR03	SYNTHESIS	Educazione e Promozione culturale	Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)	7	7	78	NO
NZ00224	COMUNE DI CREMONA	R03NZ0022409104240NR03	PROGETTARE I TEMPI E LA QUALITÀ DELLA VITA PER LA CITTÀ D'EUROPA	Educazione e Promozione culturale	Educazione ai diritti del cittadino (lavoro, consumi, legislazione)	2	2	78	NO
NZ01584	CDO OPERE SOCIALI	R03NZ0158409102982NR03	PRASSI – Progettare in un'Attività di Sostegno alla Società civile	Educazione e Promozione culturale	Altro	3	3	78	NO
NZ01873	COMUNE DI ALBINO	R03NZ0187309102472NR03	ACCOMPAGNARE L'ANZIANO FRAGILE	Assistenza	Anziani	4	4	78	NO
NZ04899	ASL PROVINCIA DI MILANO 3	R03NZ0489909104403NR03	CUSTODE SOCIO SANITARIO	Assistenza	Anziani	7	7	78	NO
NZ00296	COMUNE DI VIGEVANO	R03NZ0029609100055NR03	«Informagiovani: dalla scuola al lavoro – un percorso per crescere»	Educazione e Promozione culturale	Sportelli informa...	4	4	77	NO
NZ01223	COMUNE DI SUZZARA	R03NZ0122309103524NR03	LA FABBRICA DEI SOGNI – GEN92	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso giovani	13	13	77	NO
NZ01691	UNIONE DEI COMUNI TERRA DI FRONTIERA	R03NZ0169109103358NR03	FERMATA BIBLIOTECA	Patrimonio artistico e culturale	Cura e conservazione biblioteche	4	4	77	NO
NZ00296	COMUNE DI VIGEVANO	R03NZ0029609100054NR03	«Arrivano i Nonni» progetto di animazione e socializzazione per anziani come prevenzione e cura	Assistenza	Anziani	4	4	76	NO
NZ00409	ASSOCIAZIONE EMERGENCY	R03NZ0040909105767NR03	INFORMATICA PER EMERGENCY	Educazione e Promozione culturale	Educazione alla pace	2	2	76	NO
NZ02253	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO IL PONTE	R03NZ0225309103395NR03	HELP RISPOSTE CONCRETE	Assistenza	Disagio adulto	4	4	76	NO
NZ02800	COOPERATIVA SOCIALE L'ALBERO DELLA VITA	R03NZ0280009103309NR03	Promozione e supporto alle attività assistenziali e educative nei centri di servizio de L'Albero della Vita (Lombardia).	Assistenza	Minori	14	14	76	NO



Codice Ente	Denominazione Ente	Codice Progetto	Titolo Progetto	Settore	Area di Intervento	Vol. Richiesti	Vol. Effettivi	Punteggio	Limitazioni
NZ00322	COMUNE DI BERGAMO	R03NZ0032209103649NR03	Accorciamo le distanze	Assistenza	Anziani	4	4	75	NO
NZ01691	UNIONE DEI COMUNI TERRA DI FRONTIERA	R03NZ0169109103356NR03	CRESCERE INSIEME	Educazione e Promozione culturale	Attività di tutoraggio scolastico	4	4	75	NO
NZ01691	UNIONE DEI COMUNI TERRA DI FRONTIERA	R03NZ0169109103357NR03	DARSI LA MANO	Assistenza	Anziani	4	4	75	NO
NZ02253	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO IL PONTE	R03NZ0225309103396NR03	PORTOFRANCO A SCUOLA DA PROTAGONISTI	Educazione e Promozione culturale	Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)	5	5	75	NO
NZ00047	A.C.L. - ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DEL LODIGIANO	R03NZ0004709103289NR03	Comunità viva, w la Comunità	Assistenza	Minori	41	41	74	NO
NZ00047	A.C.L. - ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DEL LODIGIANO	R03NZ0004709103291NR03	Anno zero	Assistenza	Anziani	6	6	74	NO
NZ00224	COMUNE DI CREMONA	R03NZ0022409104241NR03	OBIETTIVO COMUNE: IL CITTADINO	Assistenza	Anziani	7	7	74	NO
NZ00477	FONDAZIONE PROGETTO ARCA ONLUS	R03NZ0047709100368NR03	«Un percorso di speranza e vita nuova (seconda edizione)»	Assistenza	Tossicodipendenti ed etilisti in percorso di recupero e/o utenti di interventi a bassa soglia	8	8	74	NO
NZ04926	STELLA ALPINA-SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	R03NZ0492609100710NR03	Animiamo il territorio	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso giovani	3	3	74	NO
NZ00047	A.C.L. - ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DEL LODIGIANO	R03NZ0004709103285NR03	Terra buona	Ambiente	Altro	4	4	73	NO
NZ00296	COMUNE DI VIGEVANO	R03NZ0029609100057NR03	Contro il divario digitale per una governance innovativa ed un servizio efficace al cittadino	Educazione e Promozione culturale	Educazione informatica	4	4	73	NO
NZ00409	ASSOCIAZIONE EMERGENCY	R03NZ0040909105766NR03	COMUNICARE PACE E DIRITTI	Educazione e Promozione culturale	Educazione alla pace	3	3	73	NO
NZ00409	ASSOCIAZIONE EMERGENCY	R03NZ0040909105768NR03	DIRITTO ALLA SALUTE	Educazione e Promozione culturale	Educazione alla pace	2	2	73	NO
NZ00409	ASSOCIAZIONE EMERGENCY	R03NZ0040909105769NR03	RETI DI SOLIDARIETÀ	Educazione e Promozione culturale	Educazione alla pace	6	6	73	NO
NZ00409	ASSOCIAZIONE EMERGENCY	R03NZ0040909105770NR03	RACCONTARE LA PACE	Educazione e Promozione culturale	Educazione alla pace	2	2	73	NO
NZ00504	A.N.C.I. LOMBARDIA - ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI	R03NZ0050409106161NR03	Tam tam locale	Educazione e Promozione culturale	Sportelli informa...	24	24	73	NO
NZ00504	A.N.C.I. LOMBARDIA - ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI	R03NZ0050409106164NR03	Comunicare il museo: iniziative per avvicinare i visitatori ai capolavori	Patrimonio artistico e culturale	Valorizzazione sistema museale pubblico e privato	15	15	73	NO
NZ00504	A.N.C.I. LOMBARDIA - ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI	R03NZ0050409106166NR03	In servizio con le guardie ecologiche volontarie	Ambiente	Altro	3	3	73	NO
NZ00504	A.N.C.I. LOMBARDIA - ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI	R03NZ0050409106167NR03	Aggrega Milano	Educazione e Promozione culturale	Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)	8	8	73	NO
NZ00504	A.N.C.I. LOMBARDIA - ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI	R03NZ0050409106168NR03	La casa dei diritti dei Bambini: percorsi interattivi per lo sviluppo della cittadinanza attiva	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso minori	3	3	73	NO
NZ00504	A.N.C.I. LOMBARDIA - ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI	R03NZ0050409106169NR03	Insieme per Milano	Assistenza	Altro	23	23	73	NO
NZ00504	A.N.C.I. LOMBARDIA - ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI	R03NZ0050409106170NR03	L'Educazione al cibo	Educazione e Promozione culturale	Educazione al cibo	6	6	73	NO
NZ00504	A.N.C.I. LOMBARDIA - ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI	R03NZ0050409106171NR03	Cittadini Solidali	Assistenza	Altro	11	11	73	NO

Codice Ente	Denominazione Ente	Codice Progetto	Titolo Progetto	Settore	Area di Intervento	Vol. Richiesti	Vol. Effettivi	Punteggio	Limitazioni
NZ00504	A.N.C.I. LOMBARDIA – ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI	R03NZ0050409106172NR03	Sette per tutti: Sette biblioteche nella città	Patrimonio artistico e culturale	Cura e conservazione biblioteche	7	7	73	NO
NZ00504	A.N.C.I. LOMBARDIA – ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI	R03NZ0050409106173NR03	Caregiver Young	Educazione e Promozione culturale	Altro	3	3	73	NO
NZ00504	A.N.C.I. LOMBARDIA – ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI	R03NZ0050409106176NR03	Volontari al Parco e Villa Reale	Ambiente	Parchi cittadini	2	2	73	NO
NZ00504	A.N.C.I. LOMBARDIA – ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI	R03NZ0050409106180NR03	Un, due, tre... conta su di me!	Assistenza	Altro	178	175	73	SI
NZ01206	COMUNE DI LUINO	R03NZ0120609100517NR03	Gioca la tua mano	Assistenza	Disabili	8	8	73	NO
NZ01873	COMUNE DI ALBINO	R03NZ0187309102470NR03	Biblioteca amichevole iniziative per il raggiungimento di una maggiore qualità e soddisfazione dell'utente del servizio della biblioteca comunale di Albino	Patrimonio artistico e culturale	Cura e conservazione biblioteche	4	4	73	NO
NZ02405	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE «CASA ANZIANI INTERCOMUNALE»	R03NZ0240509102774NR03	PASSO DOPO PASSO – SORRISO DOPO SORRISO	Assistenza	Anziani	4	4	73	NO
NZ02587	FONDAZIONE ISTITUTO SACRA FAMIGLIA	R03NZ0258709104193NR03	Condividiamo un anno di vita	Assistenza	Disabili	3	3	73	NO
NZ02587	FONDAZIONE ISTITUTO SACRA FAMIGLIA	R03NZ0258709104194NR03	I giovani di Servizio Civile per una qualità di vita dei disabili	Assistenza	Disabili	10	10	73	NO
NZ02587	FONDAZIONE ISTITUTO SACRA FAMIGLIA	R03NZ0258709104195NR03	DIS-ABILMENTE ABILI	Assistenza	Disabili	2	2	73	NO
NZ02587	FONDAZIONE ISTITUTO SACRA FAMIGLIA	R03NZ0258709104196NR03	INSIEME ANCORA	Assistenza	Anziani	3	3	73	NO
NZ03808	ASSOCIAZIONE COMETA	R03NZ0380809106610NR03	Uno più uno non fa due ma mille volte uno	Educazione e Promozione culturale	Altro	4	4	73	NO
NZ00047	A.C.L. – ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DEL LODIGIANO	R03NZ0004709103284NR03	Nipoti cercansi	Assistenza	Anziani	5	5	72	NO
NZ00047	A.C.L. – ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DEL LODIGIANO	R03NZ0004709103286NR03	Consortiamoci	Assistenza	Anziani	4	4	72	NO
NZ00047	A.C.L. – ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DEL LODIGIANO	R03NZ0004709103287NR03	Rosso, verde, arancione	Educazione e Promozione culturale	Altro	2	2	72	NO
NZ00047	A.C.L. – ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DEL LODIGIANO	R03NZ0004709103288NR03	Mai soli	Assistenza	Disabili	18	18	72	NO
NZ00047	A.C.L. – ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DEL LODIGIANO	R03NZ0004709103290NR03	Lodi amo	Patrimonio artistico e culturale	Cura e conservazione biblioteche	11	11	72	NO
NZ00224	COMUNE DI CREMONA	R03NZ0022409104243NR03	EUREKA! SCOPRIRE, ESPORARE E CONOSCERE LE RACCOLTE LIBRARIE E MUSEALI	Patrimonio artistico e culturale	Cura e conservazione biblioteche	9	9	72	NO
NZ00296	COMUNE DI VIGEVANO	R03NZ0029609100056NR03	«PASSEGGIANDO NELLA STORIA» Il tramandare delle tradizioni, di generazione in generazione	Patrimonio artistico e culturale	Valorizzazione storie e culturali locali	4	4	72	NO
NZ03263	COMUNE DI CERESARA	R03NZ0326309100467NR03	GIOVENTÙ CHE DONA 2	Assistenza	Altro	4	4	72	NO
NZ04752	CISL FUNZIONE PUBBLICA LOMBARDIA	R03NZ0475209106686NR03	GIOVANI PER...GIOVANI PRE	Educazione e Promozione culturale	Sportelli informa....	13	13	72	NO
NZ00255	ISTITUTO COMPRENSIVO SAN GIORGIO DI MANTOVA	R03NZ0025509102338NR03	Oltre la persona – una via per l'integrazione – 2009	Educazione e Promozione culturale	Attività di tutoraggio scolastico	6	6	71	NO
NZ00275	COMUNE DI VARESE	R03NZ0027509100564NR03	Energie giovanili per un nonno sereno	Assistenza	Altro	4	4	71	NO
NZ00275	COMUNE DI VARESE	R03NZ0027509100566NR03	In cammino insieme...per crescere	Assistenza	Minori	4	4	71	NO

Codice Ente	Denominazione Ente	Codice Progetto	Titolo Progetto	Settore	Area di Intervento	Vol. Richiesti	Vol. Effettivi	Punteggio	Limitazioni
NZ00275	COMUNE DI VARESE	R03NZ0027509100567NR03	Percorsi museali della maschera nelle culture	Educazione e Promozione culturale	Altro	6	6	71	NO
NZ00275	COMUNE DI VARESE	R03NZ0027509100569NR03	Scuola finestra sul mondo	Educazione e Promozione culturale	Altro	6	6	71	NO
NZ00275	COMUNE DI VARESE	R03NZ0027509100571NR03	Un patrimonio ambientale da conservare	Ambiente	Altro	6	6	71	NO
NZ00301	COMUNE DI CINISELLO BALSAMO	R03NZ0030109100506NR03	NUOVE TECNOLOGIE PER LA COMUNICAZIONE CON IL CITTADINO	Educazione e Promozione culturale	Sportelli informa....	2	2	71	NO
NZ00351	COMUNE DI BRESCIA	R03NZ0035109106679NR03	WE CARE: I volontari a fianco dei custodi socio-sanitari per prendersi cura dei bisogni degli anziani	Assistenza	Anziani	4	4	71	NO
NZ00504	A.N.C.I. LOMBARDIA – ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI	R03NZ0050409106160NR03	Pronto ANCI	Educazione e Promozione culturale	Sportelli informa....	3	3	71	NO
NZ00504	A.N.C.I. LOMBARDIA – ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI	R03NZ0050409106165NR03	Attivati per Milano	Protezione Civile	Altro	6	6	71	NO
NZ00504	A.N.C.I. LOMBARDIA – ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI	R03NZ0050409106177NR03	Vivere Libri	Patrimonio artistico e culturale	Altro	206	206	71	NO
NZ01064	PROVINCIA DI CREMONA	R03NZ0106409101884NR03	L'ECOMUSEO DEL TERRITORIO	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso minori	2	2	71	NO
NZ01064	PROVINCIA DI CREMONA	R03NZ0106409101886NR03	Social Public Procurement (SPP) – Città eque e solidali	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso minori	2	2	71	NO
NZ01162	COMUNE DI LODI	R03NZ0116209102350NR03	Quelli che... ti accompagnano	Assistenza	Anziani	4	4	71	NO
NZ01873	COMUNE DI ALBINO	R03NZ0187309102471NR03	LA CITTÀ DEI BAMBINI: SERVIZI SCOLASTICI E INTERVENTI IN FAVORE DEI MINORI	Assistenza	Minori	4	4	71	NO
NZ03227	CENTRO CULTURALE DI MILANO	R03NZ0322709100717NR03	«SCUOLA DI SCRITTURA FLANNERY O'CONNOR 2009-2010 – SCRIVERE PER LA CULTURA E IL LAVORO»	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso minori	4	4	71	NO
NZ03386	AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA SANTA CHIARA – LODI	R03NZ0338609101857NR03	CAMMINIAMO ACCANTO AGLI ANZIANI	Assistenza	Anziani	6	6	71	NO
NZ00200	COMUNE DI BOLLATE	R03NZ0020009102026NR03	BENI CULTURALI IN RETE – SECONDA PARTE	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso giovani	2	2	70	NO
NZ00224	COMUNE DI CREMONA	R03NZ0022409104242NR03	CONOSCIAMO I NOSTRI PARCHI	Ambiente	Parchi e oasi naturalistiche	3	3	70	NO
NZ00275	COMUNE DI VARESE	R03NZ0027509100563NR03	Un centro creativo per la terza età	Assistenza	Anziani	4	4	70	NO
NZ00275	COMUNE DI VARESE	R03NZ0027509100565NR03	Fiabe in musica	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso minori	6	6	70	NO
NZ00275	COMUNE DI VARESE	R03NZ0027509100573NR03	Sorrisi d'argento	Assistenza	Anziani	4	4	70	NO
NZ00351	COMUNE DI BRESCIA	R03NZ0035109106678NR03	Alla scoperta della biblioteca: percorso per bambini, anziani e diversamente abili	Patrimonio artistico e culturale	Cura e conservazione biblioteche	2	2	70	NO
NZ01691	UNIONE DEI COMUNI TERRA DI FRONTIERA	R03NZ0169109103359NR03	DIFFERENZIARSI	Ambiente	Altro	2	2	70	NO
NZ00125	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA	R03NZ0012509102599NR03	EU-Placement – stage e lavoro in Europa	Educazione e Promozione culturale	Sportelli informa....	3	3	69	NO
NZ00224	COMUNE DI CREMONA	R03NZ0022409104244NR03	CLICK CREMONA: L'INFORMATIZZAZIONE CHIAVE PER INNOVARE I SERVIZI DI COMUNICAZIONE E RELAZIONE	Educazione e Promozione culturale	Educazione ai diritti del cittadino (lavoro, consumi, legislazione)	6	6	69	NO
NZ00301	COMUNE DI CINISELLO BALSAMO	R03NZ0030109100505NR03	PARTECIPIAMO PER UN AMBIENTE MIGLIORE	Ambiente	Altro	2	2	69	NO

Codice Ente	Denominazione Ente	Codice Progetto	Titolo Progetto	Settore	Area di Intervento	Vol. Richiesti	Vol. Effettivi	Punteggio	Limitazioni
NZ00349	ISTITUTO OSPEDALIERO DI SOSPIRO	R03NZ0034909101876NR03	COOPER-AZIONE: IL CONTRIBUTO DEL SERVIZIO CIVILE NEL LAVORO SOCIALE CON GLI ANZIANI. 2° ANNO (CONTINUAZIONE E SVILUPPO DEL PROGETTO)	Assistenza	Anziani	8	8	69	NO
NZ01064	PROVINCIA DI CREMONA	R03NZ0106409101885NR03	VOLONTARI NEL CENTRO PROMOZIONE E ACCOGLIENZA NEL CENTRO DOCUMENTAZIONE AMBIENTALE	Patrimonio artistico e culturale	Cura e conservazione biblioteche	2	2	69	NO
NZ02331	FONDAZIONE BENEFATTORI CREMASCHI	R03NZ0233109102877NR03	Inter-azione e vecchiaia: per spostare lo sguardo da ciò che è perso a ciò che dura	Assistenza	Anziani	6	6	69	NO
NZ02695	AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA - R.S.A	R03NZ0269509100544NR03	UNO, DIECI, CENTO ANZIANI INSIEME A NOI	Assistenza	Anziani	3	3	69	NO
NZ02935	AS.T.RA RADIO SOCCORSO PERO	R03NZ0293509100749NR03	PETER PAN 2009	Assistenza	Salute	4	4	69	NO
NZ00200	COMUNE DI BOLLATE	R03NZ0020009102028NR03	LA BIBLIOTECA OLTRE	Patrimonio artistico e culturale	Cura e conservazione biblioteche	4	4	68	NO
NZ00296	COMUNE DI VIGEVANO	R03NZ0029609100059NR03	I GIOVANI PER L'ARTE E LA CULTURA DI VIGEVANO	Patrimonio artistico e culturale	Altro	4	4	68	NO
NZ00515	CONSORZIO PARCO NORD - SESTO SAN GIOVANNI	R03NZ0051509104317NR03	Milano Metropoli Natura: percorsi intrecciati tra amministrazione, finanza, gestione, manutenzione, vigilanza, valorizzazione culturale, educazione e partecipazione dei cittadini in un grande parco metropolitano	Ambiente	Parchi cittadini	9	9	68	NO
NZ00590	COMUNE DI GARBAGNATE MILANESE	R03NZ0059009100900NR03	CivicaMente - Settore Minori	Assistenza	Minori	8	8	68	NO
NZ00590	COMUNE DI GARBAGNATE MILANESE	R03NZ0059009100902NR03	CivicaMente - Settore Giovani	Assistenza	Giovani	8	8	68	NO
NZ00705	AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI LODI	R03NZ0070509103411NR03	Guardare oltre... per incontrarsi	Assistenza	Anziani	2	2	68	NO
NZ00967	ASSOCIAZIONE COMUNITÀ IL GABBIANO	R03NZ0096709100209NR03	LO SGUARDO ALTROVE UN ANNO DOPO: UNA PROPOSTA PER CONOSCERE E VIVERE LA COMUNITÀ	Assistenza	Tossicodipendenti ed etilisti in percorso di recupero e/o utenti di interventi a bassa soglia	4	4	68	NO
NZ01095	CASA DI RIPOSO DI ASOLA	R03NZ0109509100123NR03	UN PATTO FRA LE GENERAZIONI: PORTIAMO GLI ANZIANI AL CENTRO DELLA COMUNITÀ	Assistenza	Anziani	4	4	68	NO
NZ01416	COMUNE DI LECCO	R03NZ0141609106781NR03	Infogiovani live	Educazione e Promozione culturale	Sportelli informa...	4	4	68	NO
NZ03701	COMUNE DI GUIDIZZOLO - PROVINCIA DI MANTOVA	R03NZ0370109100713NR03	RISORSE PER GUIDIZZOLO 2	Assistenza	Altro	4	4	68	NO
NZ03843	COMUNE DI VIADANA	R03NZ0384309104007NR03	IPERMUVI IL MAGAZZINO DELLE IDEE	Patrimonio artistico e culturale	Cura e conservazione biblioteche	6	6	68	NO
NZ03843	COMUNE DI VIADANA	R03NZ0384309104008NR03	FORTUNATE SENEX! UNA RETE DI SERVIZI PER L'ANZIANO	Assistenza	Anziani	2	2	68	NO
NZ04654	PROVINCIA DI LECCO	R03NZ0465409106690NR03	NELLA RETE DELLE BIBLIOTECHE	Patrimonio artistico e culturale	Cura e conservazione biblioteche	8	8	68	NO
NZ04654	PROVINCIA DI LECCO	R03NZ0465409106691NR03	PIÙ «VICINI» ALLE PERSONE FRAGILI	Assistenza	Anziani	6	6	68	NO
NZ00125	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA	R03NZ0012509102600NR03	Maieuta 2.0 - Progetto per attività integrative della didattica frontale	Educazione e Promozione culturale	Attività di tutoraggio scolastico	4	4	67	NO

Codice Ente	Denominazione Ente	Codice Progetto	Titolo Progetto	Settore	Area di Intervento	Vol. Richiesti	Vol. Effettivi	Punteggio	Limitazioni
NZ00301	COMUNE DI CINISELLO BALSAMO	R03NZ0030109100502NR03	AL CENTRO DI CINISELLO	Patrimonio artistico e culturale	Cura e conservazione biblioteche	7	7	67	NO
NZ00322	COMUNE DI BERGAMO	R03NZ0032209103652NR03	Insieme al nido (accanto ai genitori nella crescita e nella cura dei bambini)	Assistenza	Minori	4	4	67	NO
NZ02394	COMUNE DI MUGGIÒ	R03NZ0239409106623NR03	C6... Allora diventa volontario!!!	Assistenza	Minori	8	8	67	NO
NZ03678	COMUNE DI REDONDESCO	R03NZ0367809100437NR03	AMICO REDONDESCO 2	Assistenza	Altro	4	4	67	NO
NZ04005	COMUNE DI RODIGO	R03NZ0400509100766NR03	GIOVANI PER RODIGO	Assistenza	Altro	4	4	67	NO
NZ04622	ECO COMPANY SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	R03NZ0462209104024NR03	ECO-COMP@NY ABILITÀ AL LAVORO	Assistenza	Disabili	4	4	67	NO
NZ05035	MEDICI VOLONTARI ITALIANI ONLUS	R03NZ0503509115028NR03	Il camper della medicina solidale	Assistenza	Salute	2	2	67	NO
NZ00296	COMUNE DI VIGEVANO	R03NZ0029609100058NR03	«SCN: solidali con la vita. Il Servizio Civile a favore della città»	Assistenza	Minori	10	10	66	NO
NZ00300	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO – BICOCCA	R03NZ0030009104210NR03	Un anno per l'integrazione 3	Assistenza	Disabili	8	8	66	NO
NZ00351	COMUNE DI BRESCIA	R03NZ0035109106680NR03	BresciaAssociazioni	Educazione e Promozione culturale	Educazione ai diritti del cittadino (lavoro, consumi, legislazione)	3	3	66	NO
NZ00351	COMUNE DI BRESCIA	R03NZ0035109106682NR03	Tra servizi e territorio: percorsi di inclusione	Assistenza	Disabili	4	4	66	NO
NZ00590	COMUNE DI GARBAGNATE MILANESE	R03NZ0059009100899NR03	CivicaMente – Settore Anziani	Assistenza	Anziani	11	11	66	NO
NZ00590	COMUNE DI GARBAGNATE MILANESE	R03NZ0059009100901NR03	CivicaMente – Settore Disabili	Assistenza	Disabili	9	9	66	NO
NZ00799	COMUNE DI NERVIANO	R03NZ0079909102765NR03	OCCHIO...ALL'ANZIANO!	Assistenza	Anziani	4	4	66	NO
NZ02381	ASSOCIAZIONE LA STRADA	R03NZ0238109104396NR03	OPPORTUNITÀ PER CRESCERE: percorsi per minori in difficoltà	Assistenza	Minori	8	8	66	NO
NZ03250	CASA DEL VOLONTARIATO	R03NZ0325009101872NR03	Giovani e disabili... compagni di viaggio	Assistenza	Disabili	8	8	66	NO
NZ00322	COMUNE DI BERGAMO	R03NZ0032209103655NR03	Per la città glocale: risorse, diritti, legami per promuovere eguali corresponsabilità ed equo co-sviluppo	Educazione e Promozione culturale	Educazione alla pace	2	2	65	NO
NZ00354	AZIENDA OSPEDALIERA BOLOGNINI SERIATE (BG)	R03NZ0035409100376NR03	L'OSPEDALE ACCOGLIENTE. Percorsi di informazione e di assistenza al cittadino	Assistenza	Altro	7	7	65	NO
NZ00701	AZIENDA OSPEDALIERA SAN GERARDO	R03NZ0070109104601NR03	Meglio accompagnati che soli – supporto all'abitare in psichiatria	Assistenza	Disagio adulto	4	4	65	NO
NZ00799	COMUNE DI NERVIANO	R03NZ0079909102766NR03	NON SONO GIAMBURRASCA...MA QUALCOSA IN PIU!	Assistenza	Minori	2	2	65	NO
NZ03944	COMUNE DI MARIANA MANTOVANA	R03NZ0394409100748NR03	GIOVANI PER MARIANA	Assistenza	Altro	2	2	65	NO
NZ00125	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA	R03NZ0012509102605NR03	Gli studenti disabili all'Università: progetto per una migliore integrazione nella vita accademica – 2009	Assistenza	Disabili	4	4	64	NO
NZ00322	COMUNE DI BERGAMO	R03NZ0032209103650NR03	Bibliotec@mica	Patrimonio artistico e culturale	Cura e conservazione biblioteche	4	4	64	NO
NZ00326	COMUNE DI TURATE	R03NZ0032609100714NR03	A CONFRONTO CON IL DISAGIO	Assistenza	Disagio adulto	2	2	64	NO
NZ00349	ISTITUTO OSPEDALIERO DI SOSPIRO	R03NZ0034909101877NR03	Informa-anziani: accogliere ed orientare in Casa di Riposo. Una esperienza con i volontari di servizio civile	Assistenza	Anziani	4	4	64	NO
NZ00351	COMUNE DI BRESCIA	R03NZ0035109106683NR03	Natural-mente	Ambiente	Altro	3	3	64	NO

Codice Ente	Denominazione Ente	Codice Progetto	Titolo Progetto	Settore	Area di Intervento	Vol. Richiesti	Vol. Effettivi	Punteggio	Limitazioni
NZ00378	COMUNE DI FINO MORNASCO	R03NZ0037809103398NR03	GIOVANI IN PRIMO PIANO 2	Assistenza	Minori	10	10	64	NO
NZ00651	PA.SOL. – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	R03NZ0065109104681NR03	UN GRILLO PER LA TESTA	Assistenza	Disabili	3	3	64	NO
NZ03632	A.R.P.A. VOLONTARIATO	R03NZ0363209103751NR03	DISTURBI ADOLESCENZIALI	Educazione e Promozione culturale	Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)	4	4	64	NO
NZ04654	PROVINCIA DI LECCO	R03NZ0465409106692NR03	GIOVANI X + GIOVANI	Assistenza	Minori	6	6	64	NO
NZ00125	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA	R03NZ0012509102603NR03	Vivere la biblioteca: dalla gestione al servizio 2009	Patrimonio artistico e culturale	Cura e conservazione biblioteche	12	12	63	NO
NZ00301	COMUNE DI CINISELLO BALSAMO	R03NZ0030109100503NR03	GENER-AZIONI AL CENTRO	Educazione e Promozione culturale	Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)	4	4	63	NO
NZ00322	COMUNE DI BERGAMO	R03NZ0032209103654NR03	Nuova cittadinanza attiva, reti e circolarità comunicative giovanili	Assistenza	Giovani	4	4	63	NO
NZ00351	COMUNE DI BRESCIA	R03NZ0035109106681NR03	Insieme è meglio	Assistenza	Anziani	5	5	63	NO
NZ00354	AZIENDA OSPEDALIERA BOLOGNINI SERIATE (BG)	R03NZ0035409100383NR03	AZIONE E PENSIERO. Attività ludica e terapia occupazionale in riabilitazione	Assistenza	Salute	3	3	63	NO
NZ00722	AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA GOLGIERDAELLI	R03NZ0072209107440NR03	CONDIVIDERE	Assistenza	Anziani	9	9	63	NO
NZ00839	ASSOCIAZIONE PICCOLA OPERA SAN GIUSEPPE ONLUS	R03NZ0083909103374NR03	GIOVANI PER...	Assistenza	Giovani	12	12	63	NO
NZ03142	CONSORZIO PAVIA IN RETE	R03NZ0314209106979NR03	Alla scoperta dell'ippopotamo rosa	Assistenza	Minori	12	11	63	SI
NZ01416	COMUNE DI LECCO	R03NZ0141609106779NR03	L'asilo nido e le famiglie: un intreccio di storie, bisogni e saperi	Assistenza	Minori	4	4	62	NO
NZ00125	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA	R03NZ0012509102598NR03	La valorizzazione dei musei e delle collezioni dell'Università: una nuova strategia – 2009	Patrimonio artistico e culturale	Valorizzazione sistema museale pubblico e privato	8	8	61	NO
NZ00125	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA	R03NZ0012509102602NR03	Infostudenti	Educazione e Promozione culturale	Sportelli informa....	4	4	61	NO
NZ00322	COMUNE DI BERGAMO	R03NZ0032209103653NR03	Nei panni dell'Altro. Servizio civile con gli immigrati	Assistenza	Immigrati, profughi	2	2	61	NO
NZ00354	AZIENDA OSPEDALIERA BOLOGNINI SERIATE (BG)	R03NZ0035409100377NR03	IL CENTRO UNICO DI PRENOTAZIONE AL SERVIZIO DEL CITTADINO	Educazione e Promozione culturale	Sportelli informa....	8	8	61	NO
NZ00354	AZIENDA OSPEDALIERA BOLOGNINI SERIATE (BG)	R03NZ0035409100382NR03	GIOVANI VOLONTARI AL SERVIZIO DELLA FRAGILITÀ DELLA MALATTIA. Un supporto per i dipartimenti	Assistenza	Salute	11	11	61	NO
NZ00701	AZIENDA OSPEDALIERA SAN GERARDO	R03NZ0070109104600NR03	vivere alla grande 2 – vita quotidiana in una comunità per minori	Assistenza	Minori	2	2	61	NO
NZ01501	ENTE MORALE ASSOCIAZIONE FRATERNITÀ ONLUS	R03NZ0150109102319NR03	EDUCARE ALL'ACCOGLIENZA	Assistenza	Minori	12	12	61	NO
NZ00061	AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA BRUNO PARI	R03NZ0006109100138NR03	Storie di vita di NOI ANZIANI	Assistenza	Anziani	5	5	60	NO
NZ00395	AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BERGAMO	R03NZ0039509100956NR03	consultorio familiare e servizio vaccinazioni: qualità e centralità della persona	Assistenza	Minori	3	3	60	NO
NZ00472	CROCE BIANCA MILANO	R03NZ0047209100847NR03	Aiutare il prossimo: una straordinaria avventura	Assistenza	Altro	37	37	60	NO
NZ00504	A.N.C.I. LOMBARDIA – ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI	R03NZ0050409106162NR03	SempreVerde	Ambiente	Parchi e oasi naturalistiche	63	63	60	NO

Codice Ente	Denominazione Ente	Codice Progetto	Titolo Progetto	Settore	Area di Intervento	Vol. Richiesti	Vol. Effettivi	Punteggio	Limitazioni
NZ02032	FONDAZIONE FRATELLI SAN FRANCESCO D'ASSISI	R03NZ0203209105834NR03	INDOVINA CHI VIENE A CASA NOSTRA?	Assistenza	Minori	4	4	60	NO
NZ02875	COMUNE DI SOLARO	R03NZ0287509100412NR03	SOLIDA-MENTE ECOLOGICA	Ambiente	Altro	2	2	60	NO
NZ03632	A.R.P.A. VOLONTARIATO	R03NZ0363209103750NR03	CENTRO DIURNO – Terza Edizione	Assistenza	Disabili	4	4	60	NO
NZ04654	PROVINCIA DI LECCO	R03NZ0465409106689NR03	MUSEIGIOVANI	Patrimonio artistico e culturale	Valorizzazione sistema museale pubblico e privato	4	4	60	NO
NZ04789	A.O. OSPEDALE NIGUARDA CA' GRANDA	R03NZ0478909104721NR03	UNA MANO ABILE PER IL GIOVANE DISABILE	Assistenza	Disabili	4	4	60	NO
NZ00322	COMUNE DI BERGAMO	R03NZ0032209103657NR03	Un dialogo che diventa cura: lavoro di rete e tutela minori	Assistenza	Minori	2	2	59	NO
NZ00354	AZIENDA OSPEDALIERA BOLOGNINI SERIATE (BG)	R03NZ0035409100375NR03	A MENTE APERTA. Esperienze di sostegno alla fragilità della psiche umana. Lavorare con il dipartimento di salute mentale	Assistenza	Salute	6	6	59	NO
NZ00395	AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BERGAMO	R03NZ0039509100957NR03	tutela dei minori e sostegno alle famiglie straniere	Assistenza	Minori	2	2	59	NO
NZ00395	AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BERGAMO	R03NZ0039509100958NR03	volontari per l'accoglienza	Assistenza	Salute	4	4	59	NO
NZ01594	COOPERATIVA SOCIALE LIBERA COMPAGNIA DI ARTI & MESTIERI SOCIALI	R03NZ0159409102440NR03	«VolontariArti...ancora»	Assistenza	Altro	6	6	59	NO
NZ02637	COOPERATIVA SOCIALE IRIS SERVIZI	R03NZ0263709104351NR03	Iris per la vita 08– 09	Assistenza	Anziani	4	4	59	NO
NZ03142	CONSORZIO PAVIA IN RETE	R03NZ0314209106977NR03	Andando...strada facendo	Assistenza	Disagio adulto	10	10	59	NO
NZ03142	CONSORZIO PAVIA IN RETE	R03NZ0314209106978NR03	Un'attività D Versa	Assistenza	Disabili	5	5	59	NO
NZ03622	LA STRADA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	R03NZ0362209104369NR03	CREATIVITÀ E SOLIDARIETÀ: sviluppo di laboratori e attività ricreative in comunità di accoglienza.	Assistenza	Devianza sociale	5	5	59	NO
NZ04789	A.O. OSPEDALE NIGUARDA CA' GRANDA	R03NZ0478909104722NR03	NIGUARDA: IL VALORE DELLA CULTURA	Patrimonio artistico e culturale	Valorizzazione sistema museale pubblico e privato	4	4	59	NO
NZ00275	COMUNE DI VARESE	R03NZ0027509100572NR03	Una biblioteca per tutti	Educazione e Promozione culturale	Altro	6	6	58	NO
NZ02102	COMUNE DI COMO	R03NZ0210209106633NR03	Un Museo per tutti	Patrimonio artistico e culturale	Valorizzazione sistema museale pubblico e privato	6	6	58	NO
NZ04299	FRATERNITÀ SISTEMI – IMPRESA SOCIALE – S.C.S. ONLUS	R03NZ0429909105004NR03	consolidare crescendo	Assistenza	Disagio adulto	2	2	58	NO
NZ00349	ISTITUTO OSPEDALIERO DI SOSPIRO	R03NZ0034909101873NR03	I CAMPIONI SIAMO NO!!!!	Assistenza	Disabili	2	2	57	NO
NZ00406	COMUNE DI TRADATE	R03NZ0040609100835NR03	UNA BIBLIOTECA PER TUTTI. Un contributo al superamento delle difficoltà della lettura	Patrimonio artistico e culturale	Cura e conservazione biblioteche	4	4	57	NO
NZ02648	COOPERATIVA SOCIALE SOCIETÀ DOLCE	R08NZ0264809102743NR03	Diverse-menti abili	Assistenza	Disabili	2	2	57	NO
NZ03632	A.R.P.A. VOLONTARIATO	R03NZ0363209103752NR03	COME FUNZIONA UNA ONLUS	Assistenza	Disagio adulto	4	4	57	NO
NZ00504	A.N.C.I. LOMBARDIA – ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI	R03NZ0050409106175NR03	Informalmente	Educazione e Promozione culturale	Sportelli informa....	19	19	56	NO
NZ02277	ASSOCIAZIONE L'IMPRONTA ONLUS	R03NZ0227709103914NR03	Una nuova IMPRONTA da realizzare	Assistenza	Disabili	5	5	56	NO
NZ03166	FONDAZIONE AIUTARE I BAMBINI ONLUS	R03NZ0316609102856NR03	Volontari per aiutare i bambini – 2	Educazione e Promozione culturale	Altro	3	3	56	NO
NZ04201	IL CORTILE SOC. COOP. SOCIALE ONLUS	R03NZ0420109106598NR03	All'asilo nido conosco la realtà	Assistenza	Minori	2	2	56	NO

Codice Ente	Denominazione Ente	Codice Progetto	Titolo Progetto	Settore	Area di Intervento	Vol. Richiesti	Vol. Effettivi	Punteggio	Limitazioni
NZ04761	A.O.M. ONLUS – Associazione Oncologica Milanese	R03NZ0476109115056NR03	Progetto di umanizzazione dell'ospedale	Assistenza	Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale	6	6	56	NO
NZ00125	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA	R03NZ0012509102606NR03	Guadagnare in salute per la terza e la quarta età: progettualità di supporto oltre il farmaco	Assistenza	Anziani	5	5	55	NO
NZ00217	ASSOCIAZIONE CASA DEL SOLE	R03NZ0021709103463NR03	Anch'io so lavorare!	Assistenza	Disabili	8	8	55	NO
NZ00224	COMUNE DI CREMONA	R03NZ0022409104239NR03	LA SCUOLA VA IN CITTÀ: PER UNA CULTURA DELL'INFANZIA E DELL'ACCOGLIENZA	Educazione e Promozione culturale	Attività di tutoraggio scolastico	7	7	55	NO
NZ00275	COMUNE DI VARESE	R03NZ0027509100568NR03	Promozione del territorio varesino	Educazione e Promozione culturale	Sportelli informa...	4	4	55	NO
NZ00275	COMUNE DI VARESE	R03NZ0027509100570NR03	Spazio opportunità: protagonismo giovanile e lavoro	Educazione e Promozione culturale	Sportelli informa...	6	6	55	NO
NZ00349	ISTITUTO OSPEDALIERO DI SOSPIRO	R03NZ0034909101875NR03	ACQUASPECIALE	Assistenza	Disabili	4	4	55	NO
NZ00504	A.N.C.I. LOMBARDIA – ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI	R03NZ0050409106174NR03	La Provincia Informa	Educazione e Promozione culturale	Sportelli informa...	13	13	55	NO
NZ00701	AZIENDA OSPEDALIERA SAN GERARDO	R03NZ0070109104602NR03	impara l'arte ma non metterla da parte	Patrimonio artistico e culturale	Valorizzazione storie e culturali locali	2	2	55	NO
NZ01058	ASSOCIAZIONE MOVIMENTO NON VIOLENTO – SEZ. ITALIANA DELLA W.R.I.	R05NZ0105809105717NR03	NONVIOLENZA IN PRATICA E IN TEORIA – BRESCIA	Educazione e Promozione culturale	Educazione alla pace	2	2	55	NO
NZ01521	UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE	R03NZ0152109103442NR03	Accoglienza e accompagnamento	Assistenza	Disabili	12	12	55	NO
NZ00125	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA	R03NZ0012509102601NR03	Verso una società della salute: Educazione Continua in Medicina – 2009	Educazione e Promozione culturale	Altro	4	4	54	NO
NZ00125	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA	R03NZ0012509102604NR03	Accessible lecture hall (ALH) – fase 2	Educazione e Promozione culturale	Educazione informatica	3	3	54	NO
NZ00504	A.N.C.I. LOMBARDIA – ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI	R03NZ0050409106178NR03	Semplicemente Cultura	Patrimonio artistico e culturale	Altro	110	110	54	NO
NZ01468	IL MELO ONLUS – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	R03NZ0146809100208NR03	OLD IS GOLD la solidarietà generazionale per la tutela degli anziani	Assistenza	Anziani	7	7	54	NO
NZ01801	COMUNITÀ MONTANA ALTO SEBINO	R03NZ0180109100949NR03	Il Servizio Civile Volontario con i minori per la cultura, l'impegno ed il tempo libero	Assistenza	Minori	8	8	54	NO
NZ02875	COMUNE DI SOLARO	R03NZ0287509100411NR03	RUMORI DI LIBRI	Patrimonio artistico e culturale	Cura e conservazione biblioteche	2	2	54	NO
NZ03169	FONDAZIONE BELLARIA ONLUS	R03NZ0316909102744NR03	La Residenza Socio Assistenziale come fulcro della rete dei servizi per anziani	Assistenza	Anziani	4	4	54	NO
NZ04292	MONSIGNOR CARLO ANGELERI – ONLUS	R03NZ0429209100846NR03	OUT DOOR Percorsi per facilitare l'educazione e la promozione culturale dei ragazzi e dei giovani	Educazione e Promozione culturale	Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)	4	4	54	NO
NZ04693	CONSORZIO SCUOLE LAVORO MILANO SOC.COOP.	R03NZ0469309106688NR03	IL CAPITALE UMANO: LA PERSONA, CUORE DELLA FORMAZIONE	Educazione e Promozione culturale	Altro	4	4	54	NO
NZ00504	A.N.C.I. LOMBARDIA – ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI	R03NZ0050409106163NR03	Zona protetta	Protezione Civile	Altro	16	16	53	NO



Codice Ente	Denominazione Ente	Codice Progetto	Titolo Progetto	Settore	Area di Intervento	Vol. Richiesti	Vol. Effettivi	Punteggio	Limitazioni
NZ00504	A.N.C.I. LOMBARDIA – ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI	R03NZ0050409106179NR03	I percorsi della solidarietà	Assistenza	Altro	204	204	53	NO
NZ00504	A.N.C.I. LOMBARDIA – ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI	R03NZ0050409106181NR03	Insieme per la comunità	Assistenza	Altro	215	213	53	SI
NZ03514	COMUNE DI NOVEDRATE	R03NZ0351409100898NR03	Non solo libri	Patrimonio artistico e culturale	Cura e conservazione biblioteche	2	2	53	NO
NZ04226	CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO DI PAVIA	R03NZ0422609106949NR03	In-volontaria-mente	Educazione e Promozione culturale	Altro	7	5	53	SI
NZ00701	AZIENDA OSPEDALIERA SAN GERARDO	R03NZ0070109104603NR03	una guida nei percorsi in ospedale	Assistenza	Salute	7	7	52	NO
NZ01801	COMUNITÀ MONTANA ALTO SEBINO	R03NZ0180109100951NR03	Il Servizio Civile Volontario per una Comunità Solidale, per la famiglia e le persone fragili: promozione del custode sociale.	Assistenza	Anziani	11	11	52	NO
NZ01886	ASSOCIAZIONE POLRIVA	R03NZ0188609100002NR03	L'ARCOBALENO	Educazione e Promozione culturale	Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)	4	4	52	NO
NZ00354	AZIENDA OSPEDALIERA BOLOGNINI SERIATE (BG)	R03NZ0035409100374NR03	ACCOGLIAMO. Entrare accompagnanti e guidati nei servizi della neuropsichiatria infantile	Assistenza	Salute	4	4	51	NO
NZ00354	AZIENDA OSPEDALIERA BOLOGNINI SERIATE (BG)	R03NZ0035409100380NR03	ASSISTENZA IN OSPEDALE. Accompagnare gli anziani, i disabili e l'utenza in difficoltà	Assistenza	Salute	2	2	51	NO
NZ01801	COMUNITÀ MONTANA ALTO SEBINO	R03NZ0180109100950NR03	Il Servizio Civile Volontario per promuovere la valorizzazione del territorio, dell'ambiente e per il rispetto delle risorse ambientali	Ambiente	Altro	10	10	51	NO
NZ04584	BUSNAGO SOCCORSO ONLUS	R03NZ0458409106027NR03	«Impegno Sociale SERVIZIO CIVILE!»	Assistenza	Altro	4	4	51	NO
NZ00307	PARROCCHIA DEI SANTI FAUSTINO E GIOVITA	R03NZ0030709100699NR03	Per fare...Centro	Educazione e Promozione culturale	Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)	4	4	50	NO
NZ00322	COMUNE DI BERGAMO	R03NZ0032209103651NR03	Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo. Promozione, valorizzazione e comunicazione	Patrimonio artistico e culturale	Valorizzazione sistema museale pubblico e privato	2	2	49	NO
NZ00322	COMUNE DI BERGAMO	R03NZ0032209103656NR03	Protezione civile: sempre pronti nell'emergenza al servizio del cittadino	Protezione Civile	Ricerca e monitoraggio zone a rischio	2	2	49	NO
NZ00349	ISTITUTO OSPEDALIERO DI SOSPIRO	R03NZ0034909101874NR03	MILLE PIÙ UNO SCATTI: ECCOCI	Assistenza	Disabili	2	2	49	NO
NZ03179	AZIENDA OSPEDALIERA LUIGI SACCO – POLO UNIVERSITARIO	R03NZ0317909100292NR03	GUIDAMI	Assistenza	Salute	4	4	49	NO
NZ01715	FONDAZIONE CASA DI ACCOGLIENZA ALLA VITA CERABOLINI-VITALI Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale	R03NZ0171509103674NR03	IL SORRISO DEI BAMBINI	Assistenza	Minori	5	5	48	NO
NZ02605	COOPERATIVA IRIS ACCOGLIENZA	R03NZ0260509102418NR03	Oltre l'handicap 08-09	Assistenza	Disabili	4	4	47	NO
NZ04806	ISTITUTO OIKOS ONLUS	R03NZ0480609104597NR03	Il nostro peso sul pianeta: educare allo sviluppo attraverso la promozione del commercio equo-solidale e delle energie rinnovabili	Educazione e Promozione culturale	Educazione alla pace	2	2	47	NO
NZ00759	COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO	R03NZ0075909101144NR03	CINQUE STRADE PER UN'UNICA DIREZIONE	Ambiente	Valorizzazione centri storici minori	6	6	46	NO
NZ01383	ADOLESCERE – CENTRO PROVINCIALE INTERVENTI E SERVIZI EDUCATIVI E FORMATIVI	R03NZ0138309104767NR03	Giovani protagonisti	Assistenza	Minori	9	9	46	NO
NZ01383	ADOLESCERE – CENTRO PROVINCIALE INTERVENTI E SERVIZI EDUCATIVI E FORMATIVI	R03NZ0138309104768NR03	A cavallo delle colline	Educazione e Promozione culturale	Interventi di animazione nel territorio	2	2	46	NO

Codice Ente	Denominazione Ente	Codice Progetto	Titolo Progetto	Settore	Area di Intervento	Vol. Richiesti	Vol. Effettivi	Punteggio	Limitazioni
NZ03888	ISTITUTO PER LA STORIA DELL'ARTE LOMBARDA (ONLUS)	R03NZ0388809104635NR03	Esploriamo l'archivio dell'arte lombarda	Patrimonio artistico e culturale	Valorizzazione storie e culturali locali	2	2	46	NO
NZ03316	FONDAZIONE OSPEDALE GIUSEPPE ARAGONA ISTITUTO GERIATRICO E RIABILITATIVO - ONLUS	R03NZ0331609102422NR03	Generazioni ad incontro	Assistenza	Anziani	2	2	43	NO
NZ04907	SOC.COOPERATIVA SOCIALE CONSORZIO ARCOBALENO	R03NZ0490709100025NR03	SUDOCUS: Supporto Di Occupati Svantaggiati	Assistenza	Disagio adulto	2	2	40	NO
NZ02729	COMUNE DI RONCADELLE	R03NZ0272909104188NR03	ASSISTENZA ANZIANI, MINORI E DISABILI - 2009	Assistenza	Anziani	2	2	38	NO
NZ03365	FONDAZIONE SAN GERMANO ONLUS	R03NZ0336509100694NR03	UN SORRISO NEL BUIO	Assistenza	Anziani	4	4	38	NO
NZ03222	AIAS MILANO	R03NZ0322209107441NR03	Il tempo libero delle persone disabili come partecipazione attiva alla vita	Assistenza	Disabili	4	4	37	NO
NZ05089	AZIENDA OSPEDALIERA «G. SALVINI»	R03NZ0508909115035NR03	T.A.G.: TEAM ACCESSO GIOVANI - PROGETTO RIVOLTO ALLA POPOLAZIONE 17- 30 ANNI A RISCHIO/ESORDIO DI PATOLOGIA PSICOTICA	Assistenza	Salute	2	2	37	NO
NZ04748	COOPERATIVA SOCIALE MARIA CONSOLATRICE	R03NZ0474809114978NR03	Una Scuola per tutti	Educazione e Promozione culturale	Attività di tutoraggio scolastico	2	2	36	NO
NZ05033	ISTITUTO DI STORIA CONTEMPORANEA «PIER AMATO PERRETTA»	R03NZ0503309103986NR03	Archivio in rete	Patrimonio artistico e culturale	Altro	4	4	34	NO
NZ04417	AZIENDA OSPEDALIERA «OSPEDALE DI CIRCOLO» DI MELEGNANO	R03NZ0441709115089NR03	Prendersi cura - AAA cercasi Volontari in Servizio civile - Ascolto Assistenza Accoglienza	Assistenza	Salute	9	9	32	NO
NZ05089	AZIENDA OSPEDALIERA «G. SALVINI»	R03NZ0508909115032NR03	NEUROPSICHIATRIA E RETI SOCIALI	Assistenza	Minori	10	8	30	SI
NZ05089	AZIENDA OSPEDALIERA «G. SALVINI»	R03NZ0508909115033NR03	RETI SOCIALI E PSICHIATRIA	Assistenza	Disabili	6	6	30	NO
NZ05089	AZIENDA OSPEDALIERA «G. SALVINI»	R03NZ0508909114976NR03	PSICHIATRIA E RETI SOCIALI	Assistenza	Disabili	6	4	28	SI
NZ04417	AZIENDA OSPEDALIERA «OSPEDALE DI CIRCOLO» DI MELEGNANO	R03NZ0441709115087NR03	Educazione informatica: intervento creaz. sistema informat. gestione dei documenti del personale dip. dell'A.O. di Melegnano e creaz. canale informatico diffusione di info. Interventi informatici miglior qualità erogaz. corsi formaz. pers. dip. A.O. Melegnano	Educazione e Promozione culturale	Educazione informatica	2	2	23	NO
NZ04417	AZIENDA OSPEDALIERA «OSPEDALE DI CIRCOLO» DI MELEGNANO	R03NZ0441709115088NR03	Integrazione e potenziamento dell'offerta assistenziale ad utenti del Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda Ospedaliera di Melegnano portatori di patologie psichiatriche croniche che presentano handicap sul versante relazionale e della socializzazione	Assistenza	Disabili	8	8	17	NO

## PROGETTI APPROVATI CON LIMITAZIONE

CODICE ENTE	DENOMINAZIONE ENTE	NOME PROGETTO	CODICE PROGETTO	LIMITAZIONI	MOTIVO DELLA LIMITAZIONE
NZ00504	ANCI LOMBARDIA – ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI	Un portiere per amico	R03NZ0050409106159NR03	Limitata sede 75426 (comune di Rovagnate)	L'OLP assegnato è stato segnalato anche in altri progetti
NZ00504	ANCI LOMBARDIA – ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI	Un, due, tre...conta su di me!	R03NZ0050409106180NR03	Limitata sede 4583 (comune di Busto Garolfo)	L'OLP assegnato è stato segnalato anche in altri progetti
NZ00504	ANCI LOMBARDIA – ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI	Insieme per la comunità	R03NZ0050409106181NR03	Limitata sede 36205 (comune di Olmeneta)	L'OLP assegnato è stato segnalato anche in altri progetti
NZ04226	CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO DI PAVIA	In-volontaria-mente	R03NZ0422609106949NR03	Limitata sede 81042 (csv Vigevano)	L'OLP assegnato è stato segnalato anche in altri progetti
NZ03142	CONSORZIO PAVIA IN RETE	Andando...strada facendo	R03NZ0314209106977NR03	Limitata sede 81182 (casa Benedetta Cambiagio unlus)	L'OLP assegnato è stato segnalato anche in altri progetti
NZ05089	AZIENDA OSPEDALIERA «G. SALVINI»	Neuropsichiatria e reti sociali	R03NZ0508909115032NR03	Limitata sede 99029 (Presidio ospedaliero Corberi)	L'ente ha comunicato che la sede non è più di loro proprietà e ha chiesto di annullare i volontari richiesti sulla sede
NZ05089	AZIENDA OSPEDALIERA «G. SALVINI»	Psichiatria e reti sociali	R03NZ0508909114976NR03	Limitata sede 99029 (Presidio ospedaliero Corberi)	L'ente ha comunicato che la sede non è più di loro proprietà e ha chiesto di annullare i volontari richiesti sulla sede

## PROGETTI NON APPROVATI

CODICE ENTE	DENOMINAZIONE ENTE	NOME PROGETTO	CODICE PROGETTO	MOTIVO DELLA LIMITAZIONE
NZ00354	AZIENDA OSPEDALIERA BOLOGNINI SERIATE (BG)	I PERCORSI DELL'ECCELLENZA. Esperienze di formazione, valutazione e controllo di gestione in una grande azienda	R03NZ0035409100373NR03	Il progetto non è coerente con le finalità dell'articolo 1 della legge 64/2001
NZ00354	AZIENDA OSPEDALIERA BOLOGNINI SERIATE (BG)	IN TRINCEA. La sanità che si conosce poco. Attività a sostegno delle direzioni mediche: centri nevralgici dei servizi	R03NZ0035409100379NR03	Il progetto non è coerente con le finalità dell'articolo 1 della legge 64/2001
NZ00354	AZIENDA OSPEDALIERA BOLOGNINI SERIATE (BG)	INFORMATIZZARE LE PRESCRIZIONI AL LETTO DEL PAZIENTE. La prescrizione informatizzata: uno strumento per la gestione del rischio clinico	R03NZ0035409100381NR03	Il progetto non è coerente con le finalità dell'articolo 1 della legge 64/2001
NZ00354	AZIENDA OSPEDALIERA BOLOGNINI SERIATE (BG)	LA RETE PER LA SALUTE. Dal cittadino all'ospedale, dall'ospedale al cittadino: la carta CRS SISS. Le risorse dell'informatica per migliorare la qualità dei servizi	R03NZ0035409100378NR03	Il progetto non è coerente con le finalità dell'articolo 1 della legge 64/2001
NZ05089	AZIENDA OSPEDALIERA «G. SALVINI»	SPORT ED INTEGRAZIONE SOCIALE	R03NZ0508909115034NR03	Non sono stati presentati tutti i documenti necessari alla valutazione, alla richiesta di integrazione l'ente non ha inviato il materiale richiesto
NZ05089	AZIENDA OSPEDALIERA «G. SALVINI»	LABORATORIO CORBERI	R03NZ0508909115031NR03	L'ente ha comunicato che la sede non è più di loro proprietà e ha chiesto di annullare il progetto
NZ05089	AZIENDA OSPEDALIERA «G. SALVINI»	ASSISTENZA AL CITTADINO IN FASE DI IDENTIFICAZIONE E GESTIONE DEL CONSENSO ALL'ATTO DEL RICOVERO – SICUREZZA DELL'IDENTIFICAZIONE CON IMPIEGO DI SMART CARD E DISPOSITIVI INFORMATICI PER LA SICUREZZA (RISK MANAGEMENT)	R03NZ0508909115007NR03	Non sono stati presentati tutti i documenti necessari alla valutazione, alla richiesta di integrazione l'ente non ha inviato il materiale richiesto
NZ04121	LA RONDINE ONLUS	UN NUOVO AMICO MI AIUTA	R03NZ0412109104543NR03	Non sono stati presentati tutti i documenti necessari alla valutazione, alla richiesta di integrazione l'ente non ha inviato il materiale richiesto

(BUR20090119)

(3.1.0)

**D.d.u.o. 11 giugno 2009 - n. 5802****Attuazione d.g.r. n. 14333 del 30 settembre 2003: Assegnazione delle somme spettanti a favore delle Associazioni, Enti, Istituzioni che operano nei confronti degli emigrati e delle loro famiglie, ex art. 9 l.r. n. 1/85 - Fondi anno 2009****IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA  
SISTEMA SOCIALE**

Vista la l.r. 4 gennaio 1985, n. 1 «Norme a favore degli emigrati e delle loro famiglie» e successive modifiche ed integrazioni e in particolare quanto disposto dall'art. 9, che prevede da parte della Regione l'assegnazione di sovvenzioni ad Enti, Associazioni e Istituti aventi una sede nella Regione e che operano, con carattere di continuità da almeno tre anni, a favore degli emigrati lombardi svolgendo funzioni di servizio sociale, culturale ed assistenziale nei confronti dei medesimi;

Richiamati:

- la d.g.r., a firma congiunta Direzioni Generali Presidenza e Famiglia e Solidarietà Sociale, n. 14333 del 30 settembre 2003 «Approvazione criteri di istruttoria e finanziamento delle attività a favore degli emigrati lombardi e delle loro famiglie in attuazione dell'art. 9, l.r. n. 1 del 4 gennaio 1985 «sovvenzioni a favore delle associazioni, Enti ed Istituzioni che operano a favore degli emigrati lombardi e delle loro famiglie»;
- la deliberazione n. 4322 del 21 marzo 2007 «Determinazioni relative alla erogazione di contributi ad Associazioni, Enti ed Istituzioni che operano a favore degli emigrati lombardi e delle loro famiglie (artt. 2 e 9 l.r. n. 1/85): integrazione alla d.g.r. n. 14333/2003 e alla d.g.r. n. 2103/2006»;
- il decreto n. 4706 del 13 maggio 2009 «Attuazione d.g.r. n. 14333 del 30 settembre 2003 e 2103 del 15 marzo 2006: Costituzione del gruppo di lavoro interdirezionale per la valutazione delle domande pervenute in merito agli artt. 2 e 9 della l.r. n. 1 del 4 gennaio 1985»;

Constatato che, alla scadenza del 15 aprile 2009, prescritto dalla suddetta d.g.r. n. 4322/2007, le Associazioni, Enti ed Istituzioni hanno provveduto a far pervenire alla Regione Lombardia n. 8 richieste di contributo, protocollate agli atti della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale;

Preso atto che il Gruppo di Lavoro suddetto ha concluso la valutazione delle richieste di contributo presentate, sulla base:

- dei criteri previsti nella citata d.g.r. n. 14333/2003;
- della documentazione integrativa pervenuta nei tempi previsti, laddove richiesta agli Enti per consentire di completare la fase dell'istruttoria e definirne i relativi riparti, sulla base delle risorse disponibili sul capitolo 5.2.4.2.94.1701 del bilancio regionale anno 2009;

Viste le risultanze delle attività istruttorie espletate dal Gruppo di Lavoro Interdirezionale per la valutazione delle domande pervenute in merito all'art. 9 della l.r. n. 1/85, in ordine a:

- istruttoria delle domande pervenute,
- verifica dei requisiti di ammissibilità al contributo,
- verifica della coerenza delle attività proposte,
- stesura graduatoria delle domande pervenute e redazione piano di sovvenzione;

Considerato che il piano di attribuzione delle sovvenzioni per l'anno 2009, ai sensi dell'art. 9 l.r. n. 1/85, tiene conto delle caratteristiche preminenti delle Associazioni, delle attività da queste prospettate a favore dell'emigrazione lombarda, dei preventivi di spesa per le attività e i costi di gestione dichiarati;

Dato atto che, a seguito della verifica da parte del Gruppo di valutazione, della documentazione indispensabile per l'ammissibilità ai sensi dell'art. 9 della l.r. 1/85 e delle Linee guida di cui alla d.g.r. n. 14333/03, sono risultati ammissibili all'assegnazione del contributo n. 7 domande sulle 8 pervenute, nonché non ammissibile n. 1 domanda, così come indicato nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e per la seguente motivazione:

- Associazione Intertour, con sede a Milano: la richiesta di saldo e la documentazione di rendicontazione relativa al contributo assegnato ex art. 9 l.r. 1/85 anno 2007 è pervenuta oltre il tempo massimo stabilito dalla citata d.g.r. n. 14333/03, nonostante i solleciti inviati dal competente ufficio regionale;

Preso atto che le fasi e gli esiti delle valutazioni condotte sono contenute nei verbali del suddetto Gruppo di valutazione, agli atti presso la Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale;

Preso atto infine che sono ammessi al finanziamento i costi dichiarati per le attività individuate come prioritarie dalla d.g.r. n. 14333/03 di cui sopra, per i servizi resi dalle stesse Associazioni ed effettivamente fruiti dagli emigrati lombardi e dalle loro famiglie, nonché le voci di spesa, descritte nella medesima delibera, per la gestione, amministrazione delle strutture delle Associazioni, collegate direttamente alle attività e alle iniziative, a favore degli emigrati lombardi;

Dato atto che la disponibilità delle risorse di cui al capitolo 5.2.4.2.94.1701 del bilancio regionale anno 2009 consente una copertura massima di circa il 85,2% del contributo richiesto e concedibile come specificato nell'allegato 2), parte integrante del presente provvedimento;

Ritenuto conseguentemente di assegnare ai beneficiari elencati nell'allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, le somme a fianco di ciascuno riportate per una spesa complessiva di € 150.000,00;

Preso atto delle modalità di erogazione di cui alla l.r. 1/85 e qui di seguito specificate:

- per il 70% a titolo di anticipazione per la realizzazione delle attività previste, a seguito di accettazione del contributo assegnato;
- per il restante 30% su richiesta specifica previa presentazione da parte del soggetto beneficiario del rapporto finale comprensivo di una dettagliata relazione sull'attività presentata, nonché di idonea rendicontazione contabile e relativa documentazione del giustificativo dell'impiego delle somme assegnate per la realizzazione delle azioni previste;

Considerato altresì che ai sensi della succitata d.g.r. n. 7/14333 gli Enti ed Associazioni destinatari di contributo hanno obbligo di accettazione del contributo entro 30 giorni dalla data del presente provvedimento di assegnazione, pena la decadenza del contributo assegnato;

Viste:

- la l.r. n. 34/78, il Regolamento di Contabilità n. 1/01 e loro successive modifiche ed integrazioni nonché la legge regionale di approvazione del bilancio per l'esercizio in corso;
- la l.r. 20/2008, nonché i provvedimenti organizzativi della VIII legislatura;
- la d.g.r. del 22 dicembre 2008, n. 8710 «IV provvedimento organizzativo - VIII legislatura» con il quale è stato affidato alla dr.ssa Rosella Petrali l'incarico di dirigente dell'Unità Organizzativa Sistema Sociale;

Decreta

1. di approvare gli esiti della valutazione delle domande pervenute in base alle disposizioni della d.g.r. n. 14333 del 30 settembre 2003, condotte secondo le modalità indicate in premessa così come indicato nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di assegnare, per le motivazioni espresse in premessa, la somma di € 150.000,00 in favore delle Associazioni, Enti e Istituzioni beneficiarie, così come indicato nell'allegato 2), parte integrante del presente provvedimento;
3. di rinviare a successivi provvedimenti l'impegno e la liquidazione delle somme spettanti ai soggetti beneficiari, secondo le modalità indicate in premessa;
4. di dare atto che la nota di accettazione da parte dei soggetti beneficiari dovrà pervenire alla Direzione Famiglia e Solidarietà Sociale entro 30 giorni dalla data del presente provvedimento;
5. di provvedere alla liquidazione della 1ª quota pari al 70% dell'importo complessivo assegnato a seguito di accettazione da parte dei soggetti beneficiari dei contributi spettanti per la realizzazione delle attività previste;
6. di dare atto che si procederà alla liquidazione del saldo pari al 30% dell'importo complessivo assegnato su richiesta specifica da parte dei soggetti beneficiari previa presentazione del rapporto finale comprensivo di una dettagliata relazione sulle attività effettivamente realizzate, nonché di idonea rendicontazione contabile e relativa documentazione giustificativa dell'impiego delle somme assegnate per la realizzazione delle azioni previste, pena

la decadenza del contributo assegnato ai sensi del comma 6, art. 9 della l.r. 1/85;

7. di comunicare il presente provvedimento agli Enti di cui all'allegato 1);

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale.

Il dirigente dell'Unità Organizzativa:  
Rosella Petrali

ALLEGATO 1)

CONCESSIONE CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI CHE OPERANO A FAVORE DEGLI EMIGRATI LOMBARDI NEL MONDO - ARTICOLO 9 - L.R. 4 GENNAIO 1985 N. 1 - FONDO ANNO 2009 D.G.R. N. VII/14333 del 30.09.2003

Beneficiario	SEDE IN LOMBARDIA	RICHIESTA Pervenuta in DATA		AMMISSIBILITA'								Richiesta per art. 2, l.r. 1/85	Tipologia attività parte 2.4	Bacino utenza 2.8	Gestione Ammissibile (70%) max € 11.000,00	Attività ammissibile (80%) max € 33.000,00	CONTRIBUTO RICHIESTO	NOTE
		prot. regionale	supporto file	copia autenticata atto cost. e statuto	idoneità strutture	relazione attività triennio	relazione attività prevista per 2009	scheda tecnica	altro	domanda firmata legale rappresentante								
<b>ASSOCIAZIONI (Gestione 70%-attività 80%)</b>																		
Erte Bergamaschi nel Mondo	Via Bianzana 3 - 24123 BERGAMO Tel. 035/340066	18/03/2009	SI	SI AGLI ATTI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	TUTTE LE TIPOLOGIE PREVISTE NELLA SCHEDA TECNICA	Provinciale e nelle sedi Estere	€ 11.000,00	€ 33.000,00	€ 150.000,00	
Associazione Gente Camuna	Via C. Tassara, 3 25043 BRENO (BS)	08/04/2009	SI	SI AGLI ATTI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	1 SERVIZI INFORMATIVI - 3 ACCESSO ALLOGGIO - 4 INTEGRAZIONE - 5 SOSTEGNO	Tutti i Comuni della Valle Camonica da Ponte di Legno a Pisogne ed alcuni Comuni del Lago d'Isèo	€ 5.500,00	€ 26.800,00	€ 32.300,00		
Associazione Mantovani nel Mondo Onlus	Via Mazzini 22 - 46100 MANTOVA 0376.244844	14/04/2009	SI	SI AGLI ATTI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	TUTTE LE TIPOLOGIE PREVISTE NELLA SCHEDA TECNICA	Tutti i Comuni della Provincia di Mantova e Comunità Lombarde in Argentina Uruguay Paraguay Brasile Venezuela e Costarica	€ 11.000,00	€ 33.000,00	€ 148.000,00		
F.I.L.E.F. Lombardia Federazione Italiana Lavoratori Emigranti e Famiglie	VIA G. BELLEZZA 16/A - 20136 MILANO - TEL. 02/58302112	15/04/2009	SI	SI AGLI ATTI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	TUTTE LE TIPOLOGIE PREVISTE NELLA SCHEDA TECNICA	REGIONALE	€ 3.800,00	€ 4.720,00	€ 6.750,00		
Ass.ne Nazionale di italo argentini e familiari di italiani residenti in Argentina "RITORNARE"	VIA PLANA 89/E - 27058 VOGHERA TEL. 030/3748937	20/03/2009	SI	SI AGLI ATTI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	TUTTE LE TIPOLOGIE PREVISTE NELLA SCHEDA TECNICA	MOLTO AMPIO, TUTTI GLI ASSISTITI DAGLI SPORTELLI DELL'ASSOCIAZIONE	€ 11.000,00	€ 10.400,00	€ 55.200,00		
<b>PATRONATI - SINDACATI - ALTRE ASSOCIAZIONI (Gestione 40%-attività 80%)</b>																		
Beneficiario	SEDE IN LOMBARDIA	RICHIESTA Pervenuta in DATA		AMMISSIBILITA'								Richiesta per art. 2, l.r. 1/85	Tipologia attività	Bacino utenza 2.8	Gestione Ammissibile (40%) max € 11.000,00	Attività ammissibile (80%) max € 33.000,00	CONTRIBUTO RICHIESTO	NOTE
prot. regionale	supporto file	copia autenticata statuto	idoneità strutture	relazione attività triennio	relazione attività svolta	scheda tecnica	altro	domanda firmata legale rappresentante										
Fondazione F. Verga C.O.I.	Via Anfiteatro 14 - 20121 MILANO 02/8693194	15/04/2009	SI	SI AGLI ATTI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	1 SERVIZI INFORMATIVI E DI ASSISTENZA - 4 SERVIZI PER FAVORIRE INTEGRAZIONE (CORSI DI LINGUA ITALIANA)	Milano e Comuni della Provincia dove risiedono o vogliono risiedere gli emigrati	€ 5.968,00	€ 6.960,00	€ 15.000,00		
Associazione Culturale Valtellinesi a Milano	VIA DOGANI, 2 - 20121 MILANO 02/72023202	03/04/2009	SI	SI AGLI ATTI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	4 integrazione - 5 sostegno relazioni con gli emigrati all'estero	Tutti i Comuni Valtellina e Valchiavenna, Milano e Provincia - Como Lecco Varese - Comunità Valtellinesi di Roma, Svizzera, Germania Austria e Australia	€ 5.000,00	€ 19.880,00	€ 15.000,00		
INTERTOUR	Via Medici, 6 20123 Milano, 02/45544677	14/04/2009	SI	SI AGLI ATTI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	5 COSTRUZIONE E SOSTEGNO RELAZIONI CON EMIGRANTI 6 STRUMENTI DI RILEVAZIONE E RICERCA ALL'ESTERO	EUROPA-BRASILE - ARGENTINA - URUGUAY				L'Ente non può essere ammesso alla valutazione dell'istanza poiché, la richiesta di saldo e la documentazione di rendicontazione relativa al contributo assegnato ex art. 9 l.r. 1/85 anno 2007 è pervenuta oltre il tempo massimo stabilito dalla citata d.g.r n°14333/03, nonostante i solleciti inviati dal competente ufficio regionale	
<b>TOTALE RICHIESTE</b>															€ 53.268,00	€ 134.760,00	€ 422.250,00	

DISPONIBILITA' CAPITOLO

€ 150.000,00

**ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI EX ARTICOLO 9 - L.R. 4 GENNAIO 1985 N. 1 - FONDO ANNO 2009**
**ALLEGATO 2)**

N.	Beneficiario	SEDE IN LOMBARDIA	Tipologia attività parte 2.4	Bacino utenza 2.8	Costo tot. Gestione	Costo tot. Attività	CONTRIBUTO RICHIESTO	Gestione Ammissibile (70%) max € 11.000,00	Attività ammissibile (80%) max € 33.000,00	Contributo totale ammissibile	CONTRIBUTO ASSEGNATO 85,2%
<b>ASSOCIAZIONI (Gestione 70%-attività 80%)</b>											
1	Ente Bergamaschi nel Mondo	Via Bianzana 3 - 24123 BERGAMO Tel. 035/340066	TUTTE LE TIPOLOGIE PREVISTE NELLA SCHEDA TECNICA	Provinciale e nelle sedi Estere	€ 70.000,00	€ 155.000,00	€ 150.000,00	€ 11.000,00	€ 33.000,00	€ 44.000,00	€ 37.530,00
2	Associazione Gente Camuna	Via C. Tassara, 3 25043 BRENO (BS)	1 SERVIZI INFORMATIVI - 3 ACCESSO ALLOGGIO - 4 INTEGRAZIONE - 5 SOSTEGNO	Tutti i Comuni della Valle Camonica da Ponte di Legno a Pisogne ed alcuni Comuni del Lago d'Isèo	€ 7.150,00	€ 33.500,00	€ 32.300,00	€ 5.005,00	€ 26.800,00	€ 31.805,00	€ 27.125,00
3	Associazione Mantovani nel Mondo Onlus	Via Mazzini 22 - 46100 MANTOVA 0376.244844	TUTTE LE TIPOLOGIE PREVISTE NELLA SCHEDA TECNICA	Tutti i Comuni della Provincia di Mantova e Comunità Lombarde in Argentina Uruguay Paraguay Brasile Venezuela e Costarica	€ 46.000,00	€ 102.000,00	€ 148.000,00	€ 11.000,00	€ 33.000,00	€ 44.000,00	€ 37.530,00
4	F.I.L.E.F. Lombardia Federazione Italiana Lavoratori Emigranti e Famiglie	VIA G. BELLEZZA 16/A - 20136 MILANO - TEL. 02/58302112	TUTTE LE TIPOLOGIE PREVISTE NELLA SCHEDA TECNICA	REGIONALE	€ 5.450,00	€ 5.900,00	€ 6.750,00	€ 3.800,00	€ 4.720,00	€ 6.750,00	€ 5.755,00
5	Ass.ne Nazionale di italo argentini e familiari di italiani residenti in Argentina "RITORNARE"	VIA PLANA 89/E - 27058 VOGHERA TEL. 030/3748937	TUTTE LE TIPOLOGIE PREVISTE NELLA SCHEDA TECNICA	MOLTO AMPIO, TUTTI GLI ASSISTITI DAGLI SPORTELLI DELL'ASSOCIAZIONE	€ 42.200,00	€ 13.000,00	€ 55.200,00	€ 11.000,00	€ 10.400,00	€ 21.400,00	€ 18.250,00
<b>PATRONATI - SINDACATI - ALTRE ASSOCIAZIONI (Gestione 40%-attività 80%)</b>											
N.	Beneficiario	SEDE IN LOMBARDIA	Tipologia attività	Bacino utenza 2.8	Costo tot. Gestione	Costo tot. Attività	CONTRIBUTO RICHIESTO	Gestione Ammissibile (40%) max € 11.000,00	Attività ammissibile (80%) max € 33.000,00	Totale ammissibile	CONTRIBUTO ASSEGNATO 69,9%
6	Fondazione F. Verga C.O.I.	Via Anfiteatro 14 - 20121 MILANO 02/8693194	1 SERVIZI INFORMATIVI E DI ASSISTENZA - 4 SERVIZI PER FAVORIRE INTEGRAZIONE (CORSI DI LINGUA ITALIANA)	Milano e Comuni della Provincia dove risiedono o vogliono risiedere gli emigrati	€ 14.920,00	€ 8.700,00	€ 15.000,00	€ 5.968,00	€ 6.960,00	€ 12.928,00	€ 11.020,00
7	Associazione Culturale Valtellinesi a Milano	VIA DOGANA, 2 - 20121 MILANO 02/72023202	4 integrazione - 5 sostegno relazioni con gli emigrati all'estero	Tutti i Comuni Valtellina e Valchiavenna, Milano e Provincia - Como Lecco Varese - Comunità Valtellinesi di Roma, Svizzera, Germania Austria e Australia	€ 12.510,00	€ 24.850,00	€ 15.000,00	€ 5.000,00	€ 19.880,00	€ 15.000,00	€ 12.790,00
<b>TOTALE RICHIESTE</b>					<b>€ 198.230,00</b>	<b>€ 342.950,00</b>	<b>€ 422.250,00</b>	<b>€ 52.773,00</b>	<b>€ 134.760,00</b>	<b>€ 175.883,00</b>	<b>€ 150.000,00</b>

(BUR20090120)

**D.d.u.o. 11 giugno 2009 - n. 5823**

(3.1.0)

**Attuazione d.g.r. n. 2103 del 15 marzo 2006: Approvazione graduatoria e relativo piano di riparto dei finanziamenti ad associazioni, enti, istituzioni che operano a favore di emigrati e delle loro famiglie per la realizzazione di interventi progettuali di cui all'art. 2 - l.r. n. 1/85 - Fondi anno 2009**

#### IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA SISTEMA SOCIALE

Vista la l.r. 4 gennaio 1985, n. 1 «Norme a favore degli emigrati e delle loro famiglie» e quanto in essa specificatamente disposto dall'art. 2, che prevede da parte della Regione l'assegnazione di sovvenzioni ad Enti, Associazioni e Istituzioni che promuovono progetti in favore degli emigrati lombardi e delle loro famiglie;

Richiamati:

- la deliberazione n. 2103 del 15 marzo 2006 «Linee guida per le iniziative a favore degli emigrati e delle loro famiglie di cui all'art. 2 l.r. 1985 n. 1»;
- il decreto n. 2864 del 15 marzo 2006 «Direzione Centrale Relazioni Esterne, Internazionali e comunicazione - Approvazione scheda tecnica di presentazione progetti a favore degli emigrati e delle loro famiglie - art. 2 l.r. n. 1/85»;
- la deliberazione n. 4322 del 21 marzo 2007 «Determinazioni relative alla erogazione di contributi ad Associazioni, Enti ed Istituzioni che operano a favore degli emigrati lombardi e delle loro famiglie (artt. 2 e 9 l.r. n. 1/85): integrazione alla d.g.r. n. 14333/2003 e alla d.g.r. n. 2103/2006»;
- il decreto n. 4706 del 13 maggio 2009 «Attuazione d.g.r. n. 14333 del 30 settembre 2003 e n. 2103 del 15 marzo 2006: Costituzione del gruppo di lavoro interdirezionale per la valutazione delle domande pervenute in merito agli artt. 2 e 9 della l.r. n. 1 del 4 gennaio 1985»;

Constatato che, entro il termine del 15 aprile 2009, così come previsto dalla d.g.r. n. 4322/2007, i soggetti interessati hanno provveduto a far pervenire alla Regione Lombardia n. 7 domande contenenti proposte di progetto, protocollate e agli atti della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale, per un costo complessivo di € 581.525,00, così come esplicitato nell'allegato A) «Progetti pervenuti», parte integrante del presente provvedimento;

Preso atto che il Gruppo di Lavoro suddetto ha concluso la valutazione delle richieste di contributo presentate, sulla base:

- dei criteri previsti nella citata d.g.r. n. 2103/2006;
- della documentazione integrativa pervenuta nei tempi previsti, laddove richiesta agli Enti per consentire di completare la fase dell'istruttoria e definirne i relativi riparti, sulla base delle risorse disponibili sul capitolo 5.2.4.2.94.1615 del bilancio regionale anno 2009;

Vista l'attività istruttoria espletata dal Gruppo di Lavoro Interdirezionale per la valutazione delle domande pervenute in merito all'art. 2 della l.r. n. 1/85, in ordine a:

- istruttoria delle domande pervenute,
- verifica dei requisiti di ammissibilità al cofinanziamento,
- verifica della coerenza delle attività proposte,
- valutazione dei progetti ammissibili a cofinanziamento;

Dato atto che a seguito della verifica da parte del Gruppo di Lavoro della documentazione indispensabile per l'ammissibilità, ai sensi dell'art. 2 della l.r. 1/85 e delle Linee guida di cui alla d.g.r. n. 2103/06, sono risultati ammissibili alla valutazione n. 6 domande delle sette pervenute, pertanto risulta non ammissibile n. 1 domanda così come indicato nell'allegato B «Ammissibilità alla valutazione», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e per la seguente motivazione:

- Associazione Intertour, con sede a Milano: la richiesta di saldo e la documentazione di rendicontazione relativa al contributo assegnato ex art. 2 l.r. 1/85 anno 2007 è pervenuta oltre il tempo massimo stabilito dalla citata d.g.r. n. 2103/06, nonostante i solleciti inviati dal competente ufficio regionale.

Preso atto che il Gruppo di Lavoro ha concluso la valutazione dei 6 progetti presentati, sulla base delle indicazioni contenute nelle «linee guida» di cui alla d.g.r. n. 2103/06, determinando la graduatoria così come riportata nell'allegato C «Graduatoria», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Preso atto che le fasi e gli esiti delle valutazioni condotte dal Gruppo di Lavoro sono contenute nei verbali agli atti presso la Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale;

Dato atto nella citata d.g.r. 2103/06 si assume, a garanzia di una maggiore qualità ed efficacia progettuale, quale soglia minima per l'ammissione al cofinanziamento regionale il «valore attribuito» pari o superiori a 14;

Viste le risorse destinate alle attività progettuali di cui alla l.r. 1/85 disponibili sul capitolo 5.2.4.2.94.1615 «Oneri per gli interventi diretti della Regione a favore dei lavoratori emigrati e delle loro famiglie» del Bilancio regionale anno 2009, pari a € 245.000,00;

Ritenuto conseguentemente, al fine di consentire l'effettiva realizzazione dei progetti per l'anno 2009, di assegnare un cofinanziamento pari al 83,05% del contributo richiesto ammissibile;

Considerate le risorse a disposizione ed il tetto limite sopra citato, si dispone di ammettere al cofinanziamento per l'anno 2009 n. 4 progetti per un importo complessivo di € 245.000,00, come meglio specificato nell'allegato D «Piano di riparto Fondo 2009 l.r. 1/85 art. 2», parte integrante e sostanziale del presente atto;

Evidenziato che, ai sensi della succitata d.g.r. n. 2103/06, i soggetti ammessi al cofinanziamento regionale hanno l'obbligo di accettazione espressa del cofinanziamento entro 15 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del presente provvedimento di assegnazione, pena la decadenza del cofinanziamento assegnato;

Viste:

- la l.r. n. 34/78, il Regolamento di Contabilità n. 1/01 e loro successive modifiche ed integrazioni nonché la legge regionale di approvazione del bilancio per l'esercizio in corso;
- la l.r. 20/2008, nonché i provvedimenti organizzativi della VIII legislatura;
- la d.g.r. del 22 dicembre 2008, n. 8710 «IV provvedimento organizzativo - VIII legislatura» con il quale è stato affidato alla dr.ssa Rosella Petrali l'incarico di dirigente dell'Unità Organizzativa Sistema Sociale;

Decreta

1. di approvare gli esiti della valutazione delle domande pervenute in base alle disposizioni della d.g.r. n. 2103/06, condotte dal Gruppo di Lavoro secondo le modalità previste ed esplicitate nei verbali agli atti della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale, come risultanti dall'allegato A) «Progetti pervenuti», dall'allegato B «Ammissibilità alla valutazione» e dall'allegato C «Graduatoria», parti integranti e sostanziali del presente atto;
2. di approvare il Piano di riparto dei contributi per le attività progettuali ex art. 2 l.r. 1/85 per l'anno 2009 che prevede l'assegnazione di complessivi € 245.000,00 per la realizzazione di n. 4 progetti presentati da Associazioni, Enti ed Istituzioni beneficiari, così come indicato nell'allegato D «Piano di riparto Fondo 2009 l.r. 1/85», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e che trova copertura al capitolo 5.2.4.2.94.1615 del Bilancio regionale anno 2009;
3. di rinviare a successivi provvedimenti l'impegno e la liquidazione delle somme spettanti ai soggetti beneficiari, secondo le modalità previste dalla d.g.r. n. 2103/06;
4. di dare atto che la nota di accettazione espressa del cofinanziamento regionale da parte dei soggetti beneficiari dovrà pervenire alla Direzione Famiglia e Solidarietà Sociale entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, pena la decadenza del cofinanziamento assegnato;
5. di comunicare il presente provvedimento agli Enti di cui all'allegato A);
6. di predisporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della Direzione Famiglia e Solidarietà Sociale.

Il dirigente dell'Unità Organizzativa:  
Rosella Petrali



ALLEGATO A)

## PROGETTI PERVENUTI

N. Enti	ENTE RICHIEDENTE		TITOLO PROGETTO	Costo complessivo (€)	Contributo richiesto (€)
1	ENTE BERGAMASCHI NEL MONDO	Via Bianzana 3 24123 BERGAMO – tel. 035/340066	GUARDARE AL FUTURO – MANTENERE LE RADICI	180.000,00	120.000,00
2	ASSOCIAZIONE INTERTOUR	Via Medici, 6 20123 MILANO – tel. 02/45544677	ECONOMIA E GESTIONE SERVIZI TURISTICI IN AMERICA LATINA	47.000,00	33.000,00
3	COMUNE DI ARCONATE	Piazza San Carlo, 1 20020 ARCONATE – tel. 0331/460461	LA NOSTRA «MERICA»	60.000,00	42.000,00
4	ASSOCIAZIONE MANTOVANI NEL MONDO ONLUS	Via Mazzini 22 46100 MANTOVA – tel. 0376/244844	CORSO DI FORMAZIONE CORRISPONDENTI LOMBARDI PER REGIONE LOMBARDIA IN ARGENTINA, URUGUAY, PARAGUAY E BRASILE	40.000,00	40.000,00
5			PROGRAMMA SOCIO ASSISTENZIALE 2009 A FAVORE DEI LOMBARDI IN AMERICA LATINA	150.000,00	150.000,00
6	F.I.L.E.F. LOMBARDIA FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI EMIGRANTI E FAMIGLIE	VIA G. Bellezza, 16/A 20136 MILANO – tel. 02/58302112	ORIENTARE PER INTEGRARE	64.300,00	44.955,00
7			ORIENTA LAVORO	40.225,00	28.000,00
<b>TOTALE</b>				<b>581.525,00</b>	<b>457.955,00</b>

ALLEGATO B)

## AMMISSIBILITÀ ALLA VALUTAZIONE

N. Enti	ENTE RICHIEDENTE	TITOLO PROGETTO	Ammesso/ non ammesso alla valutazione	MOTIVAZIONE
1	ENTE BERGAMASCHI NEL MONDO	GUARDARE AL FUTURO – MANTENERE LE RADICI	AMMESSO	
2	ASSOCIAZIONE INTERTOUR	ECONOMIA E GESTIONE SERVIZI TURISTICI IN AMERICA LATINA	NON AMMESSO	la richiesta di saldo e la documentazione di rendicontazione relativa al contributo assegnato ex art. 2 l.r. 1/85 anno 2007 è pervenuta oltre il tempo massimo stabilito dalla citata d.g.r. n. 2103/06, nonostante i solleciti inviati dal competente ufficio regionale.
3	COMUNE DI ARCONATE	LA NOSTRA «MERICA»	AMMESSO	
4	ASSOCIAZIONE MANTOVANI NEL MONDO ONLUS	CORSO DI FORMAZIONE CORRISPONDENTI LOMBARDI PER REGIONE LOMBARDIA IN ARGENTINA, URUGUAY, PARAGUAY E BRASILE	AMMESSO	
5		PROGRAMMA SOCIO ASSISTENZIALE 2009 A FAVORE DEI LOMBARDI IN AMERICA LATINA	AMMESSO	
6	F.I.L.E.F. LOMBARDIA FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI EMIGRANTI E FAMIGLIE	ORIENTARE PER INTEGRARE	AMMESSO	
7		ORIENTA LAVORO	AMMESSO	

ALLEGATO C)

## GRADUATORIA

N. Enti	ENTE RICHIEDENTE	TITOLO PROGETTO	Punteggio	FINANZIATO/ NON FINANZIATO
1	ASSOCIAZIONE MANTOVANI NEL MONDO ONLUS	PROGRAMMA SOCIO ASSISTENZIALE 2009 A FAVORE DEI LOMBARDI IN AMERICA LATINA	19	FINANZIATO
2	ENTE BERGAMASCHI NEL MONDO	GUARDARE AL FUTURO – MANTENERE LE RADICI	18	FINANZIATO
3	COMUNE DI ARCONATE	LA NOSTRA «MERICA»	16	FINANZIATO
4	ASSOCIAZIONE MANTOVANI NEL MONDO ONLUS	CORSO DI FORMAZIONE CORRISPONDENTI LOMBARDI PER REGIONE LOMBARDIA IN ARGENTINA, URUGUAY, PARAGUAY E BRASILE	15	FINANZIATO
5	F.I.L.E.F. LOMBARDIA FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI EMIGRANTI E FAMIGLIE	ORIENTARE PER INTEGRARE	12	NON FINANZIATO
6	F.I.L.E.F. LOMBARDIA FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI EMIGRANTI E FAMIGLIE	ORIENTA LAVORO	12	NON FINANZIATO

ALLEGATO D)

## PIANO DI RIPARTO FONDO 2008 ART. 2 L.R. 1/85

N. Enti	ENTE RICHIEDENTE	TITOLO PROGETTO	Punteggio	Costo complessivo (€)	Contributo richiesto e ammissibile (max. 70%) (€)	Contributo assegnato 83,05% del contributo ammissibile (€)
1	ASSOCIAZIONE MANTOVANI NEL MONDO ONLUS	PROGRAMMA SOCIO ASSISTENZIALE 2009 A FAVORE DEI LOMBARDI IN AMERICA LATINA	19	150.000,00	105.000,00	87.204,00
2	ENTE BERGAMASCHI NEL MONDO	GUARDARE AL FUTURO – MANTENERE LE RADICI	18	180.000,00	120.000,00	99.661,00

N. Enti	ENTE RICHIEDENTE	TITOLO PROGETTO	Punteggio	Costo complessivo (€)	Contributo richiesto e ammissibile (max. 70%) (€)	Contributo assegnato 83,05% del contributo ammissibile (€)
3	COMUNE DI ARCONATE	LA NOSTRA «MERICA»	16	60.000,00	42.000,00	34.881,00
4	ASSOCIAZIONE MANTOVANI NEL MONDO ONLUS	CORSO DI FORMAZIONE CORRISPONDENTI LOMBARDI PER REGIONE LOMBARDIA IN ARGENTINA, URUGUAY, PARAGUAY E BRASILE	15	40.000,00	28.000,00	23.254,00
<b>TOTALE</b>				<b>430.000,00</b>	<b>295.000,00</b>	<b>245.000,00</b>

## D.G. Sanità

(BUR20090121)

Circ.r. 18 giugno 2009 - n. 15

(3.2.0)

### Situazione pandemia influenzale A/H1N1 e indicazioni operative per la sorveglianza

Ai Direttori Generali/Legali Rappresentanti

Ai Direttori Sanitari

- ASL
- Aziende Ospedaliere
- Fondazioni/IRCCS
- Ospedali Classificati
- Case di Cura

Ai Responsabili U.O. Malattie Infettive A.O. e IRCCS

Ai Direttori Dipartimento Prevenzione Medico delle ASL

Ai Responsabili Laboratori di riferimento regionale per l'influenza

Al Responsabile Farmacia A.O. Sacco - Milano

LORO SEDI

L'avvenuta stabilizzazione della trasmissione interumana del virus A/H1N1 sw, che ha portato alla dichiarazione OMS di fase 6, richiede una verifica e adeguamento dei protocolli operativi, congruente con la situazione epidemiologica, che vede l'Italia tra i Paesi con fase 6 - livello 1 e dimostrazione di casi autoctoni.

Va innanzitutto considerato che rispetto a quanto previsto dai Piani pandemici, nazionale e regionale, il virus riassortito presenta caratteristiche radicalmente diverse dal «candidato» H5N1, sia per quadro clinico - breve durata, sintomatologia modesta - che per complicità e letalità.

Dunque il presupposto e finalità delle misure assistenziali dei Piani pandemici - disporre di strutture di cura adeguate ad accogliere la richiesta di ricoveri conseguente - non è soddisfatto dalla nuova situazione che non vede la necessità di particolari ricoveri e cure.

Di contro, la diffusione del nuovo virus ha presentato una velocità notevole, sia per quanto riguarda la stabilizzazione della trasmissione uomo-uomo che per la propagazione in numerosi Paesi: ciò ha di fatto vanificato tutte le misure previste nei Piani pandemici per individuare e mantenere circoscritti i primi cluster, quali la chemioprolifassi dei contatti, l'isolamento dei casi sospetti e relativi contatti ecc.

Infine, entrambi i fattori - quadro clinico modesto e rapidità di diffusione - influiscono sulle decisioni relative alla vaccinazione di massa, che rischia di essere disponibile quando la circolazione del virus avrà coinvolto la maggior parte della popolazione e di prevenire una patologia che, allo stato attuale, parrebbe avere un impatto clinico inferiore a quello dell'influenza stagionale.

A fronte di ciò, in attesa di una rivalutazione da condursi evidentemente a livello nazionale e sovranazionale, si ritiene di dover considerare l'esperienza già condotta ed apportare alcuni correttivi a livello regionale.

### Sorveglianza epidemiologica e virologica

In questa fase risulta strategica la sorveglianza su tutta la popolazione a cura dei medici sentinella, volta cioè a rilevare casi

clinici negli assistiti, a prescindere da un documentato contatto con malati o in aree coinvolte nell'epidemia. A tal fine si rivela necessario che, oltre ai 130 MMG/PLS che già aderiscono al sistema dell'influenza stagionale, che hanno tutti confermato l'intenzione a proseguire nei prossimi mesi, altri siano reclutati per la sorveglianza virologica: a tal fine, anche per motivi pratici, l'ASL di Milano provvederà ad individuare ulteriori MMG/PLS per inserirli nella rete della sorveglianza virologica, con invio dei relativi campioni alla Sezione di Virologia dell'Università di Milano.

Per quanto riguarda invece la sorveglianza su persone sintomatiche, provenienti o meno da uno dei Paesi coinvolti o aventi contatto con malati, il medico di assistenza primaria e ospedaliera esaminerà il caso **sotto il profilo clinico**, disponendo le misure di cura necessarie (farmaci sintomatici, eventuale invio a ospedale con mezzi propri per ricovero, terapie antivirali ...).

L'indagine virologica, con invio dei tamponi faringei ai laboratori di riferimento regionali, ha la sola finalità di mantenere monitorata la circolazione del virus e le eventuali variazioni delle sue caratteristiche; infatti il PPR prevede che in fase 6 «... la sorveglianza virologica viene effettuata su un numero limitato di campioni ... vista la minor importanza in questa fase della conferma di laboratorio dei singoli casi».

Riguardo infine alla sorveglianza dei contatti di casi confermati si procederà come già segnalato in precedenza, ivi compreso per le persone segnalate dagli USMAF.

### Flussi informativi e segnalazione dei casi

Essendo necessariamente in corso di ridefinizione la classificazione in casi sospetti-probabili-confermati, a motivo del mutare del criterio epidemiologico, ed in relazione ai tempi brevi per ottenere l'esito dell'accertamento virologico, saranno inseriti in MAINF i casi per i quali vi sia la conferma virologica di influenza, sia di tipo A/H1N1 sw che di altri gruppi/typi. Le specifiche dell'inserimento sono quelle indicate in Circolare 8/SAN/2009 e si invitano le ASL all'adeguamento delle schede scorrette.

La scheda di MAINF completa sarà inviata come di consueto a Ministero, ISS e Regione; per i soli casi confermati di nuova influenza si provvederà all'inserimento sul sito <https://www.iss.it/site/f1uff100/Regione/CasiLista.aspx>; si rammenta alle ASL che non avessero completato o inserito i casi confermati progressi a provvedere.

### Comunicazione

Permangono inalterate le indicazioni circa la necessità da parte delle ASL e in particolare dei Dipartimenti di Prevenzione Medica, di informare e coordinare gli interventi dei medici di assistenza sanitaria e specialistica, delle strutture di ricovero e cura, delle strutture socio-sanitarie residenziali.

Si segnala infine che per il prossimo 25 giugno è prevista la convocazione del Comitato Pandemico regionale, onde provvedere a una valutazione dell'attuale Piano e delle indicazioni da adottare in prossimità del periodo autunnale, dipendenti in ogni caso dalle determinazioni che verranno assunte a livello nazionale ed europeo.

Il dirigente: Luigi Macchi

**D.G. Agricoltura**

(BUR20090122)

**D.d.u.o. 11 giugno 2009 - n. 5801**

(4.3.1)

**Nuove determinazioni in ordine alla modulistica relativa all'attività agrituristica ai sensi della l.r. 31/08 e del relativo regolamento di attuazione****IL DIRIGENTE DELLA U.O. SVILUPPO  
E TUTELA DEL TERRITORIO RURALE E MONTANO**

Preso atto della l.r. 31/2008 «Testo Unico delle leggi in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale» che ha raccolto, attraverso un processo di riordino e semplificazione amministrativa, tutta la normativa del settore primario e ha al contempo abrogato la l.r. 10/2007 «Disciplina regionale dell'agriturismo»;

Preso atto, inoltre, che la l.r. 31/2008 prevede, all'art. 164 lettera k), la modulistica necessaria per gli adempimenti amministrativi dell'attività agrituristica;

Visto il d.d.u.o. n. 6411 del 17 giugno 2008 di approvazione della modulistica relativa all'attività agrituristica;

Visto il d.d.c. n. 790 del 2 febbraio 2009 di approvazione degli schemi di dichiarazione e dei relativi allegati in attuazione al processo di semplificazione amministrativa comprensivo anche della nuova versione della Dichiarazione di Avvio Attività (DAA), dichiarazione prevista dalla l.r. 31/2008 Titolo X «Disciplina regionale dell'agriturismo» per svolgere l'attività agrituristica e già approvata col d.d.u.o. n. 6411 del 17 giugno 2008;

Considerato di revisionare la modulistica approvata con il d.d.u.o. n. 6411 del 17 giugno 2008 e di sostituirla con gli allegati del presente atto:

- per la necessità di adeguare alla l.r. 31/2008 i riferimenti normativi contenuti nei diversi modelli amministrativi;
- per rendere la modulistica di più facile compilazione da parte degli utenti agricoli che volessero intraprendere l'attività agrituristica;

Preso atto delle osservazioni delle Amministrazioni provinciali che hanno collaborato attivamente con gli uffici regionali nell'opera di adeguamento della nuova modulistica funzionale allo svolgimento dell'attività agrituristica;

Ritenuto di predisporre:

- lo schema per la richiesta del certificato attestante il rapporto di connessione comprensivo di dati tecnici (allegato 1) e lo schema del certificato attestante il rapporto di connessione dell'attività agrituristica rispetto a quella agricola (allegato 2); gli allegati 1 e 2 costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- lo schema della richiesta di iscrizione all'elenco degli operatori agrituristici, allegato 3, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- le modalità operative e contenutistiche dei corsi di formazione e di preparazione all'attività agrituristica, allegato 4, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Considerato di confermare quale formato di Dichiarazione di Avvio Attività (DAA), quello approvato con d.d.c. n. 790 del 2 febbraio 2009;

Considerato, inoltre, di ritenere, ai fini della valutazione del rapporto di connessione di cui all'art. 5 del regolamento regionale n. 4/08, soddisfacenti e rispondenti alle necessità le tabelle regionali dei valori di impiego di manodopera approvate con d.d.u.o. n. 15339 del 6 dicembre 2007 e che le stesse potranno essere integrate dalle Province a seconda delle proprie specificità e necessità;

**Decreta**

1. di approvare lo schema per la richiesta del certificato attestante il rapporto di connessione comprensivo di dati tecnici (allegato 1) e lo schema del certificato attestante il rapporto di connessione dell'attività agrituristica rispetto a quella agricola (allegato 2) ai sensi del Titolo X, art. 152 della l.r. 31/2008; gli allegati 1 e 2 costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di approvare lo schema della richiesta di iscrizione all'elenco degli operatori agrituristici ai sensi del Titolo X, art. 153 della l.r. 31/2008, allegato 3, che costituisce parte integrante del presente decreto;

3. di approvare le modalità operative e contenutistiche dei corsi di formazione e di preparazione all'attività agrituristica (allegato 4) ai sensi del Titolo X, art. 153 della l.r. 31/2008 e degli artt. 6 e 7 del r.r. n. 4/2008; l'allegato 4 costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;

4. di confermare quale formato di Dichiarazione di Avvio Attività (DAA), quello approvato con d.d.c. n. 790 del 2 febbraio 2009;

5. di considerare, ai fini della valutazione del rapporto di connessione di cui all'art. 5 del regolamento regionale n. 4/08, soddisfacenti e rispondenti alle necessità le tabelle regionali dei valori di impiego di manodopera approvate con d.d.u.o. n. 15339 del 6 dicembre 2007 e che le stesse potranno essere integrate dalle province a seconda delle proprie specificità e necessità;

6. di sostituire gli allegati approvati con d.d.u.o. n. 6411 del 17 giugno 2008 con quelli approvati col presente atto;

7. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente:  
Giorgio Bonalume

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

**Allegato 1**

BOLLO  
€ 14,62

Spett.

PROVINCIA DI .....

Servizio Agricoltura .....

Via .....

CAP .....

**Legge regionale 31/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale» – Titolo X, art. 152**

**RICHIESTA  
DI CERTIFICAZIONE ATTESTANTE IL RAPPORTO DI CONNESSIONE  
TRA L'ATTIVITÀ AGRITURISTICA E L'ATTIVITÀ AGRICOLA**

Il/La sottoscritto/a

Cognome ..... Nome .....

Codice fiscale .....

Luogo di nascita ..... data di nascita ...../...../.....

Residenza: Comune ..... Prov. (.....)

Via, piazza ..... n. .... C.A.P. ....

Recapito telefonico (*obbligatorio*) ..... Fax ..... E-mail .....

titolare/ rappresentante legale dell'Azienda Agricola .....

CUAA impresa .....

ubicata nel comune di ..... Provincia .....

**CHIEDE**

il rilascio del certificato previsto dall'art. 152 della legge regionale del 5 dicembre 2008 n. 31 attestante il rapporto di connessione tra attività agrituristica e attività agricola.

A tal fine

**DICHIARA**

che intende svolgere la seguente attività agrituristica:

**TIPOLOGIA AGRITURISTICA:**

- Agriturismo in forma familiare       Agriturismo in forma aziendale

**SERVIZI OFFERTI:**

## • ALLOGGIO

Numero ospiti ..... nel periodo/giornate .....

Numero ospiti ..... nel periodo/giornate .....

 IN CAMERE: Numero camere ..... Numero posti letto ..... IN UNITÀ ABITATIVE INDIPENDENTI: Numero alloggi ..... Numero posti letto ..... IN SPAZI APERTI (CAMPEGGIO): Numero piazzole ..... Per numero ospiti .....

## • Preparazione e somministrazione di pasti e bevande

N. pasti/giorno ..... per giorni/settimana ..... nel periodo .....

N. pasti/giorno ..... per giorni/settimana ..... nel periodo .....

## • DEGUSTAZIONE prodotti aziendali

n. ospiti/giorno ..... N. giornate/anno ..... nel periodo .....

n. ospiti/giorno ..... N. giornate/anno ..... nel periodo .....

## • IPPOTURISMO: Numero equidi ..... nel periodo .....

## • ATTIVITÀ DIDATTICA O RICREATIVA: n. ospiti ..... n. giornate/anno ..... nel periodo .....

• ALTRO (*specificare*): .....

.....

PERIODO DI APERTURA: dal ..... al .....  
e dal ..... al .....

Al fine di dimostrare la prevalenza dell'attività agricola rispetto a quella agrituristica

### DICHIARA

1.  Di condurre la propria attività agricola risultante dal fascicolo aziendale presente in SIARL  
1.1  Di svolgere altre attività *non inserite nel fascicolo aziendale SIARL*, come di seguito descritto:

.....  
.....

2. Di praticare le seguenti attività agricole:

#### ALLEVAMENTI

<i>Tipo (specificare specie, categoria..)</i>	<i>Numero medio di capi/anno</i>
<b>TOTALE ALLEVAMENTI</b>	

#### TRASFORMAZIONI

<i>Tipo</i>	<i>Quantità materia prima</i>
<b>TOTALE TRASFORMAZIONI</b>	

#### VENDITA DIRETTA

<i>Tipo</i>	<i>Quantità</i>
<b>TOTALE VENDITA</b>	

3. Di avere in programma la seguente attività agrituristica (art. 3 r.r. 4/2008):

<i>Servizio offerto</i>	<i>Quantificazione</i>
Alloggio	
Agricampeggio	
Preparazione e somministrazione di pasti e bevande	
Degustazione	
Attività ricreative/culturali/seminariali	
Attività sportive/ escursionistiche/ricreative	
Pescaturismo e/o ittiturismo	
Ippoturismo	
Attività didattiche	
Altro:	

4. Di destinare all'attività di preparazione e somministrazione dei pasti i seguenti prodotti di produzione aziendale:

<i>Prodotto</i>	<i>Produzione annua media</i>

5. Di disporre delle seguenti strutture produttive e fondiarie:

(es.: abitazione, stalle, magazzini, tettoie, ...)

<i>Comune</i>	<i>Descrizione struttura e consistenza</i>	<i>Stato d'uso</i>	<i>N. mappale catastale</i>	<i>mq</i>

6. Di destinare all'attività agrituristica i seguenti fabbricati già esistenti e non più necessari all'attività agricola:

<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Numero mappale catastale</i>	<i>mq</i>

Il sottoscritto è consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. n. 445/2000 chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne faccia uso nei casi previsti dalla stessa normativa, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che i benefici, eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, decadono.

Data .....

Firma: .....

### ***Informativa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003***

Il trattamento dei dati personali è finalizzato unicamente al procedimento per il quale sono richiesti ed avverrà presso il Settore ....., con l'utilizzo di procedure anche informatizzate. La mancanza di dati comporta la conclusione del procedimento amministrativo. Ai sensi dell'art. 7, le sarà data la possibilità di accedere ai dati che la riguardano chiedendone la rettifica, l'integrazione e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco. I dati potranno essere comunicati ad altra Pubblica amministrazione per le finalità previste dalla legge. Responsabile del trattamento dei dati è il responsabile del Servizio

Allegati:

- Relazione descrittiva dell'attività agrituristica in programma (*breve descrizione di come si svolgerà l'attività agrituristica, dei servizi e dei prodotti offerti*)
- Planimetria dei fabbricati aziendali
- Planimetria dei fabbricati da destinare all'attività agrituristica comprensiva della descrizione dell'uso degli spazi
- Planimetria dei terreni in uso all'azienda
- 2 Marche da bollo da € 14,62 (di cui una applicata alla presente domanda e l'altra da applicare sul certificato)
- Fotocopia documento di identità

**Allegato 2**

BOLLO  
€ 14,62

PROT. .... DATA .....

**CERTIFICATO**

**ATTESTANTE IL RAPPORTO DI CONNESSIONE  
TRA ATTIVITÀ AGRITURISTICA E ATTIVITÀ AGRICOLA (art. 152 della l.r. 31/2008)**

**Vista** la domanda prot. N. .... del ..... presentata dal sig.  
Cognome ..... Nome .....  
Codice fiscale .....

Partita IVA ..... n. REA .....

Luogo di nascita ..... data di nascita ...../...../.....

Residenza: Comune ..... Prov. (.....)

Via, piazza ..... n. .... C.A.P. ....

**Considerato** che il richiedente è titolare/ rappresentante legale dell'Azienda Agricola .....

CUAA impresa .....

ubicata nel Comune di ..... Provincia .....

**Visto** il fascicolo aziendale, registrato nel Sistema Informativo Agricolo della Regione Lombardia (SIARL);

**Considerato** che l'azienda suddetta:

- richiede un volume di lavoro agricolo prevalente rispetto all'attività agrituristica richiesta;
- dispone di un fabbricato idoneo all'attività agrituristica, in Comune di .....,  
località ..... Mapp. n. ....
- dispone, per l'attività di degustazione /ristorazione, dei seguenti prodotti aziendali: .....

*(fermo restando l'obbligo per tale attività di garantire l'apporto di prodotti propri nelle proporzioni minime previste dall'art. 157 comma 1 della legge regionale 31/2008 - Titolo X «Disciplina regionale dell'agriturismo»);*

- che sussistono le condizioni per poter esercitare l'attività agrituristica in connessione con quella agricola, secondo la normativa vigente;

**Vista** la legge 20 febbraio 2006 n. 96 «Disciplina dell'agriturismo»;

**Vista** la l.r. 5 dicembre 2008 n. 31, Titolo X «Disciplina regionale dell'agriturismo»;

**Visto** il regolamento regionale 6 maggio 2008 n. 4;

**SI CERTIFICA**

che l'azienda agricola ..... ha i requisiti necessari per esercitare l'attività agrituristica nei limiti sotto specificati, mantenendo il rapporto di connessione con l'attività agricola che risulta prevalente.

**TIPOLOGIA AGRITURISTICA:**

- Agriturismo in forma familiare       Agriturismo in forma aziendale

**SERVIZI OFFERTI:**

## • ALLOGGIO

Numero ospiti ..... nel periodo/giornate .....

Numero ospiti ..... nel periodo/giornate .....

IN CAMERE: Numero camere ..... Numero posti letto .....

IN UNITÀ ABITATIVE INDIPENDENTI: Numero alloggi ..... Numero posti letto .....

IN SPAZI APERTI (CAMPEGGIO): Numero piazzole ..... Per numero ospiti .....

- Preparazione e somministrazione di pasti e bevande  
N. pasti/giorno ..... per giorni/settimana ..... nel periodo .....
- N. Pasti/giorno ..... per giorni/settimana ..... nel periodo .....
- DEGUSTAZIONE prodotti aziendali  
n. ospiti/giorno ..... N. giornate/anno ..... nel periodo .....
- n. ospiti/giorno ..... N. giornate/anno ..... nel periodo .....
- IPPOTURISMO: Numero equidi ..... nel periodo .....
- ATTIVITÀ DIDATTICA O RICREATIVA: n. ospiti ..... N. giornate/anno ..... nel periodo .....
- ALTRO (*specificare*): .....

PERIODO DI APERTURA: dal ..... al .....

e dal ..... al .....

**FABBRICATI IN CUI SI SVOLGE L'ATTIVITÀ AGRITURISTICA:**

<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Numero mappale catastale</i>

IL RESPONSABILE

.....

**AVVERTENZE:**

1. *Il presente certificato perde validità nel caso in cui l'attività agrituristica non venga effettivamente avviata entro tre anni dal rilascio (art. 5 comma 6 legge regionale 31 del 5 dicembre 2008).*
2. *Ogni modifica della titolarità dell'impresa o della ragione sociale della società va comunicata, entro sessanta giorni in caso di vendita ed entro centottanta giorni in caso di successione, al Comune e alla Provincia.*
3. *Il trasferimento dell'attività che comporta variazioni delle superfici aziendali, dell'indirizzo dell'azienda, delle modalità di gestione e della titolarità, è soggetto alla presentazione di nuova richiesta di certificazione di connessione.*



**Allegato 3**

BOLLO  
€ 14,62

Spett.

PROVINCIA DI .....

Servizio Agricoltura .....

Via .....

CAP .....

**Legge regionale 31/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale» – Titolo X, art. 153**

**RICHIESTA  
DI ISCRIZIONE ALL'ELENCO DEGLI OPERATORI AGRITURISTICI**

Il /La sottoscritto/a

Cognome ..... Nome .....

Cod. Fisc. ....

Luogo di nascita: ..... (Prov. ....) data di nascita ...../...../.....

Residenza: Comune ..... C.A.P. .... (Prov. ....)

Via, piazza ..... n. ....

Recapito telefonico (*obbligatorio*) ..... fax/e-mail .....

In qualità di:

- Titolare  
 Contitolare  
 Coadiuvante dal ...../...../.....

dell'Azienda Agricola .....

CUAA .....

ubicata nel Comune di ..... (Prov. ....)

**CHIEDE**

**l'iscrizione all'elenco degli operatori agrituristici della provincia di ..... come previsto dall'art. 153 della l.r. 5 dicembre 2008 n. 31 e dall'art. 6 del reg. n. 4/2008**

A tal fine dichiara:

- che non ricorrono le condizioni previste dall'art. 6, legge n. 96 del 20 febbraio 2006  
 di richiedere l'iscrizione in quanto l'azienda già esercitava l'attività agrituristica alla data del 27 giugno 2007  
 di avere frequentato con esito positivo un corso di abilitazione conforme alle disposizioni regionali  
 di richiedere l'iscrizione in quanto l'azienda è una «fattoria didattica» ai sensi della d.g.r. 7/10598/2002 inserita nell'elenco approvato con d.d.u.o. n. .... del.....

DATA: .....

FIRMA: ..... (\*)

(\*) Allegare copia documento di identità.

ALLEGATI: Copia del Certificato di abilitazione rilasciato dall'ente organizzatore del corso (*se diverso dalla Provincia di .....*)

**Allegato 4*****Programma formativo per l'attività agrituristica ai sensi dell'art. 153 della l.r. 31/2008 e artt. 6 e 7 del Regolamento di attuazione n. 4/2008*****ORGANIZZATORI CORSI:**

- province,
- organizzazioni professionali,
- associazioni e consorzi agrituristici,
- enti locali,
- CFP,
- Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle foreste (ERSAF),
- camere di commercio lombarde,
- aggregazioni d'impresa di cui alla legge regionale 2 febbraio 2007, n. 1 (Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia).

**DURATA CORSO:** 40 ore organizzate anche in più moduli. I partecipanti in possesso di titolo di studio nelle materie oggetto del corso, possono non partecipare al modulo specifico, fermo restando l'obbligo di frequentare almeno il 75% delle ore previste.

**MATERIE:**

- i metodi e le procedure per la preparazione e somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, anche con riferimento alla tradizione enogastronomica locale
- le norme regolamentari, la fiscalità e la contabilità dell'azienda agrituristica
- l'attività agricola e la sua multifunzionalità
- il territorio, l'ambiente, il turismo
- il marketing territoriale

**MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEI CORSI**

La Regione, ai sensi dell'art. 7 comma 2 r.r. 6 maggio 2008 n. 4, istituisce o riconosce i corsi di formazione e preparazione all'esercizio dell'attività agrituristica.

I corsi organizzati in conformità al presente programma dalle Province si intendono automaticamente riconosciuti dalla Regione.

Gli altri soggetti autorizzati ad organizzare corsi di formazione e preparazione all'esercizio dell'attività agrituristica devono inoltrare domanda di riconoscimento alla Provincia territorialmente competente, ai sensi dell'art. 153 della l.r. 31/08.

La domanda deve contenere il programma dettagliato del corso, l'elenco dei docenti, la sede e il calendario delle lezioni.

I termini per il riconoscimento dei corsi da parte della Provincia sono sempre aperti.

La Provincia comunica al richiedente l'esito del riconoscimento entro 30 giorni dal ricevimento della domanda. Decorsi i 30 giorni senza che il richiedente abbia ricevuto comunicazione l'istanza si intende accolta.

Il corso per operatori agrituristici svolto ai sensi dell'art. 153 della l.r. 31/2008 e dell'art. 7 del r.r. n. 4/2008 della durata di 40 ore, è riconosciuto quale quota parte del percorso formativo necessario ai fini dell'iscrizione all'elenco delle fattorie didattiche accreditate, ai sensi della d.g.r. 7/10598/2002.

(BUR20090123)

**D.d.u.o. 12 giugno 2009 - n. 5879**

(4.3.1)

**Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, misura 311A «Diversificazione verso attività non agricole - agriturismo» - Riparto delle risorse finanziarie alla Amministrazione Provinciale di Varese - Secondo periodo anno 2008 e modifica dell'allegato n. 5 del d.d.u.o. n. 5057 del 21 maggio 2009****IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA**

## Richiamati:

- il Regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- la Decisione della Commissione C(2007) 4663 del 16 ottobre 2007, che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2007-2013 modificato ed integrato sulla base delle osservazioni della Commissione stessa;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 8/3910 del 27 dicembre 2006 di approvazione del «Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013»;
- il decreto n. 2723 del 18 marzo 2008 della Direzione Generale Agricoltura «Reg. CE 1698/2005 Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Approvazione bandi relativi a procedure e modalità di presentazione delle domande per le Misure 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali", 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e in quello forestale", 211 "Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane" e 311 A "Diversificazione verso attività non agricole - Agriturismo»;
- il decreto n. 5971 del 6 giugno 2008 della Direzione Generale Agricoltura «Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Rettifica di errori materiali, modifiche ed integrazioni dei bandi relativi alle misure 111, 112, 121, 123, 124, 132, 211, 214, 221, 311A, Progetti concordati»;
- il decreto n. 1503 del 20 febbraio 2008 dell'Organismo Pagatore Regionale «Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 Approvazione del Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni»;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 8/7271 del 19 maggio 2008 «Reg. CE 1698/2005 Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Criteri di riparto delle risorse finanziarie relative alle misure: 111, 112, 121, 123, 124, 132, 211, 214, 221, 311A, 311B, 311C»;
- la legge regionale 4 luglio 1998, n. 11 «Riordino delle competenze regionali e conferimento di funzioni in materia di agricoltura» ed, in particolare, l'articolo 4, comma 2, lettera d), che attribuisce alle Province le funzioni amministrative inerenti «l'istruttoria, l'accertamento ed i controlli per l'erogazione di premi, integrazioni di reddito previsti dalle normative comunitarie, nazionali e regionali, nonché gli interventi di mercato»;
- il decreto n. 5057 del 21 maggio 2009 della Direzione Generale Agricoltura «Programma di Sviluppo rurale 2007-2013: Misura 121 e misura 311A - secondo periodo; Misura 311B e 311C - primo periodo. Riparto delle risorse finanziarie alle amministrazioni provinciali»;

## Considerato che:

- l'Amministrazione Provinciale di Varese ha istruito positivamente la domanda presentata dalla ditta Papandrea Cosimo sulla misura 311A e ha inviato l'elenco delle domande istruite positivamente il 14 aprile 2009, entro i termini stabiliti dalle disposizioni attuative;
- per errore tale domanda non è stata inserita nel riparto regionale previsto con il d.d.u.o. n. 5057 del 21 maggio 2009 benché rientrasse, ai sensi del punto 11 comma 5 delle disposizioni attuative della misura 311A, tra quelle che beneficiano della priorità territoriale (zona C della zonizzazione territoriale del PSR 2007-2013) e avesse totalizzato 80 punti;
- per errore la domanda presentata dalla ditta Cascina Pian di Spagna e Borgofrancone s.a.s. di Viola Barbato & C. Società

Agricola di Gera Lario (CO) è presente in modo identico due volte nell'elenco di pagina 1 dell'allegato 5 del decreto n. 5057 del 21 maggio 2009;

Ritenuto pertanto di:

- provvedere al finanziamento della domanda presentata a valere sulla misura 311A dalla ditta Papandrea Cosimo di Varese per un importo pari a € 99.800,00 come riportato nell'allegato 1, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- stralciare dall'elenco di pagina 1 dell'allegato 5 del decreto n. 5057 del 21 maggio 2009 una delle due domande intestate alla ditta Cascina Pian di Spagna e Borgofrancone s.a.s. di Viola Barbato & C. Società Agricola di Gera Lario (CO) pari a € 26.686,74 come riportato nell'allegato 2, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto, perché presente due volte;

Visto l'art. 7 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008;

Decreta

Recepisce le premesse:

1. di modificare l'allegato n. 5 del d.d.u.o. n. 5057 del 21 maggio 2009 stralciando dall'elenco di pagina 1, una delle due domande intestate alla ditta Cascina Pian di Spagna e Borgofrancone s.a.s. di Viola Barbato & C. Società Agricola di Gera Lario (CO) pari a € 26.686,74 come riportato nell'allegato 2, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto, perché presente, per errore, due volte;
2. di approvare il riparto all'Amministrazione Provinciale di Varese della somma € 99.800,00, corrispondente all'importo del contributo spettante alla ditta Papandrea Cosimo di Varese, come indicato nell'allegato 1 costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto, che ha presentato domanda nel periodo 1° luglio 2008-31 dicembre 2008;
3. di demandare all'OPR - Funzione autorizzazione pagamenti lo svolgimento delle attività connesse alla gestione delle risorse cofinanziate per il sopra citato importo di € 99.800,00, come risultante dall'allegato 1, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto, previa acquisizione degli elenchi di liquidazione, redatti dagli Organismi Delegati «Amministrazione Provinciale di Varese»;
4. di autorizzare l'Amministrazione Provinciale di Varese ad inserire negli elenchi di liquidazione il beneficiario del contributo, benché non ancora in possesso di tutti i requisiti e in osservanza delle condizioni richieste, previa acquisizione di idonea polizza fideiussoria, stipulata secondo lo schema indicato nell'allegato 3 del sopra citato decreto del Direttore dell'OPR n. 1503 del 20 febbraio 2008, a garanzia del raggiungimento dei requisiti e delle condizioni nei termini stabiliti;
5. di incaricare la Provincia di Varese a informare il beneficiario del contributo che la lettera di comunicazione dell'avvenuto finanziamento coincide con la comunicazione ufficiale dell'ammissione a finanziamento e con l'avvio del tempo previsto per la realizzazione degli interventi;
6. di disporre che la polizza fideiussoria indicata al punto precedente, da stipularsi a favore dell'OPR, sarà svincolata soltanto a seguito della comunicazione da parte della provincia di Varese all'OPR dell'avvenuto accertamento del possesso di tutti i requisiti e dell'osservanza delle condizioni richieste;
7. di inviare copia del presente decreto all'OPR e all'Amministrazione Provinciale di Varese e di Como;
8. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura.

Il dirigente dell'Unità Organizzativa:  
Giorgio Bonalume

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

## ALLEGATO 1

## ALLEGATO 2

- N. DOM.: 200800335006
- CUA: PPNCSM49L30L682Z
- RAGIONE SOCIALE: PAPANDEA COSIMO
- INDIRIZZO LEGALE: MOLINO SIMONE N. 14
- COMUNE: VARESE
- SIGLA PROV.: VA
- CAP: 21100
- IMPORTO RICHIESTO: € 249.500
- IMPORTO RICHIESTO: € 249.500
- CONTRIBUTO AMMISSIBILE: € 99.800
- PUNTI: 80

- N. DOM.: 200800382519
- CUA: 12532150153
- RAGIONE SOCIALE: CASCINA PIAN DI SPAGNA E BORGOFRANCONE S.A.S. DI VIOLA BARBATO & C. SOCIETÀ AGRICOLA
- INDIRIZZO LEGALE: LOCALITÀ PIAN DI SPAGNA SNC
- COMUNE: GERA LARIO
- SIGLA PROV.: CO
- CAP: 22010
- IMPORTO RICHIESTO: € 66.716,85
- CONTRIBUTO AMMISSIBILE: € 26.686,74
- PUNTI: 66

**D.G. Giovani, sport, turismo e sicurezza**

(BUR20090124)

**Com.r. 17 giugno 2009 - n. 79**

(4.6.4)

**Elenco candidati idonei Guida turistica – Bandi espletati dalla Amministrazione provinciale di Lodi – Anno 2007****ELENCO CANDIDATI IDONEI GUIDA TURISTICA – ANNO 2007**

N.	COGNOME	NOME	NATO/A	IL	LINGUA/E	PROV.
1	FUSAR BASSINI	MIRIAM	S. ANGELO LODIGIANO	03/06/1981	FRANCESE	LO
2	GIOIA	LUCINA	LODI	07/07/1959	INGLESE	LO
3	SCORSETTI	MONICA	CREMA	28/05/1974	INGLESE	LO

**D.G. Reti e servizi di pubblica utilità e sviluppo sostenibile**

(BUR20090125)

(5.3.4)

**D.d.g. 18 giugno 2009 - n. 6105****Approvazione del progetto di sperimentazione del Deflusso Minimo Vitale nel bacino del torrente Borlezza proposto da parte di Idroelettrica Lombarda s.r.l.****IL DIRETTORE GENERALE**

Vista la Direttiva europea 2000/60/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, prevedendo il raggiungimento entro il 2015 di obiettivi di qualità ecologica per le acque superficiali;

Richiamati:

- l'Atto di Indirizzi per la politica di uso e tutela delle acque della Regione Lombardia, approvato dal Consiglio regionale con d.c.r. 27 luglio 2004, n. VII/1048;
- il Programma di Tutela e Usi delle Acque in Lombardia (PTUA), approvato dalla Giunta regionale con d.g.r. 29 marzo 2006, n. 8/2244;

Richiamate le Direttive per l'adeguamento delle derivazioni al rilascio del Deflusso Minimo Vitale, approvate dalla Giunta regionale con d.g.r. 19 dicembre 2007, n. 8/6232;

Viste le «Linee Guida per l'avvio di sperimentazioni sul Deflusso Minimo Vitale in tratti del reticolo idrico naturale regionale», approvate con decreto del direttore generale della Direzione Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile 8 agosto 2008, n. 9001;

Visto il «Progetto di sperimentazione del Deflusso Minimo Vitale nel bacino del torrente Borlezza», presentato da parte di Idroelettrica Lombarda s.r.l. con propria nota prot. 0000048/2009/MI/out dell'8 maggio 2009, depositato agli atti e consultabile presso la D.G. Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile;

Dato atto che nel caso del torrente Borlezza, non disponendo di misurazioni dirette, come previsto dall'Allegato 2 del PTUA «Stima delle portate e delle precipitazioni e strumenti per la loro regionalizzazione» la portata media naturale annua è stata determinata applicando il metodo di regionalizzazione;

Dato atto che nel 2006 la Società «Servitec – Servizi per l'Innovazione Tecnologica s.r.l.», su incarico della Provincia di Bergamo, ha predisposto lo «Studio idrologico-idraulico-ambientale del bacino del torrente Borlezza (sistema Gera-Valeggia-Borlezza-Tinazzo)», contenente tra l'altro una stima delle portate del bacino del torrente Borlezza ricavata indirettamente da dati di

produzione delle centrali idroelettriche presenti sull'asta dello stesso torrente;

Preso atto che il confronto tra i valori di portata media naturale annua nel torrente Borlezza rispettivamente secondo il metodo di regionalizzazione del PTUA e secondo quanto riportato dallo Studio Servitec, con riferimento alle sezioni in corrispondenza degli impianti idroelettrici di proprietà di Idroelettrica Lombarda s.r.l., sono i seguenti:

SEZIONI	Portata media naturale annua (l/s)	
	Metodo di cui all'All. 2 PTUA	Studio Servitec
Bacino totale con sezione di chiusura alla presa di Piazza	3.410	689
Bacino totale con sezione di chiusura alla presa di Maccarano	4.046	1.113
Bacino totale con sezione di chiusura alla presa di Poltragno	4.506	1.554
Bacino totale con sezione di chiusura alla presa di Tinazzo	5.283	2.794

Preso atto quindi che i valori di portata per il calcolo del DMV alle opere di presa, ottenuti con l'applicazione del metodo di regionalizzazione, sono risultati sovrastimati rispetto a quanto evidenziato nello studio Servitec a causa delle peculiarità idrologiche e geomorfologiche del bacino del torrente Borlezza;

Dato atto che la Provincia di Bergamo, Settore Tutela Risorse Naturali, Servizio Risorse Idriche, con propria nota prot. n. 29661/09.08/FL del 13 marzo 2009, ha trasmesso alla Regione copia dello Studio di cui sopra, con contestuale richiesta di adeguamento e revisione del PTUA da parte della Giunta regionale, relativamente alle portate dello stesso bacino, ai sensi dell'art. 7 delle NTA del PTUA;

Vista la d.g.r. 27 maggio 2009, n. 8/9526 «Determinazioni in merito alla misura delle portate del bacino idrografico del torrente Borlezza. Modifiche delle previsioni del Programma di Tutela e Uso delle Acque (PTUA) proposte dalla Provincia di Bergamo», con la quale la proposta della Provincia di Bergamo di revisione del PTUA relativamente alla determinazione delle portate del bacino idrografico del torrente Borlezza secondo i valori riportati nella precedente tabella, è stata approvata in via transitoria, prevedendo nel dettaglio che:

- venga effettuata una validazione dei dati di portata attraverso misurazioni dirette presso una stazione di misura, correlati ed integrati ove possibile da altre eventuali misure istantanee in altri tratti del torrente Borlezza;

- la validazione dovrà essere effettuata da parte dei competenti uffici regionali, che potranno avvalersi a tal fine della collaborazione dell'U.O. Servizio Idrografico di ARPA Lombardia;
- la valutazione dei risultati dovrà concludersi definitivamente entro l'anno 2012, con momenti di valutazione intermedia nel corso del 2010 e del 2011;

Dato atto che la proposta sperimentale presentata da Idroelettrica Lombarda s.r.l. si pone come obiettivo primario l'acquisizione dei dati di portata e la verifica degli effetti rispetto al rilascio di una portata pari alla componente idrologica del DMV calcolata rispetto ai valori indicati nello «Studio idrologico-idraulico-ambientale del bacino del torrente Borlezza (sistema Gera-Valeggia-Borlezza-Tinazzo)»;

Dato atto che non esistono attualmente stazioni di misura della portata sul bacino idrografico del torrente Borlezza;

Considerato che, tra gli impegni assunti dal Proponente nell'ambito del progetto sperimentale, vi è la realizzazione di una stazione di misura delle portate, da localizzare in corrispondenza della soglia esistente a monte della traversa di derivazione dell'impianto idroelettrico di Piazza, in Comune di Cerete (BG);

Preso atto che sulla suddetta proposta di realizzazione di una stazione di misura delle portate il Proponente ha già interessato, per le rispettive competenze, ARPA Lombardia e la Sede Territoriale regionale di Bergamo;

Vista la nota di ARPA Lombardia n. 4221 del 15 gennaio 2009, nella quale si prende atto dell'ipotesi di sperimentazione del DMV con contestuale realizzazione di una stazione di misura delle portate in Comune di Cerete, con le seguenti segnalazioni:

- l'influenza del sovrizzo previsto della soglia dovrà essere verificata anche in condizioni di regime di piena con adeguati calcoli idraulici e dovrà garantire la tenuta della soglia in ogni condizione di regime;
- il Proponente dovrà eseguire misure di portata in alveo a vari regimi idraulici e con strumenti idonei in modo da stabilire, in corrispondenza della sezione, una scala di deflusso;
- sarà facoltà di ARPA eseguire misure nella medesima sezione al fine di verificare la bontà della sperimentazione;

Vista la nota della Sede Territoriale di Bergamo n. AD06.2009.1562 del 27 febbraio 2009, con la quale si esprime parere favorevole sulla proposta di realizzazione della stazione di misura, con la prescrizione che il progetto definitivo dovrà contenere i dettagli delle opere di accesso in alveo e la verifica idraulica in corrispondenza della sezione oggetto degli interventi che escluda fenomeni di esondazione determinati dall'opera;

Ritenuto necessario integrare le misurazioni di portata con altre misure istantanee in altri tratti del torrente Borlezza ed in particolare nei pressi del ponte di Sovere e a monte dell'opera di presa di Tinazzo;

Dato atto che la sperimentazione proposta da parte di Idroelettrica Lombarda s.r.l. consente di effettuare la validazione dei dati di portata del torrente Borlezza, come previsto dalla d.g.r. 9526/2009;

Ritenuto opportuno che la nuova stazione di misura sia ultimata entro il corrente anno;

Preso atto che la proposta prevede, in sintesi, il seguente programma di attività:

- fase preliminare: monitoraggio dello stato del fiume con un rilascio pari alla componente idrologica del DMV calcolata attraverso i metodi di regionalizzazione di cui all'Allegato 2 del PTUA, in modo da acquisire una base dati di riferimento;
- terminata la fase preliminare, rilascio pari al 10% della portata media naturale annua riferita allo Studio Servitec nella sezione all'opera di presa di ciascun impianto;

Ritenuto opportuno fissare la durata della fase preliminare fino alla data del collaudo della nuova stazione di misura, e in ogni caso almeno fino al 31 agosto 2009;

Preso atto che il progetto sperimentale prevede una durata di 3 anni a partire dall'inizio delle attività;

Dato atto che l'area oggetto di sperimentazione non è interessata da aree naturali protette ai sensi della l.r. 86/1983 e ss.mm.ii.;

Dato atto che il bacino del Borlezza ricade parzialmente nelle aree interessate dai seguenti Siti appartenenti alla Rete Natura 2000:

- SIC IT2060005 «Valle Sedornia-Val Zurlo-Pizzo Presolana» (ente gestore Parco delle Orobie bergamasche);
- SIC IT2060010 «Valle del Freddo» (ente gestore Comunità Montana Alto Sebino);

Considerato che le aree interessate dai sopra citati Siti Natura 2000 sono situate a monte delle derivazioni esistenti e pertanto gli effetti dei rilasci a valle delle prese non presentano alcuna influenza sullo stato di conservazione dei SIC stessi;

Dato atto che le opere di presa ricadenti nel territorio interessato dalla proposta sperimentale sono, procedendo da monte verso valle, le seguenti: Piazza; Maccarano; Foresti, Sovere-Poltragno; Tinazzo;

Considerato che tutte le opere di presa sopra citate sono di proprietà del Proponente, ad esclusione dell'opera di presa «Foresti», che è attualmente inattiva;

Vista la nota 0000049/2009/MI/out dell'11 maggio 2009, inviata da parte di Idroelettrica Lombarda s.r.l. ai titolari della concessione «Foresti» al fine di fornire una trasparente informazione circa il deposito dell'istanza sperimentale;

Preso atto che la proposta sperimentale individua come tratta campione per i monitoraggi qualitativi l'area a valle dell'opera di presa di Piazza;

Considerato che, dal punto di vista della qualità delle acque, le zone più critiche del torrente Borlezza sono situate più a valle rispetto al tratto previsto per il monitoraggio;

Ritenuto necessario pertanto integrare il monitoraggio chimico-fisico delle acque del torrente Borlezza con campionamenti da effettuare in corrispondenza dei medesimi punti individuati per la rilevazione istantanea delle portate, ovvero nei pressi del ponte di Sovere e a monte dell'opera di presa di Tinazzo;

Dato atto che, presso la Sede della Regione Lombardia, si è svolta in data 8 maggio 2009 una riunione durante la quale la proposta di sperimentazione è stata illustrata e discussa con il Proponente e altri soggetti interessati;

Vista la nota 0000050/2009/MI/out dell'11 maggio 2009, inviata da parte di Idroelettrica Lombarda s.r.l. alla Comunità Montana Alto Sebino, in qualità di ente territoriale interessato dalla proposta sperimentale;

Visto che le Linee Guida al punto 7.2.1. prevedono la possibilità per il Comitato di avvalersi, in riferimento a ciascun progetto di sperimentazione approvato, di un gruppo di lavoro tecnico, composto da funzionari degli Enti e/o degli altri soggetti interessati dalla proposta, con funzione di supporto e verifica durante le diverse fasi della sperimentazione;

Considerato che l'organismo di cui al punto precedente si configura come Tavolo tecnico, aperto alla partecipazione di funzionari degli Enti e/o di altri soggetti interessati dal progetto sperimentale, da istituire, con successivo provvedimento, su base locale, con i seguenti compiti principali:

- svolgere le attività di controllo, supporto e verifica dei risultati segnalando eventuali discrepanze con il protocollo di sperimentazione approvato;
- segnalare eventuali motivate necessità in merito ad una più puntuale definizione in merito all'ubicazione e al numero delle stazioni di monitoraggio e dei descrittori da utilizzare;
- proporre eventuali modifiche in corso d'opera della sperimentazione in caso si verificassero condizioni ambientali palesemente difformi dai risultati attesi della stessa;

Sentito il Comitato di valutazione dei progetti di sperimentazione del Deflusso Minimo Vitale;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i Provvedimenti Organizzativi dell'VIII legislatura;

#### Decreta

1. di approvare, per quanto in premessa, il «Progetto di sperimentazione del Deflusso Minimo Vitale nel bacino del torrente Borlezza», presentato da parte di Idroelettrica Lombarda s.r.l. con propria nota prot. 0000048/2009/MI/out dell'8 maggio 2009, depositato agli atti e consultabile presso la D.G. Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- dovrà essere realizzata entro l'anno 2009 a cura del Proponente una stazione di misura delle portate, da localizzare in

corrispondenza della soglia esistente a monte della traversa di derivazione idroelettrico di Piazza, in Comune di Cerete (BG), osservando le indicazioni espresse, per le rispettive competenze, da ARPA Lombardia e dalla S.Ter. di Bergamo, ovvero: l'influenza del sovrizzo previsto della soglia dovrà essere verificata anche in condizioni di regime di piena con adeguati calcoli idraulici e dovrà garantire la tenuta della soglia in ogni condizione di regime; il Proponente dovrà eseguire misure di portata in alveo a vari regimi idraulici e con strumenti idonei in modo da stabilire, in corrispondenza della sezione, una scala di deflusso; sarà facoltà di ARPA eseguire misure nella medesima sezione al fine di verificare la bontà della sperimentazione; il progetto definitivo dovrà contenere i dettagli delle opere di accesso in alveo e la verifica idraulica in corrispondenza della sezione oggetto degli interventi che escluda fenomeni di esondazione determinati dall'opera;

- le misurazioni di portata effettuate nella stazione di cui sopra dovranno essere correlati ed integrati da altre misure istantanee in altri tratti del torrente Borlezza, ed in particolare nei pressi del ponte di Sovere e a monte dell'opera di presa di Tinazzo;
- in corrispondenza degli stessi tratti di cui al punto precedente, dovranno essere effettuati ulteriori campionamenti per il monitoraggio chimico-fisico del torrente;
- fino alla data del collaudo della nuova stazione di misura e in ogni caso almeno fino al 31 agosto 2009, dovrà essere condotta la fase preliminare del programma sperimentale, consistente nel monitoraggio dello stato del torrente con un rilascio pari alla componente idrologica del DMV calcolata attraverso i metodi di regionalizzazione di cui all'Allegato 2 del PTUA;
- la sperimentazione vera e propria avrà avvio al termine della fase preliminare, con durata pari a 3 anni;

2. di dare atto che, con successivo provvedimento, verrà istituito un Tavolo tecnico, da costituirsi su base locale con la partecipazione di funzionari degli Enti e di altri soggetti interessati dal progetto, tra i compiti del quale vi saranno i seguenti:

- svolgere le attività di controllo, supporto e verifica dei risultati segnalando eventuali discrepanze con la sperimentazione approvata;
- segnalare eventuali motivate necessità in merito ad una più puntuale definizione circa l'ubicazione e il numero delle stazioni di monitoraggio, nonché le metodologie e i descrittori da utilizzare;
- in caso i primi dati sperimentali ne evidenziassero l'opportunità, proporre eventuali modifiche in corso d'opera della sperimentazione;

3. che in caso si verificassero condizioni ambientali palesemente difformi dai risultati attesi della sperimentazione, potranno essere previste eventuali modifiche in corso d'opera della stessa;

4. che la sperimentazione, attraverso le misurazioni di portata dirette da effettuare presso la stazione di misura di Cerete, costituirà lo strumento per la validazione finale dei dati di portata, come previsto dalla d.g.r. 27 maggio 2009, n. 8/9526;

5. che durante la sperimentazione, con la principale finalità di verificare i dati di portata, saranno previsti momenti di valutazione intermedia, con cadenza annuale;

6. che al termine della sperimentazione i risultati verranno valutati in funzione di un'eventuale revisione del valore di DMV;

7. che il Proponente sarà ritenuto responsabile di tutte le fasi della sperimentazione e pertanto non potrà essere in alcun modo imputata alla Regione qualunque responsabilità circa eventuali violazioni di norme di legge o inadempienze da parte di soggetti partecipanti alla sperimentazione;

8. di trasmettere il presente decreto al soggetto Proponente, alla Provincia di Bergamo, alla Sede Territoriale di Bergamo e ad ARPA Lombardia;

9. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il direttore generale:  
Raffaele Tiscar

## D.G. Industria, PMI e cooperazione

(BUR20090126)

D.d.u.o. 18 giugno 2009 - n. 6133

(4.0.0)

### Riconoscimento a strutture operative estere della qualifica di «LombardiaPoint Estero» per l'erogazione di servizi al sistema economico lombardo (IV finestra 2009)

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

#### SEMPLIFICAZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della VIII legislatura, approvato con d.c.r. 26 ottobre 2005, n. VIII/25;

Visto l'asse di intervento 3.3.2 «Internazionalizzazione delle imprese» previsto nel DPEFR 2008/2010, approvato con d.g.r. del 26 giugno 2007 n. 8/4953;

Vista la l.r. 2 febbraio 2007, n. 1 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia» con la quale Regione persegue la crescita competitiva del sistema produttivo della Lombardia e del contesto territoriale e sociale che lo accoglie e lo alimenta, supportando, tra l'altro, il mercato e l'internazionalizzazione, prevedendo azioni a favore dell'internazionalizzazione del sistema imprenditoriale, del consolidamento nel territorio di attività di ricerca e sviluppo e favorendo la collaborazione non delocalizzata con le imprese straniere;

Visto l'Accordo di Programma con il Sistema Camerale, approvato con d.g.r. del 26 marzo 2006 n. 7/2210 «Schema di Accordo di programma con il Sistema Camerale Lombardo per lo Sviluppo economico e la competitività del Sistema Lombardo» e le Linee Strategiche di sviluppo relative all'Asse 2 Internazionalizzazione del Programma d'Azione 2008, approvato con d.g.r. del 2 aprile 2008 n. 8/6997 «Presenza d'atto della comunicazione del Presidente Formigoni avente ad oggetto: Attuazione AdP Competitività - Relazione Attività 2007 e Programma 2008»;

Vista la d.g.r. del 20 febbraio 2008, n. 8/6628: «Modalità per l'individuazione dei soggetti titolari della qualifica di LombardiaPoint Estero per il sostegno dell'internazionalizzazione alle imprese lombarde» che ha approvato, nel rispetto della legge 27 dicembre 2006, n. 296 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato» (Legge Finanziaria 2007), gli indirizzi per l'individuazione dei soggetti titolari della qualifica di LombardiaPoint Estero e stabilito di demandare a provvedimenti successivi e specifici le ulteriori fasi per l'approvazione della nuova Carta Servizi dei LombardiaPoint Estero e la definizione puntuale dei criteri per il loro riconoscimento;

Visto il d.d.g. n. 4101 del 23 aprile 2008, che approva il «Bando per il riconoscimento a strutture operative estere della qualifica di LombardiaPoint Estero per l'erogazione di servizi al sistema economico lombardo», nel quale, tra l'altro, al punto 2 viene nominato il Nucleo di Valutazione per l'esame delle domande di riconoscimento pervenute, composto da rappresentanti di Regione Lombardia (D.G. Industria, PMI e Cooperazione e D.G. Presidenza) e da rappresentanti di Cestec S.p.A.;

Preso atto che il giorno 30 aprile 2009 si è chiusa la quarta finestra per la presentazione di domande per il riconoscimento di strutture quali LombardiaPoint Estero, così come previsto al punto 3 del predetto bando allegato al d.d.g. n. 4101 del 23 aprile 2008;

Preso atto che entro il 30 aprile 2009 è pervenuta n. 1 domanda per il riconoscimento a strutture operative estere della qualifica di LombardiaPoint Estero per il Paese Stati Uniti - sede Chicago - da parte di Promos in data 28 aprile 2009;

Preso atto delle risultanze del verbale del Nucleo di Valutazione riunitosi nella seduta del 18 maggio 2009, che ha valutato l'unica domanda sopra citata;

Dato atto che il presente atto non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale, anche nel rispetto della legge n. 296 del 27 dicembre 2006 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato» (Legge Finanziaria 2007), art. 1 comma 594;

Vista la l.r. 20/2008 nonché i provvedimenti organizzativi della VIII legislatura;

Decreta

Per le motivazioni espresse in premessa:

1. di riconoscere alla struttura dipendente direttamente da Promos la qualifica di LombardiaPoint Estero per il Paese Stati Uniti - sede Chicago;

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it).

Il dirigente della U.O.  
semplificazione e internazionalizzazione:  
Cristina Colombo

(BUR20090127)

**D.d.s. 8 giugno 2009 - n. 5641**

**Parere favorevole all'erogazione del finanziamento, ai sensi dell'art. 8 l.r. 35/96, all'impresa PBR Piattaforma Bresciana Recuperi s.r.l., tramite l'Istituto di credito convenzionato**

(4.0.0)

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
SERVIZI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE**

Viste:

– la l.r. n. 35 del 16 dicembre 1996 «Interventi regionali per lo sviluppo delle imprese minori» e in particolare l'art. 8 «Agevolazioni per l'accesso al credito» che prevede, fra l'altro, la riduzione del 50% del tasso di interesse sui finanziamenti concessi dagli Istituti di credito a favore delle PMI;

– la d.g.r. n. 7/8308 dell'8 marzo 2002 «Approvazione nuovo schema di convenzione tra la Regione Lombardia e gli Istituti di Credito a seguito della deliberazione di Giunta del 21 dicembre 2001 n. 7/7469 l.r. 35/96 Aggiornamento dei criteri di attuazione relativamente alle misure contemplate dagli artt. 2, lett. b) e c); art. 6, lett. a), c), d); art. 7, art. 8 e art. 9»;

– la convenzione stipulata l'11 giugno 2002 tra la Regione Lombardia e la Banca Popolare di Bergamo, depositata agli atti presso la scrivente struttura;

– la d.g.r. n. 7/15797 del 23 dicembre 2003 «Agevolazioni a favore delle strutture di servizio per la realizzazione di progetti-programma di sostegno al sistema lombardo delle PMI industriali – Aggiornamento delle modalità di attuazione di cui alla d.g.r. del 21 dicembre 2001 – n. 7/7469 relativamente all'art. 2 lett. b) – Misura B1, art. 7 – Misura E1 e art. 8 – Misura E2 della l.r. n. 35/96»;

– il d.d.s. n. 2499 del 13 marzo 2008 di assegnazione del finanziamento della durata di 10 anni per la realizzazione dell'investimento finalizzato all'incremento occupazionale all'impresa PBR Piattaforma Bresciana Recuperi s.r.l. di Maclodio (BS), per un importo pari ad € 1.000.000,00;

– la lettera del 18 marzo 2008 prot. n. R1.2008.0002973 con la quale il dirigente della Struttura «Servizi a sostegno delle imprese e del sistema delle imprese cooperative» richiede all'impresa PBR Piattaforma Bresciana Recuperi s.r.l. di Maclodio (BS), l'invio della rendicontazione finale delle spese sostenute e copie dei

modelli DM10 entro 12 mesi a decorrere dalla data del decreto 2499/08 sopraccitato, così come previsto dalla d.g.r. n. 7/15797 del 23 dicembre 2003;

Preso atto della lettera del 10 marzo 2009, pervenuta in data 17 marzo 2009 prot. n. R1.2009.0002481, e dell'integrazione del 22 aprile 2009 pervenuta in data 5 maggio 2009 prot. n. R1.2009.0004124 con la quale l'impresa PBR Piattaforma Bresciana Recuperi s.r.l. di Maclodio (BS) ha presentato la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto per un importo pari ad € 1.289.338,67 e le copie dei modelli DM10, così come previsto dalla d.g.r. n. 7/15797 del 23 dicembre 2003;

Dato atto che la Struttura «Servizi a sostegno delle imprese», come previsto dall'art. 5, Allegato 1, Misura E2 – Agevolazione per l'accesso al credito – art. 8 della l.r. 35/96, ha verificato la rendicontazione finale delle spese presentata dall'impresa PBR Piattaforma Bresciana Recuperi s.r.l.;

Ritenuto pertanto di esprimere parere favorevole all'erogazione del finanziamento all'impresa PBR Piattaforma Bresciana Recuperi s.r.l. di Maclodio (BS), per un importo pari ad € 1.000.000,00, così come specificato nell'allegato A del presente decreto;

Vista la l.r. n. 20/2008 nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

1. di esprimere parere favorevole all'erogazione del finanziamento per un importo pari ad € 1.000.000,00 all'impresa PBR Piattaforma Bresciana Recuperi s.r.l. di Maclodio (BS), così come specificato nell'allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che l'agevolazione consiste nell'abbattimento del 50% degli interessi sul finanziamento accordato quantificato al momento della stipula del finanziamento stesso, come indicato nella d.g.r. n. 7/15797 del 23 dicembre 2003, Misura E2 – punto 3;

3. di provvedere alla trasmissione del presente provvedimento all'Istituto di credito interessato e all'impresa PBR Piattaforma Bresciana Recuperi s.r.l. di Maclodio (BS);

4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della struttura  
servizi a sostegno delle imprese:  
Marina Gori

ALLEGATO A

L.r. n. 35/96 art. 8 – D.g.r. n. 15797/03: Misura E2

**AGEVOLAZIONI DA EROGARE – BANCA POPOLARE DI BERGAMO**

IMPRESA	SEDE LEGALE	SEDE PRODUTTIVA	INVESTIMENTO RICHIESTO		FINANZIAMENTO AMMESSO		RENDICONTAZIONE (ed eventuali note integrative)		FINANZIAMENTO DA EROGARE (€)
			Importo (€)	Finalità (1)	Importo (€)	Durata anni	N. prot. data	Importo spese ammesse (€)	
PBR Piattaforma Bresciana Recuperi s.r.l.	Via Molino Emili, 22 25030 Maclodio (BS)	Via Molino Emili, 22 25030 Maclodio (BS)	1.300.000,00	B1 B2	1.000.000,00	10	2481 del 17/3/2009 4124 del 5/5/2009	1.289.338,67	1.000.000,00

(1) FINALITÀ DELL'INVESTIMENTO

A) TUTELA AMBIENTALE

- A1) opere civili e impiantistiche, acquisizione di impianti e attrezzature necessari all'adeguamento degli ambienti di lavoro e al rispetto delle leggi vigenti in materia di sicurezza;  
A2) acquisizione di impianti ed attrezzature in grado di assicurare, il rispetto della normativa vigente in materia di trattamento delle acque e delle emissioni;  
A3) acquisizione di impianti ed attrezzature che assicurino una sostanziale riduzione dei consumi energetici.

B) INCREMENTO OCCUPAZIONALE

- B1) acquisto e/o ristrutturazione dell'immobile;  
B2) acquisto di macchinari, impianti, marchi e brevetti.

(BUR20090128)

**D.d.s. 17 giugno 2009 - n. 6101**

**Fondo Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde all'estero – Linea 6 Internazionalizzazione: ammissione dei fornitori nell'elenco dei «fornitori di servizi a valere sul Fon-**

(4.0.0)

**do Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde nei Paesi esteri (appartenenti all'area extra Unione Europea)»**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
INTERNAZIONALIZZAZIONE

Visti:

• la l.r. n. 1 del 2 febbraio 2007 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia», con la quale Regione Lombardia, in coerenza con gli orientamenti comunitari, intende supportare la crescita competitiva del sistema produttivo, territoriale e sociale lombardo;

• la d.g.r. n. 8/5130 del 18 luglio 2007 con la quale è stato istituito presso Finlombarda S.p.A. il «Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità - FRIM» ai sensi della l.r. 1/2007 e sono stati introdotti e definiti i criteri applicativi delle sei linee di intervento del Fondo, tra le quali la linea di intervento n. 6 riguardante l'internazionalizzazione;

• la d.g.r. n. 8/7903 del 6 agosto 2008 con la quale:

- è stata attivata la linea di intervento 6 «Internazionalizzazione» del Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità (FRIM);
- sono stati integrati i criteri applicativi così come definiti nell'Allegato «A» della sopra richiamata d.g.r. n. 8/5130 e individuata la misura di intervento «Fondo Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde all'estero» finalizzata all'acquisto di servizi di consulenza, assistenza e ricerca su opportunità di sviluppo internazionali, dirette o in joint venture presso un network di fornitori;
- si stabilisce che la gestione delle misure di intervento siano affidate a Finlombarda S.p.A., società finanziaria di Regione Lombardia;

Visti i propri decreti:

- n. 2454 del 10 marzo 2009 e n. 4070 del 27 aprile 2009 di attivazione del Fondo Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde all'estero;

- n. 4206 del 29 aprile 2009 con il quale è stato approvato l'invito a presentare domanda per la formazione di un elenco di fornitori di servizi, a valere sul Fondo Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde nei Paesi esteri (appartenenti all'area extra Unione Europea) per l'erogazione dei servizi di seguito indicati:

- a) analisi e ricerche di mercato;
- b) assistenza nell'individuazione di potenziali partner industriali;
- c) assistenza legale, contrattuale e fiscale;
- d) redazione di studi di fattibilità e/o *information memorandum* di investimento;

Richiamata la lettera di incarico a Finlombarda S.p.A. relativa alla gestione del Fondo Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde all'estero a valere sulla Linea di Intervento Internazionalizzazione, sottoscritta dalle parti in data 12 marzo 2009, con la quale si incarica Finlombarda S.p.A. (soggetto Gestore) per lo svolgimento delle attività di seguito indicate:

- assistenza tecnica alla D.G. Industria, PMI e Cooperazione;
- gestione amministrativa e contabile della Misura Fondo Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde all'estero;
- gestione operativa della misura Fondo Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde all'estero;

Preso atto che in base a quanto stabilito dal decreto n. 4206 del 29 aprile 2009:

- l'istruttoria delle domande è svolta da Finlombarda S.p.A. (soggetto Gestore) secondo le modalità ed i criteri stabiliti nel decreto medesimo;

- l'inserimento nell'elenco Fornitori viene concesso con riferimento alle singole tipologie di servizio;

Considerato che, ai sensi di quanto stabilito all'art. 7 del citato decreto n. 4206 del 29 aprile 2009, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Gestore la D.G. Industria con proprio decreto approva l'ammissione dei soggetti nell'elenco Fornitori specificando la tipologia di servizi per cui risultano ammessi;

Viste:

- le note n. 5056 del 9 giugno 2009, n. 5188 dell'11 giugno 2009, n. 5358 e n. 5390 del 17 giugno 2006 con la quale il Gestore ha trasmesso alla D.G. Industria, PMI e Cooperazione gli esiti dell'istruttoria relativa alle domande presentate per l'ammissione nell'elenco Fornitori;

- la nota n. 5393 del 17 giugno 2009 con la quale il Gestore comunica alla D.G. Industria, PMI e Cooperazione la rinuncia all'inserimento nell'elenco fornitori per singola tipologia di servizio dei soggetti indicati nell'allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto sulla base degli esiti istruttori rassegnati dal Gestore di:

- prendere atto della rinuncia all'inserimento nell'elenco fornitori per singola tipologia di servizio dei soggetti indicati nell'allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

- non ammettere nell'elenco dei fornitori i soggetti indicati nell'allegato 2, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, in quanto privi dei requisiti soggettivi previsti;

- ammettere nell'elenco dei Fornitori i soggetti indicati nell'allegato 3 che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

In base a quanto esposto in premessa:

1. Di prendere atto della rinuncia all'inserimento nell'elenco fornitori per singola tipologia di servizio dei soggetti indicati nell'allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. Di non ammettere nell'elenco dei fornitori i soggetti indicati nell'allegato 2, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, in quanto privi dei requisiti soggettivi previsti.

3. Di ammettere nell'elenco dei Fornitori i soggetti indicati nell'allegato 3 che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

4. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet di Regione Lombardia [www.industria.regione.lombardia.it](http://www.industria.regione.lombardia.it).

Il dirigente della struttura internazionalizzazione:  
Milena Bianchi

#### ALLEGATO 1

##### RINUNCE PER SINGOLA TIPOLOGIA DI SERVIZIO

	Fornitore	Analisi e ricerche di mercato	Assistenza nell'individuazione di potenziali partner industriali	Assistenza legale, contrattuale e fiscale	Redazione di studi di fattibilità e/o <i>information memorandum</i> di investimento
1	Avv. Enrica Senini			Rinuncia	
2	China Consultant	Rinuncia			

#### ALLEGATO 2

##### SOGETTI PRIVI DEI REQUISITI SOGETTIVI

	Fornitore	Motivazione
1	Octagona s.r.l.	numero dipendenti assunti a tempo indeterminato inferiore a quello previsto dall'Invito
2	Studio Legale avv. Pietro Gianbattista Bembo	numero dipendenti assunti a tempo indeterminato e fatturato inferiore quello previsto dall'Invito
3	Avv. Eugenio Bettella	numero dipendenti assunti a tempo indeterminato inferiore quello previsto dall'Invito
4	Informest	natura giuridica del soggetto non ricompresa tra quelle previste dall'Invito
5	MDA Consulting South East Asia Co. LTD	fatturato inferiore a quello previsto dall'Invito
6	MDA Consulting s.r.l.	soggetto operativo da meno di tre anni - numero dipendenti assunti a tempo indeterminato e fatturato inferiori a quelli previsti dall'Invito

#### ALLEGATO 3

##### FORNITORI VOUCHER AMMESSI (\*) PER TIPOLOGIA DI SERVIZIO

	Fornitore	Analisi e ricerche di mercato	Assistenza nell'individuazione di potenziali partner industriali	Assistenza legale, contrattuale e fiscale	Redazione di studi di fattibilità e/o <i>information memorandum</i> di investimento
1	CO.EXPORT	Ammesso	Ammesso	-	-
2	China Consultant	-	Ammesso	Ammesso	Ammesso



	Fornitore	Analisi e ricerche di mercato	Assistenza nell'individuazione di potenziali partner industriali	Assistenza legale, contrattuale e fiscale	Redazione di studi di fattibilità e/o information memorandum di investimento
3	Innex	Ammesso	Ammesso	-	-
4	Europartner Service s.r.l.	-	-	-	Ammesso
5	Studio legale Manzato & Associati	-	-	Ammesso	-

**Note**

(\*) Ammessi:  
punteggio ottenuto nella valutazione del singolo servizio uguale o superiore a 55 punti.

**D.G. Qualità dell'ambiente**

(BUR20090129)

(5.3.5)

**D.d.u.o. 7 maggio 2009 - n. 4467**

**Impegno a favore del Comune di Rodano nella misura di € 622.305,34, e liquidazione di € 80.473,36, per la realizzazione degli interventi resisi necessari per il mantenimento in funzione della messa in sicurezza di emergenza della falda idrica sottostante l'area delle discariche A, B e C nell'area Sisas di Rodano/Pioltello, previsto dall'Accordo di Programma, sottoscritto il 21 dicembre 2007, approvato con d.p.r.l. 10 gennaio 2008, n. 88**

**IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA  
ATTIVITÀ ESTRATTIVE E DI BONIFICA**

Omissis

Decreta

1. di impegnare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 250 e 252 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., a copertura delle spese sostenute per il mantenimento in funzione della messa in sicurezza d'emergenza della falda idrica sottostante l'area delle discariche A, B e C nell'area Sisas di Rodano/Pioltello, nel periodo gennaio-agosto 2008 come previsto dall'Accordo di Programma, sottoscritto il 21 dicembre 2007, approvato con d.p.r.l. 10 gennaio 2008, n. 88, la somma di € 622.305,34, a favore di Comune di Rodano (cod. 11073) con imputazione al capitolo di spesa 6.4.3.2.161.5787 dell'esercizio finanziario in corso, che offre la sufficiente disponibilità di competenza e di cassa;

2. di liquidare la somma di € 80.473,36, a favore di Comune di Rodano (cod. 11073);

3. di dichiarare che l'obbligazione assunta con il presente atto scade entro il termine dell'esercizio finanziario in corso;

4. di procedere all'erogazione della spesa di € 80.473,36, secondo le procedure di cui alla l.r. 34/1978, contestualmente all'approvazione del presente atto;

5. di procedere alla erogazione della rimanente quota, pari a € 541.831,98, a seguito della trasmissione, da parte del Comune di Rodano, delle rimanenti fatture corredate dal relativo nulla-osta alla liquidazione delle stesse;

6. di dare atto che la presente obbligazione scade entro la fine dell'esercizio finanziario corrente, 31 dicembre 2009, così come previsto dal regolamento della contabilità regionale n. 1/2001;

7. di trasmettere il presente atto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al Comune di Rodano ed al Comune di Pioltello;

8. di provvedere a pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

9. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241, contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla predetta data.

Il dirigente dell'Unità Organizzativa  
attività estrattive e di bonifica:  
Gianni Ferrario

(BUR20090130)

(5.3.1)

**D.d.u.o. 12 giugno 2009 - n. 5864**

**Diniego ai sensi del comma 7, dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, all'autorizzazione della «Variante al progetto**

**operativo di bonifica dell'area dell'ex deposito petrolifero  
«CAM Petroli» ubicato nei Comuni di Rho e Pero**

**IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA  
ATTIVITÀ ESTRATTIVE E DI BONIFICA**

Visto il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152: «Norme in materia ambientale», in particolare il Titolo V «Bonifica di siti contaminati»;

Visto il d.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4: «Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale»;

Vista la deliberazione di Giunta regionale 27 giugno 2006, n. 2838 avente ad oggetto: «Modalità applicative del Titolo V «Bonifica di siti contaminati» della parte quarta del d.lgs. 152/2006 - Norme in materia ambientale»;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale 24 gennaio 2007, n. 4033 avente ad oggetto: «Trasferimento ai Comuni delle funzioni amministrative inerenti gli interventi di bonifica di siti contaminati in attuazione della l.r. n. 30/2006. Modifica alla d.g.r. n. 2838/2006»;

Visto il decreto del dirigente dell'Unità Organizzativa Attività Estrattive e di Bonifica, 20 giugno 2007, n. 6764 di approvazione ai sensi del comma 3, dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, del Piano della caratterizzazione dell'area dell'ex deposito petrolifero «CAM Petroli» ubicato nei Comuni di Rho e Pero (MI) e di autorizzazione alla realizzazione degli interventi in esso previsti;

Visto il decreto del dirigente dell'Unità Organizzativa Attività Estrattive e di Bonifica, 30 giugno 2008, n. 7072 di approvazione ai sensi del comma 3, dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, del documento di Analisi di rischio e del Progetto Operativo di bonifica dell'area dell'ex deposito petrolifero «CAM Petroli» ubicato nei Comuni di Rho e Pero;

Vista la nota agli atti regionali con prot. n. 2820 dell'11 febbraio 2009, con la quale la Società Pirelli Ambiente Site-Remediation S.p.A., con sede in Milano - via Chiese, 72, ha trasmesso il documento «Variante al Progetto Operativo di bonifica dell'area dell'ex deposito petrolifero «CAM Petroli» ubicato nei Comuni di Rho e Pero, in ottemperanza ai disposti dell'art. 242 del d.lgs. 152/2006»;

Preso atto di quanto indicato nel documento progettuale di cui sopra;

Preso atto del principio di trasparenza dell'azione amministrativa di cui alle disposizioni del Capo III, legge 241/1990 s.m.i., relativo alla partecipazione al procedimento amministrativo;

Considerato che ai fini istruttori, è stata convocata in data 30 marzo 2009, presso la Direzione Generale Qualità dell'Ambiente, una Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14, legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri sul documento «Variante al Progetto Operativo di bonifica dell'area dell'ex deposito petrolifero «CAM Petroli» ubicato nei Comuni di Rho e Pero e per la quale è stata richiesta la presenza della Provincia di Milano, dei Comuni di Rho e Pero, dell'ARPA Lombardia - Dipartimento provinciale di Milano e della Società stessa;

Preso atto che la Conferenza predetta, ha ritenuto opportuno, visto ed esaminato il documento progettuale presentato, di esprimere parere favorevole sotto il profilo unicamente tecnico, demandando ad un ulteriore valutazione, gli aspetti giuridico-procedurali, connesse all'applicabilità delle disposizioni impartite dal legislatore statale all'art. 186, comma 1 (così come riformulato dal d.lgs. 4/2008), quale supplemento istruttorio dell'iter procedimentale avviato;

Atteso che l'approfondimento esperito dall'ente procedente ha consentito di valutare ulteriormente, sotto il profilo legale e normativo, le disposizioni impartite dal legislatore statale confermando il divieto del riutilizzo delle terre e rocce da scavo per riempimenti, reinterri, ecc. provenienti da siti contaminati o sottoposti a bonifica;

Considerato il sussistere del presupposto di diritto che vieta di fatto l'attività di riutilizzo esterno di terreni in ambiti soggetti a bonifica, di cui si sostanzia la variante progettuale proposta;

Rilevato per quanto sopra che non si ravvisano i presupposti giuridici per assentire il progetto di variante proposto;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

1. di diniegare, ai sensi del comma 7, dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per le motivazioni espresse in premessa,

l'autorizzazione alla «Variante al Progetto Operativo di bonifica dell'area dell'ex deposito petrolifero "CAM Petroli"», ubicato nei Comuni di Rho e Pero, in considerazione del sussistere del presupposto di diritto che vieta di fatto l'attività di riutilizzo esterno di terreni in ambiti soggetti a bonifica, di cui si sostanzia la variante progettuale proposta;

2. di trasmettere il presente atto alla Provincia di Milano, ai Comuni di Rho e Pero, all'ARPA Lombardia – Dipartimento provinciale di Milano e alla Società Pirelli Ambiente Site-Remediation S.p.A.;

3. di provvedere a pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, il presente provvedimento;

4. di dare atto, ai sensi dell'art. 3, legge 7 agosto 1990, n. 241, che contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla predetta data.

Il dirigente dell'Unità Organizzativa:  
Gianni Ferrario

(BUR20090131)

(5.3.1)

**D.d.u.o. 12 giugno 2009 - n. 5872**

**Presa d'atto delle determinazioni conclusive delle Conferenze di Servizi dell'1 dicembre 2008 e del 15 maggio 2009 e contestuale ripermimetrazione del sito della centrale elettrica E-ON Produzione S.p.A. oggetto di procedimento di bonifica, ubicato nei Comuni di Montanaso Lombardo e Tavazzano con Villavesco (PV)**

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA  
ATTIVITÀ ESTRATTIVE E DI BONIFICA

Omissis

Decreta

1. di prendere atto delle determinazioni conclusive delle Conferenze di Servizi dell'1 dicembre 2008 e del 15 maggio 2009, in merito al procedimento tecnico-amministrativo di bonifica in corso per l'area della Centrale termoelettrica, di proprietà E-ON Produzione S.p.A., ubicata nei Comuni di Montanaso Lombardo e Tavazzano con Villavesco;

2. di dare atto che la società E-ON Produzione S.p.A. dovrà recepire integralmente le osservazioni e prescrizioni di cui alle determinazioni conclusive riportate nei verbali delle Conferenze di Servizi dell'1 dicembre 2008 e del 15 maggio 2009, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento come allegati 1 e 2 (omissis);

3. di procedere alla ripermimetrazione del sito oggetto di interesse regionale, procedendo all'esclusione, dal sedime complessivo della Centrale elettrica di proprietà E-ON Produzione S.p.A., ubicata nei Comuni di Montanaso Lombardo e Tavazzano con Villavesco, della porzione di area interessata dalla realizzazione del futuro Modulo 9 a ciclo combinato, oggetto di procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale di competenza statale, stante l'assenza di contaminazione in concentrazioni superiori alle CSC per i suoli a uso industriale;

4. di far salvo tutto quanto già approvato e autorizzato con i dd.d.u.o. n. 7318/2003, n. 2283/2004 e n. 8433/2004;

5. di dare atto che spettano alla Provincia di Lodi e all'ARPA Lombardia – Dipartimento di Lodi le attività di controllo, di cui all'art. 248, comma 1, del d.lgs. 152/2006;

6. di notificare il presente atto alla società E-ON Produzione S.p.A., con sede legale in via G. Mangilli, 9 – Roma, alla Provincia di Lodi, all'ARPA Lombardia – Dipartimento di Lodi, all'ASL della Provincia di Lodi, ai Comuni di Montanaso Lombardo e Tavazzano con Villavesco;

7. di provvedere a pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia il presente provvedimento;

8. di dare atto, ai sensi dell'art. 3, legge 7 agosto 1990, n. 241, s.m.i., che contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente dell'Unità Organizzativa:  
Gianni Ferrario

(BUR20090132)

(5.3.5)

**D.d.s. 4 giugno 2009 - n. 5548**

**Progetto di impianto per il trattamento superficiale dei metalli, in Comune di Pescarolo (CR), via per Pieve Terzagni 15 – Committente: Steel Color S.p.A., sede legale via per Pieve Terzagni 15 – 26033 Pescarolo (CR) – Verifica ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152 del 3 aprile 2006 – Fasc. n. 18961/08**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
PREVENZIONE INQUINAMENTO ATMOSFERICO  
E IMPIANTI

Omissis

Decreta

1. Di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152, il progetto di impianto per il trattamento superficiale dei metalli, in Comune di Pescarolo (CR), via per Pieve Terzagni 15, presentato dalla ditta Steel Color S.p.A., con le prescrizioni e raccomandazioni di seguito riportate:

- la ditta provvederà ad effettuare le necessarie misurazioni fonometriche all'entrata in esercizio dei nuovi impianti, e, nel caso fossero superati i limiti normativi, in particolare presso recettori sensibili, a eseguire opportuni interventi di insonorizzazione;
- si raccomanda di seguire tutte le procedure e le soluzioni tecniche atte ad evitare, anche in caso di sversamenti accidentali, la dispersione di prodotti chimici nel sottosuolo e nell'ambiente idrico;
- dovrà essere controllata l'efficacia dei sistemi di abbattimento delle emissioni, con maggiore frequenza nelle fasi di messa a regime della nuova linea produttiva, al fine di garantire il rispetto dei limiti emissivi;
- si raccomanda di privilegiare soluzioni produttive che consentano di provvedere a una progressiva sostituzione e dispersione dei prodotti contenenti cromo VI;
- si raccomanda di adottare piani di ispezione e manutenzione delle vasche e degli impianti, per i cui dettagli si rimanda alla procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale.

2. Di dare atto che, per quanto concerne le emissioni derivanti dall'attività dell'intero impianto, le relative prescrizioni di maggiore dettaglio sono disposte con specifico provvedimento autorizzatorio ex d.lgs. 59/2005;

3. Di provvedere alla trasmissione del presente decreto ai seguenti soggetti:

- Ditta Steel Color S.p.A.;
- Comune di Pescarolo (CR);
- Provincia di Cremona;
- ARPA dipartimento di Cremona;
- Unità Organizzativa Pianificazione e Programmazione Territoriale della Direzione Generale Territorio e Urbanistica.

4. Di provvedere altresì all'inserimento del presente decreto nell'elenco da pubblicarsi periodicamente sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152.

5. Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla richiamata data di comunicazione.

Il dirigente di struttura:  
Carlo Licotti

(BUR20090133)

(5.3.5)

**D.d.s. 9 giugno 2009 - n. 5692**

**Progetto di ampliamento di impianto per il trattamento dei metalli, in Comune di Rovato (BS), via S. Andrea 3 – Committente: Eural Gnutti S.p.A., sede legale via S. Andrea 3 – 25038 Rovato (BS) – Verifica ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152 del 3 aprile 2006 – Fasc. n. 16151/08**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
PREVENZIONE INQUINAMENTO ATMOSFERICO  
E IMPIANTI

Omissis

Decreta

1. Di assoggettare, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152, il progetto di ampliamento di un impianto per il tratta-

mento dei metalli, in Comune di Rovato (BS), via S. Andrea 3, presentato dalla ditta Eural Gnutti S.p.A., alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, di cui agli artt. 19 e segg. del d.lgs. medesimo.

2. Di provvedere alla trasmissione del presente decreto ai seguenti soggetti:

- Ditta Eural Gnutti S.p.A.;
- Comune di Rovato (BS);
- Provincia di Brescia;
- ARPA dipartimento di Brescia;
- Unità Organizzativa Pianificazione e Programmazione Territoriale della Direzione Generale Territorio e Urbanistica.

3. Di provvedere altresì all'inserimento del presente decreto nell'elenco da pubblicarsi periodicamente sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152.

4. Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla richiamata data di comunicazione.

Il dirigente di struttura:  
Carlo Licotti

(BUR20090134)

(5.3.5)

**D.d.s. 16 giugno 2009 - n. 5986**  
**Modifica ed integrazioni del decreto AIA n. 13654 del 30 novembre 2006 avente per oggetto: «Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 rilasciata a Foroni S.p.A. con sede legale a Gorla Minore (VA) via Ambrogio Colombo, 285, per l'impianto ubicato nel Comune di Gorla Minore (VA) via Ambrogio Colombo, 285**

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PREVENZIONE INQUINAMENTO ATMOSFERICO E IMPIANTI

Visto il d.lgs. 18 febbraio 2005 n. 59 «Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE e s.m.i. relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento»;

Richiamato il proprio decreto AIA n. 13654 del 30 novembre 2006, avente per oggetto: Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 rilasciato a Foroni S.p.A. con sede legale a Gorla Minore (VA) via Ambrogio Colombo, 285 per l'impianto ubicato a Gorla Minore (VA) via Ambrogio Colombo, 285;

Vista la domanda e la relativa documentazione tecnica, presentate in data 11 gennaio 2008 prot. 1014, ai sensi del dell'art. 10 del d.lgs. 59/2005 con la quale la menzionata ditta chiede la modifica del complesso IPPC oggetto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui trattasi;

Visto il documento tecnico precedentemente predisposto da ARPA e aggiornato dall'Autorità Competente a seguito della richiesta avanzata da Foroni S.p.A.;

Preso atto che la richiesta:

- di modifica avanzata da Foroni S.p.A. per il complesso di Gorla Minore (VA) via Ambrogio Colombo, 285 è stata ritenuta non sostanziale e pertanto non soggetta alla procedura per il rilascio di una nuova AIA ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 59/05;

- di modificare l'impianto con l'inserimento di pelatrice 300 N priva di emissione in atmosfera ed una nuova nastratrice (M14) con il relativo sistema di abbattimento e nuovo punto di emissione (E14) senza modificare i consumi di materie prime e le quantità prodotte, ma solo di gestire meglio le produzioni di articoli particolari è stata ritenuta compatibile anche ai sensi della parte seconda del d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

- non modifica le altre componenti ambientali che non vengono sostanzialmente coinvolte e conseguentemente le prescrizioni previste dall'AIA per le medesime rimangono invariate;

Dato atto altresì che:

- con d.m. del 24 aprile 2008, pubblicato sulla G.U. del 22 settembre 2008 si sono approvate le modalità, anche contabili, relative alle tariffe da applicare alle istruttorie ed ai controlli previsti dal d.lgs. 59/2008;

- nello stesso d.m. è inoltre prevista la possibilità da parte delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano di poter adeguare ed integrare il tariffario previsto e conseguente-

mente si sta concordando con le altre Regioni una diversa articolazione delle tariffe medesime allo scopo di ottenere un metodo omogeneo di valutazione e di calcolo;

- che pertanto il saldo della somma dovuta dalla ditta di cui trattasi verrà richiesto, con le modalità meglio precisate nel dispositivo del presente provvedimento, una volta definito il tariffario in questione;

Ritenuto pertanto opportuno adeguare il richiamato decreto AIA, ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 59/2005, integrando il relativo Allegato Tecnico con nuove e più aggiornate prescrizioni coerenti con l'intervento impiantistico previsto da Foroni S.p.A.;

Visti la l.r. 7 Luglio 2008, n. 20: «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Tutto ciò premesso:

Omissis

Decreta

1. di autorizzare le modifiche, per le ragioni meglio illustrate in premessa, ed integrare il proprio decreto AIA n. 13654 del 30 novembre 2006 relativo a Foroni S.p.A. con sede legale a Gorla Minore (VA) via Ambrogio Colombo, 285, per l'impianto ubicato in Comune di Gorla Minore (VA) via Ambrogio Colombo, 285, alle condizioni specificate nell'allegato al presente decreto, parte integrante e sostanziale dello stesso (*omissis*) (1);

2. di dare atto che rimane invariato tutto quant'altro disposto con il provvedimento autorizzativo sopra menzionato;

3. di dare atto, altresì, che la mancata presentazione della quietanza relativa al saldo della somma dovuta all'amministrazione ex d.lgs. 59/2005, art. 18 commi 1 e 2, così come sarà definita sulla scorta del d.m. 24 aprile 2008, nel termine di 30 giorni dal ricevimento della richiesta inoltrata dalla Regione con raccomandata a/r, comporta la revoca dell'autorizzazione integrata ambientale;

4. di comunicare il presente decreto al richiedente, al Comune di Gorla Minore, alla Provincia di Varese e ad ARPA;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

6. di disporre che il presente atto sia messo a disposizione del pubblico presso gli uffici competenti.

Il dirigente della struttura prevenzione inquinamento atmosferico e impianti:  
Carlo Licotti

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla richiamata data di comunicazione.

(1) Gli originali degli atti che risultano dichiarati allegati al presente decreto e non vengono riprodotti nel presente bollettino, possono essere consultati presso

- i competenti uffici comunali;
- i competenti uffici provinciali;
- i seguenti uffici della Giunta della Regione Lombardia:  
Direzione Generale Qualità dell'Ambiente  
via T. Taramelli 12 - 20124 Milano  
Tel. 02 6765 4599 - fax 02 6765 4961

## D.G. Protezione civile, prevenzione e polizia locale

(BUR20090135)

(5.5.0)

**D.d.g. 16 giugno 2009 - n. 6003**

**Gestione delle opere di pronto intervento - Razionalizzazione delle risorse e delle procedure**

#### IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GENERALE PROTEZIONE CIVILE, PREVENZIONE E POLIZIA LOCALE

Vista la l.r. 14 agosto 1973 n. 34 «Provvedimenti in materia di viabilità, opere igieniche ed altre opere pubbliche»;

Vista la l.r. 5 gennaio 2000 n. 1, che all'art. 3 commi 108 lett. k) e 110, che prevede:

«è di competenza regionale la realizzazione delle opere di pronto intervento sui corsi d'acqua costituenti il reticolo idrico principale»;

«sono trasferite alle province, ai Comuni e alle Comunità montane le funzioni concernenti la progettazione, l'esecuzione e la gestione di opere di difesa del suolo, relative alle aree, ai manufatti ed alle infrastrutture di proprietà dei singoli enti, ivi comprese le opere di pronto intervento, di monitoraggio e di prevenzione»;

Visto il d.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554 ed in particolare gli artt. 146 e 147, riguardanti rispettivamente le modalità di esecuzione dei lavori di urgenza e dei provvedimenti in caso di lavori di somma urgenza;

Vista la d.g.r. n. 7/7867 del 25 gennaio 2002 «Trasferimento delle funzioni alle Province, ai Comuni ed alle Comunità Montane concernenti la progettazione, l'esecuzione e la gestione delle opere di pronto intervento, relative alle aree ai manufatti ed alle infrastrutture di proprietà dei singoli enti ai sensi della l.r. 5 gennaio 2000 n. 1, art. 3, comma 110 ed approvazione dei criteri di attuazione»;

Vista la d.g.r. n. 3400 del 26 ottobre 2006 che modifica e integra la succitata d.g.r. n. 7867/2002;

Visto il d.d.u.o. 5 dicembre 2007 n. 15182 «Modifiche e integrazioni alle linee guida per la gestione delle opere di pronto intervento relative alle aree, ai manufatti e alle infrastrutture di proprietà dei singoli Enti, ai sensi della l.r. 5 gennaio 2000, n. 1, art. 3 comma 110, approvate con d.d.u.o. n. 7745 dell'8 maggio 2002»;

Vista la d.g.r. 22 dicembre 2008, n. 8/8755 «Determinazioni in merito alla gestione *post-emergenza* e all'assegnazione dei contributi (art. 2, comma 1, lettera b), legge 225/1992» ed in particolare il punto 2.9, che prevede, tra l'altro, che per le opere di prima emergenza realizzate in regime di somma urgenza (art. 147 d.P.R. 554/1999), la Regione Lombardia riconosce fino ad un massimo del 2% delle spese tecniche, ove necessarie, e comunque fino ad un massimo di € 500,00;

Rilevato che nel corso degli ultimi anni le richieste di pronto intervento hanno avuto un incremento considerevole, tant'è che la spesa sostenuta dalla Regione Lombardia dalla data di entrata in vigore della succitata legge 1/2000 al 31 dicembre 2008 è stata complessivamente di € 96.447.729,00, con una media annuale di oltre € 10.700.000,00;

Considerato che le risorse finanziarie necessarie ad assicurare il pagamento dei suddetti interventi a decorrere dall'esercizio finanziario 2007 vengono conferite mediante il prelievo dal fondo per il rispetto degli obblighi di stabilità finanziaria istituito con l.r. 29 dicembre 2005, n. 22 (legge finanziaria 2006) e pertanto si rende necessario contenere il più possibile la spesa derivante dall'attivazione di detti interventi;

Ribadito che gli interventi a difesa e ripristino delle infrastrutture sono a carico dell'Ente proprietario delle stesse e pertanto i contributi regionali possono essere richiesti soltanto dalle Amministrazioni i cui bilanci non permettono di far fronte ad eventi eccezionali ed imprevedibili ed alle seguenti condizioni:

- per poter eseguire i lavori di pronto intervento devono verificarsi, nei Comuni interessati, situazioni di emergenza idrogeologica e/o di altre calamità naturali che abbiano determinato un danno o rappresentino un pericolo per la pubblica incolumità;
- la situazione di rischio deve interessare il reticolo idrico minore, strutture e infrastrutture pubbliche il cui utilizzo, a calamità avvenuta, crei rischi per la pubblica incolumità. Per interventi relativi a strade e ponti è necessario garantire sicuro accesso carabile a zone permanentemente abitate da residenti;
- le strutture danneggiate, che necessitano di essere ripristinate a seguito della calamità naturale, devono essere state idoneamente progettate ed eseguite a regola d'arte;
- si deve verificare che il danneggiamento derivi esclusivamente dal fenomeno naturale eccezionale ed imprevedibile, non essendo possibile prendere in considerazione opere vetuste e con evidente mancanza di interventi manutentivi nel tempo;
- sono esclusi a priori tutti i danni causati dalla mancanza di manutenzione di versanti, corsi d'acqua, infrastrutture e strutture pubbliche ovvero causati dalla vetustà dell'opera;
- per il medesimo intervento non è ammessa la richiesta di ulteriori finanziamenti, né la redazione di perizia suppletiva che comporti l'utilizzo del ribasso d'asta; non sono ammesse opere che si configurano come completamento di pronto interventi già attivati;

Ribadito altresì che:

- a) i lavori con le modalità dell'urgenza (ex art. 146 del d.P.R.

n. 554/1999) sono attivabili solo se ritenuti indispensabili e comunque sono subordinati al nulla osta finanziario e tecnico da parte dell'U.O. Sistema Integrato di Prevenzione della D.G. Protezione Civile, Prevenzione e Polizia Locale; in ogni caso l'importo complessivo destinato ai lavori di urgenza non può essere superiore al 20% dell'importo definitivo stanziato annualmente per le opere di pronto intervento;

- b) l'importo destinato ai lavori di pronto intervento ai sensi della l.r. n. 34/1973, relativi alle aree, ai manufatti e alle infrastrutture di proprietà dei singoli Enti locali non può essere superiore al 80% dell'importo definitivo stanziato annualmente per le opere di pronto intervento;

- c) i Comuni al di sopra dei 20.000 (ventimila) abitanti e le Province, provvedono con fondi propri alla realizzazione delle opere di pronto intervento. Nel caso di accertata difficoltà finanziaria da parte del Comune, la Regione può concorrere al finanziamento delle opere stesse nella misura massima del 50% dell'importo complessivo dei lavori (comprensivo di IVA);

- d) le opere di pronto intervento sul reticolo idrico principale sono di competenza regionale ed attuate secondo le norme di cui al presente atto;

Stabilito, anche ai fini dell'equiparazione delle spese sostenute dalla Regione Lombardia per gli interventi della stessa specie, di riconoscere agli Enti locali le spese tecniche relativamente alle opere di pronto intervento conseguenti a situazioni di emergenza idrogeologica e/o di altre calamità naturali, realizzate in regime di somma urgenza di cui al punto 4.1 della succitata d.g.r. n. 3400/06, nella misura prevista dall'art. 92, comma 5 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163, e che l'eventuale costo in più rimane a carico dell'Ente richiedente;

Stabilito altresì che, di regola, l'importo complessivo annuale, destinato alle opere di pronto intervento di cui trattasi non può essere superiore all'80% dell'importo medio calcolato in € 10.700.000,00, dalla data di entrata in vigore della succitata legge 1/2000 al 31 dicembre 2008, salvo che nel corso dell'anno si verificano situazioni di grave calamità debitamente documentata;

Visti:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione del personale»;
- i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

per le motivazioni in premessa adottate che qui si intendono integralmente ritrascritte:

1. Di stabilire che, con decorrenza dalla data di approvazione del presente atto, le spese tecniche (progettazione, direzione lavori perizie/relazioni geologiche, RUP ecc.) relative alle opere di pronto intervento realizzate in regime di somma urgenza di cui al punto 4.1 della d.g.r. n. 3400/2006, vengono riconosciute, dalla Regione Lombardia, nella misura prevista dall'art. 92, comma 5 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163, e che l'eventuale costo in più rimane a carico dell'Ente richiedente.

2. Di stabilire che l'importo complessivo annuale, destinato alle opere di pronto intervento di cui trattasi, non può essere, di regola, superiore all'80% dell'importo medio annuo, calcolato in € 10.700.000,00, dalla data di entrata in vigore della succitata legge 1/2000 al 31 dicembre 2008.

3. Di riconfermare ogni altro disposto del d.d.u.o. 5 dicembre 2007 n. 15182, non modificato dal presente atto.

4. Di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il direttore generale:  
Marco Cesca